



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 63

DEL 22/09/2011

OGGETTO: "Adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale per il triennio 2011 - 2013, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia."

L'anno duemilaundici, il giorno ventidue del mese di Settembre alle ore 20,10 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 12/09/2011 Prot. n° 23579 notificato a norma di legge in seduta di aggiornamento lavori.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 3) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 4) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 5) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 6) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 7) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 8) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 9) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)
- 10) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)

- 11) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 12) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 13) CANNATA ARMANDO - (PD)
- 14) CARUSO ANDREA - (PDL)
- 15) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
- 16) GALESI BARTOLOMEO - (PDL)

ASSENTI

- 1) LOPES MARCO - (UDC)
- 2) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 3) FIDONE FABIO - (MPA)
- 4) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: Sindaco Sig. Giovanni Venticinque, Ass. Angelo Giallongo, Ass. Vincenzo Iurato, Ass. Giorgio Vindigni, Ass. Vincenzo Giannone, Ass. Matteo Gentile.

Il Presidente pone in discussione il punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale per il triennio 2011 - 2013, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia."

Il C.C. Verdirame, ottenuta la parola, dà lettura della dichiarazione di cui all'Allegato. **(ALLEGATO**

1)

Entra il C.C. Fidone - Presenti 17/20.

L'Ass. Giallongo dichiara che in merito alla richiesta del C.C. Verdirame non ha nulla da aggiungere, rispetto alla relazione già fatta.

Il C.C. Verdirame pretende una risposta ai sensi dell'art. 105 dello Statuto Comunale.

Il Presidente, dopo una breve discussione con il C.C. Verdirame, concede la parola al C.C. Pacetto per illustrare l'emendamento n. 1, Prot. n. 24209 del 16/09/2011. **(ALLEGATO 2)**

Il C.C. Pacetto illustra il proprio emendamento, evidenziando che vi sono dei pagamenti da fare nei riguardi di alcuni professionisti ed è opportuno stanziare le somme necessarie.

Il Dott. Roccasalva sull'emendamento n. 1 ha espresso parere negativo *"in quanto la somma di € 50.000,00 non può essere utilizzata poiché vi sono i contratti in essere da rispettare."*

Il C.C. Pacetto chiede se la variazione di € 5.000,00 può essere fatta.

Il Dott. Roccasalva dà il suo parere favorevole.

Pertanto, il C.C. Pacetto riformula il proprio emendamento limitandolo alla variazione di € 5.000,00.

Il Presidente nomina scrutatori i C.C.: **Guttà – Ruta – Epiro** e pone in votazione il 1° emendamento, così come riformulato. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti 16 (si è allontanato il C.C. Cannata)

- **Astenuti 4 (Verdirame – Fidone – Aquilino – Caruso Claudio)**
- **Voti favorevoli 12**

Il 1° emendamento è approvato.

Il C.C. Caruso Claudio, ottenuta la parola, illustra il 2° emendamento, Prot. n. 24219 del 16/09/2001 **(ALLEGATO 3)**, su cui è stato espresso il parere negativo del Dott. Roccasalva *"in quanto la somma di € 16.500,00 risulta già impegnata."*

Il C.C. Caruso Claudio pone un problema di etica e di carattere politico, in quanto nel bilancio che si deve approvare quasi tutte le somme sono già impegnate, perché il C.C. è chiamato a pronunciarsi su un quasi consuntivo. A suo avviso ciò è artefatto se non inutile. Ritiene scorretto il metodo di aver impostato il bilancio e di averlo impegnato per la quasi totalità.

Rientra in aula il C.C. Cannata – Presenti 17/20.

Il C.C. Caruso Claudio continua il proprio intervento criticando la scelta di nominare un esperto nei Servizi Sociali per fare non si sa che cosa. Dichiaro che vuole vedere chi della maggioranza gli voterà questo emendamento. Evidenzia che i soldi che vuole prelevare li vuole distribuire ai Servizi Sociali per attività lavorative in favore dei pensionati. Ribadisce che la nomina di esperti non porta alcuna utilità all'Ente. Dà lettura dell'emendamento n. 2 e dichiara che non si possono impegnare somme per esperti, senza utilizzare il personale interno.

Il C.C. Pacetto dichiara di non avere difficoltà a votare contro l'emendamento del C.C. Caruso Claudio, in quanto nel prossimo emendamento, presentato dalla maggioranza, è stata inserita una somma di € 4.000,00 per l'intervento voluto dal C.C. Caruso Claudio, somma sufficiente per il resto dell'anno. Invita il Consigliere a ritirare l'emendamento n. 2.

Il C.C. Caruso Claudio dichiara che la somma di € 4.000,00 non è sufficiente. Afferma di apprezzare che la maggioranza è sensibile alla problematica posta, ma ritiene la somma assolutamente insufficiente.

Il C.C. Bramanti ringrazia il C.C. Caruso Claudio e il P.D. in quanto si contraddistinguono per il loro spirito costruttivo. Dà atto che non è la prima volta che danno uno stimolo costruttivo e ricorda che in passato il C.C. Caruso Claudio diede l'idea dei famosi lavori di utilità collettiva. Ribadisce che il C.C. Caruso Claudio ancora una volta si contraddistingue nell'individuare un intervento importante, che dichiara di condividere e auspica che la maggioranza tenga conto di questa indicazione. Lo invita a ritirare quell'emendamento, che è sicuramente valido ed è stato preso in considerazione nel 3° emendamento.

Il C.C. Cannata dichiara che il suo gruppo non può venire incontro all'accurata richiesta del C.C. Bramanti. Precisa che è evidente che c'è una provocazione, che dipende dalle incapacità dell'A.C. di un disegno di bilancio che già per 9/12 è consumato. Evidenzia l'opportunità di verificare l'utilità degli esperti esterni. Dichiaro che questo bilancio non può rappresentarli, perché è subito dalla maggioranza e dai Consiglieri.

Il C.C. Verdirame dichiara di essere sorpreso da questi interventi del P.D., dal momento che c'è una maggioranza e c'è una minoranza. Evidenzia che entro la fine del mese si dovrà provvedere alla verifica degli equilibri di bilancio e manifesta le proprie perplessità per coprire il buco del debito nei confronti dell'A.T.O.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento n. 2 e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 17

- Astenuti 10 (Venticinque – Guttà – Bonincontro – Caruso Andrea – Galesi – Bramanti – Ruta – Caserta – Pacetto – Carbone)
- Voti contrari 1 (Rivillito)
- Voti favorevoli 6 (Epiro – Caruso Claudio – Cannata – Aquilino – Fidone – Verdirame)
L'emendamento n. 2 è respinto.

Il C.C. Bramanti, ottenuta la parola, illustra l'emendamento n. 3, Prot. n. 24809 del 22/09/2011 **(ALLEGATO 4)**, su cui ha espresso parere favorevole il Dott. Roccasalva.

Si allontana il C.C. Epiro e il Presidente lo sostituisce come scrutatore con il C.C. Caruso Claudio – Presenti 16/20.

Il Presidente mette ai voti il 3° emendamento.

Rientra in aula il C.C. Epiro – Presenti 17/20.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti 17

- Astenuti 6 (Epiro – Caruso Claudio – Cannata – Aquilino – Fidone – Verdirame)
- Voti favorevoli 11

L'emendamento n. 3 è approvato.

Il C.C. Verdirame dà lettura dell'intervento di cui all'Allegato. **(ALLEGATO 5)**

Il Presidente si allontana e assume la Presidenza il Vice Presidente Venticinque Bartolomeo – Presenti 16/20.

Il C.C. Aquilino manifesta le proprie perplessità in merito all'emendamento appena approvato dal Consiglio Comunale. Dichiaro di non riuscire a capire le scelte del bilancio di previsione e chiede chiarimenti. Ricorda che il C.C. aveva approvato una mozione di indirizzo per rivedere le tariffe, cosa che l'A.C. non ha preso in considerazione. Ne chiede la motivazione.

Rientra il Presidente e riassume la Presidenza – Presenti 17/20.

Il C.C. Caruso Claudio chiede al Ragioniere Generale in quale capitolo sono evidenziati tutti i debiti.

Il Dott. Roccasalva chiarisce che non vi sono debiti fuori bilancio in senso tecnico, ma vi sono delle obbligazioni contrattuali da rispettare, per cui occorre iscrivere la posta in bilancio. Dà atto che la Regione Sicilia si è impegnata a risanare i debiti dell'A.T.O., cosa che risolleverebbe la situazione dei Comuni Siciliani.

Il C.C. Caruso Claudio chiede che venga messo a verbale che il Comune ha dei debiti che non sono stati previsti in questo bilancio.

Il C.C. Aquilino ribadisce la propria richiesta di chiarimenti e attende la risposta dell'Assessore. Dà atto che ci sono stati pesanti tagli nei trasferimenti regionali e statali, tuttavia, chiede qual è la ragione che ha portato a determinate scelte di bilancio, perchè vengono tagliate alcune spese piuttosto che altre.

Il C.C. Verdirame ribadisce la propria posizione critica, ricordando che l'anno scorso, quando si sono approvati gli equilibri di bilancio, c'era stato l'impegno dell'A.C. di scrivere in bilancio i debiti da corrispondere all'A.T.O., cosa che non è stata fatta. Ricorda le gravi responsabilità dell'A.C.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito e invita i Consiglieri ad intervenire per eventuali dichiarazioni di voto.

Il C.C. Bramanti interviene come da Allegato **(ALLEGATO 6)** e chiede di trascrivere a verbale quanto segue: "l'emendamento proposto dai Consiglieri di maggioranza, tra cui il sottoscritto, prevede una voce di bilancio specifica (01.09.05.03) per l'inizio del ripianamento di tale debito. Diamo mandato ed impegnamo il Ragioniere Generale del Settore Finanze a volere creare uno specifico capitolo all'interno del Servizio 05 (Smaltimento rifiuti) – Intervento 03, con all'interno la somma prevista nell'emendamento (€ 1.000), in cui si evinca chiaramente la volontà del Consiglio Comunale di volere iniziare l'opera di ripianamento del debito (v/ATO Ragusa) nei confronti dell'ATO Ragusa. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale (organo gestionale del Comune) nel corso dell'annualità 2012, provvedere allo stanziamento delle risorse necessarie al ripianamento di tale debito e sarà cura del Consiglio Comunale (organo di indirizzo e controllo) di vigilare, affinché ogni atto amministrativo sia conseguenza della volontà espressa dal Consiglio stesso."

Si allontana il C.C. Caruso Claudio – Presenti 16/20.

Il C.C. Carbone raccomanda all'A.C. di provvedere a quanto richiesto dal C.C. Bramanti, in merito all'iscrizione in bilancio delle somme necessarie a fronteggiare i debiti a cui fare fronte.

Il Presidente individua come scrutatori i C.C.: **Epiro – Guffà – Ruta** e mette in votazione il bilancio 2011.

Si allontanano i C.C.: Verdirame – Fidone – Aquilino – Cannata – Presenti 12/20.

Si procede alla votazione per l'approvazione della proposta di bilancio corredata da tutti gli allegati, così come emendata e l'esito della stessa è il seguente:

Presenti 12

● Voti favorevoli 11

● Voti contrari 1 (Epiro)

La proposta di bilancio 2011 è approvata.

Preso atto della superiore votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione di C.C. n. 65 del 08/09/2010 "Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2009.";

Vista la deliberazione di G.C. n. 63 del 31/03/2011 "Ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – Anno 2011.";

Vista la deliberazione di C.C. n. 46 del 21/06/2011 "Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2010.";

Vista la deliberazione di C.C. n. 47 del 21/06/2011 "Piano Triennale OO.PP. 2011 – 2013. Approvazione.";

Vista la deliberazione di G.C. n. 170 del 12/08/2011 "Servizi Pubblici a domanda individuale. Determinazione tariffe per l'anno 2011.";

Visti i fogli allegati dei pareri espressi dal Capo Settore Finanze Dott. Salvatore Roccasalva;

Vista la deliberazione di G.C. n. 171 del 12/08/2011 "Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2011.";

Vista la deliberazione di G.C. n. 172 del 12/08/2011 "Canone per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP). Conferma tariffe per l'anno 2011.";

Vista la deliberazione di G.C. n. 173 del 12/08/2011 "Corrispettivo acquedotto, fognatura e depurazione. Conferma tariffe per l'anno 2011.";

Vista la deliberazione di G.C. n. 174 del 12/08/2011 "Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU). Conferma tariffe per l'anno 2011.";

Visti i fogli allegati dei pareri espressi dal Capo Settore Tributi Dott.ssa Grazia Maria Galanti e Capo Settore Finanze Dott. Salvatore Roccasalva;

Vista la deliberazione di G.C. n. 175 del 12/08/2011 "Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011 – 2013. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.";

Vista la deliberazione di G.C. n. 176 del 12/08/2011 "Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011. Schema. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.";

Vista la deliberazione di G.C. n. 177 del 12/08/2011 "Bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.";

Vista la deliberazione di G.C. n. 178 del 12/08/2011 "Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2008 – 2013 verificato ed adeguato per l'anno 2011. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.";

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva delle suddette proposte e ravvisatane la fondatezza;

Visti i fogli allegati dei pareri espressi dal Capo Settore Finanze Dott. Salvatore Roccasalva;

Vista la relazione al bilancio di previsione 2011 dell'Ass. Angelo Giallongo, che si allega alla presente;

Vista la relazione tecnica al bilancio di previsione esercizio finanziario 2011, che si allega alla presente;

Visto il parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e bilanci pluriennali 2012 e 2013, che si allega alla presente;

Visti gli emendamenti esaminati e approvati dal Consesso, che si allegano alla presente;
Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito;
Preso atto delle superiori votazioni;
Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, così come modificato con gli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale nella seduta odierna.
2. Di convalidare tutte le deliberazioni della G.C. elencate nella premessa narrativa.

Successivamente, si *proccede* alla votazione per l'immediata esecutività e l'esito della stessa è il seguente:

Presenti 12

- Voti favorevoli 11
- Astenuti 1 (Epiro)

L'atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Alle ore 21,55 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.
IL PRESIDENTE
f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

22.9.2011

All. 1

Signor Presidente

Con delibera n° 176 del 12-8-2011, la Giunta Comunale ha propria la proposta n° 10 del 10-8-2011 del Capo Settore Finanze, relativamente allo schema di bilancio annuale di previsioni per l'esercizio 2011.

Per detta proposta vengono date per "viste" le delibere di G.C. n° 171-172-173-174 del 12-8-2011, con le quali sono state determinate, per l'anno 2011, le tasse smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu), il corrispettivo del condotto, fognaatura e depurazione, le variazioni di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i Tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

Essendo competenza del Consiglio Comunale, prima dell'approvazione del bilancio, definire le linee fondamentali della politica fiscale e tariffaria da applicare nell'esercizio in corso, si chiede di conoscere a quali criteri generali adottati dal Consiglio Comunale sono improntate quelle scelte e successivamente di illustrare al Consiglio. Pertanto, prima di entrare nella discussione del bilancio è necessario che il C.C. sia messo nelle condizioni di "conoscere".



COMUNE DI SCIICI
 PROT. N. 26209
 ARRIVO 16 SET 2011
 Fasc. .

Prog. Scg. Scil + Az. Scy. Scicli, li 15 Settembre 2011

①

10

ALL. 2

Oggetto: Proposta di emendamenti al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 AL SEGRETARIO COMUNALE
 AL CAPO SETTORE SERVIZIO FINANZIARIO



LORO SEDI

Lo scrivente consigliere comunale Vincenzo Pacetto, in merito all'argomento iscritto all'o.d.g. da trattare nella seduta del 22/09/2011 all'oggetto:

"adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, ecc.", propone di apportare al documento contabile in esame le seguenti variazioni:

intervento	Descrizione	Variazione in +	Variazione in -
1.01.08.03 30	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	10.000	
1.10.04.03 372	Progetto in favore di soggetti sordi	10.000	
1.07.02.05	Manifestazioni turistiche (festa Natale)	5.000	
1.04.05.03	Prestazioni servizi scolastici		5.000
1.09.05.03	Prestazioni servizi		50.000
2.01.06.06	Incarichi professionali esterni	30.000	

[Handwritten signatures and notes on the right side of the table, including names like 'Pacetto' and 'M...']

Conseguentemente, propone che le medesime variazioni siano apportate alle corrispondenti voci del bilancio pluriennale.

Lo scrivente inoltre, manifesta la sua disponibilità, qualora condizioni lo richiedessero, a trattare gli emendamenti singolarmente, secondo la descrizione sopra riportata.

IL CONSIGLIERE COMUNALE
 Vincenzo Pacetto

[Handwritten signature of Vincenzo Pacetto]

Si esprime parere negativo in quanto la somma di euro 50.000, non può essere utilizzata poiché vi sono i esubanti in essere da ripartire. Pacetto

EMENDAMENTO N° 2

PARTITO DEMOCRATICO
Gruppo Consiliare

ALL. 3

COMUNE DI SCICLI		
PROT. N.	242/8	
ARRIVO	16 SET. 2011	
Categ.	Circolo	Fascio

2

Finanzi
D

VAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL SIG. SINDACO
COMUNE SCICLI

Oggetto: Emendamento al Bilancio di previsione 2011 - Attività lavorativa in favore degli anziani
Leggi Regionali n. 14/86 e n. 22/86

Nell'ambito degli interventi in favore degli anziani pensionati ed al fine di reinserirli in progetti di coinvolgimento sociale per l'attività lavorativa di cui alle Leggi Regionali n. 14/86 e n. 22/86 si propone il seguente emendamento al bilancio comunale di previsione 2011:
Attività lavorativa in favore degli anziani Leggi Regionali n. 14/86 e n. 22/86.
Di spostare la somma di Euro 16.500,00 dall'intervento di bilancio 1.01.01.03/10 cap 25 al intervento di bilancio 1.10.04.05/10 cap 36.

IL GRUPPO CONSILIARE DEL PD

farene negativo

le somme di euro 16.500,00 risulta
già impegnata.

EMENDAMENTO N° 3
4. ^{reg.} ^{reg.} ^{reg.}
seg. generale.
Pres. ecc.
seg. sindacato + ass. n.
ALL. 4
GRUPPI CONSILIARI

COMUNE DI SCICLI		
24809		
Prot. n. 22 SET. 2011		
Attivo		
Categ.	Class.	Fasc.

U.D.C. – SCICLI e TU – P.D.L. – IDEA di CENTRO – P.I.D.

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI SCICLI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE DI BILANCIO

AL SEGRETARIO GENERALE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

OGGETTO: Proposta di Emendamento al Bilancio di Previsione per l'anno 2011.

- Visto lo schema di Bilancio di previsione 2011 ed i relativi allegati, approvati dalla Giunta Comunale con delibera n. 175 del 12/08/2011 e trasmessi in formato elettronico ai consiglieri Comunali in data 22/08/2011.
- Visto l'art. 12 del vigente Regolamento Comunale;
- Rilevata la necessità di intervenire al fine di prevedere adeguati stanziamenti da destinare allo sviluppo economico, nei settori dell'agricoltura, commercio, artigianato, fiere e mercati,

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di variare la Previsione di Bilancio Preventivo 2011 come segue

➤ **TITOLO 1:**

Variazione:

- 1.01.01.02	€ 10.000
- 1.01.01.05	€ 5.000
- 1.01.04.03	€ 30.000
- 1.06.03.03	€ 4.000
- 1.07.02.05	€ 2.000
- 1.09.03.03	€ 10.000
- 1.10.04.03	€ 7.000

totale: € 68.000

Variazione:

+ 1.03.01.03	€ 5.000
+ 1.06.03.05	€ 22.000
+ 1.09.05.03	€ 1.000
+ 1.10.04.05	€ 4.000
+ 1.11.01.05	€ 8.000
+ 1.11.01.06	€ 8.000
+ 1.11.01.07	€ 20.000

totale: € 68.000

➤ **TITOLO 2:**

Parte in entrata

4.05.7090 + € 500.000

Parte in uscita

2.01.06.06 + € 500.000

*Si esprime parere
favorevole sull'eventuale
cambio di cui sopra
P. P. P.*

Scicli, 29 Agosto 2011

I gruppi consiliari

U.D.C. - SCICLI e TU - P.D.L. - IDEA di CENTRO - P.I.D.

Marina (IDEA di centro)

Vincenzo Gravante (U.D.C.)

Spetta (P.D.L.)

Documento al Bilancio di previsione 2011, intervento al C.C.-

Sig. Presidente colleghi consiglieri

In passato abbiamo dimostrato la Sua improduttività, purtroppo oggi siamo costretti a parlare della Sua pericolosità per la Città. Basta a dimostrarla il suo decisionismo diretto o indotto (si torna a dire il gatto e la volpe Rivillito-Carbone.) nel cancellare un elementare diritto dei Consiglieri per fare spazio alla Giunta per il suo adempimento troppo tardivo, dell'adeguamento dello Statuto alla legge regionale.

Pericoloso dicevamo il Suo comportamento, in quanto se continuerà, saremo costretti a disturbare la Magistratura inquirente.

Il troppo storpia, la pazienza comincia a trascinare. E' giunto il momento che il gatto e la volpe si rendano conto di avere sfiorato il livello di guardia.

Ci avete ammarnito, una proposta di bilancio senza fornire a noi, come ai Revisori dei Conti, le carte necessarie per poterle leggere in tempo utile e fondare il nostro giudizio su elementi di certezza; gli unici che abbiamo sono tutti di segno negativo. Un esempio per tutti i debiti fuori bilancio: navigazione a vista.

La assenza di allegati agli strumenti finanziari di cui ci occuperemo in seduta, croniche assenze, in quanto già rilevate dal Collegio dei revisori dei Conti anche per il passato, sono da imputare alla mancanza di toner, di carta ovvero ad omissioni volontarie finalizzate a non rivelare?

Propendiamo per questa ultima ipotesi in quanto diamo per scontato che sia la burocrazia che la Giunta hanno letto e capito i rilievi del Collegio dei Revisori dei Conti. Ci chiediamo: a chi giova tale comportamento omissivo, stante che le responsabilità, se ce ne sono, saranno comunque rilevate a carico dei responsabili pro-tempore, anche se lo saranno non nell'immediato, ma quando la musica cambierà?

Gli altri rilievi riguardano la mancata adozione da parte del Consiglio Comunale, ancorchè reiteratamente sollecitata specifica adunanza sul tema, dei criteri relativi alle entrate proprie del Comune sia quelle relative al potere impositivo (Tarsu, acquedotto e fognature ecc.) sia quelle per i servizi a domanda individuale. Avete espropriato il Consiglio Comunale, quindi anche la maggioranza consiliare che sostiene questa Giunta, persino del diritto di formulare criteri ed indirizzi di carattere generale, mettendo noi tutti di fronte ai fatti compiuti, alle scelte della Giunta, che non sono ininfluenti per i cittadini, atteso che a pagarne il costo sono proprio loro. Se aveste fatto la scelta di aumentare le entrate, sia pure a carico dei cittadini, per realizzare un effettivo equilibrio di bilancio potremmo capirlo e, perche' non, anche giustificarlo, ma le vostre opzioni successive testimoniano il contrario. Nessun rigore nelle politiche finanziarie, come dimostrano, più di qualunque altro discorso, le ripetute disattenzioni dei "richiami" dell'Organo di Revisione.

Addirittura abbiamo atti che dimostrano duplicazioni di interventi (esempio attività integrative già svolte da personale comunale tuttora in servizio), con un costo non risparmiato, per di più senza neanche il rispetto della più elementare regola finanziaria, secondo la quale per le spese non obbligatorie gli impegni di spesa relativi vanno fatti in dodicesimi calcolati sulla spesa consolidata del bilancio precedente. Non si può assolvere, neanche se animati dalle migliori intenzioni, chi ha predicato come padre Zappata, colui che predicava bene e razzolava male.

Non possiamo, pertanto, adottare alcuna decisione "prendendo la gatta nel sacco", abbiamo la necessità di esaminare in Consiglio Comunale gli atti, sui quali avete il dovere di relazionare e giustificarli. Non possiamo e non dobbiamo procedere ad una votazione al buio, dando per "VISTI" e condivisi atti che, di contro, non abbiamo condiviso, perché vessatori nei confronti dei cittadini.

Dovete chiarirci in modo inequivocabile quale è stata l'analisi dei costi dei servizi che vi ha indotto alle scelte di imporre il mantenimento in alcuni casi, l'aumento in altri, di tasse, di canoni, di Ticket.

Come si fa a credere che la spesa del personale aumenta quando realisticamente si dovrebbe proporre una riduzione della stessa. Forse la previsione gonfiata è stata fatta per consentire sin dai prossimi mesi variazioni e assestamenti di comodo? È di tutta evidenza che la spesa di personale non potrà che diminuire rispetto a quella sostenuta nell'anno 2010 (come da rendiconto), stante che la diminuzione, per effetto dei pensionamenti nell'anno 2011 è certamente maggiore rispetto a quella occorrente per fare fronte alla integrazione oraria ai contrattisti, alle uniche assunzioni consentite ed obbligatorie (categorie protette), alla eventuale indennità per vacanza contrattuale.

È notorio, infatti, che l'ultima finanziaria vieta nuove assunzioni e blocca i rinnovi contrattuali. Non si capisce, pertanto, come si sia potuto calcolare solo l'incremento di spesa senza raffrontarlo al decremento per effetto dei pensionamenti. In tal senso si fa rilevare che la spesa sostenuta nell'anno 2010 per i dipendenti collocati in pensione nell'anno 2011 è sicuramente maggiore rispetto a quella necessaria per l'assunzione, non ancora fatta, delle tre unità di disabili e l'implementazione dell'orario settimanale di undici ex contrattisti a tempo parziale, il cui costo, sia pure non per l'intero anno, è stato già sostenuto e computato nell'anno 2010. Ammesso solo per assurdo che la spesa per il personale per il 2011 non sia inferiore rispetto a quella all'anno 2010 è certo, matematicamente certo, che non può essere superiore, come previsto nella proposta, di euro 200.000,00

Riteniamo che la previsione dell'entrata da trasferimento (statale e Regionale) sia ottimista rispetto alla attuale manovra finanziaria dello Stato, in quanto essa prevede una riduzione sia nei confronti delle Regioni che dei Comuni, che se anche venisse alleggerita in sede di conversione del decreto, resterebbe comunque ed avrebbe ripercussioni anche sui trasferimenti dalla Regione ai Comuni.

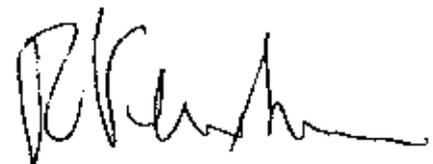
Sarebbe, stato, pertanto, prudente ridurre la previsione di tali entrate, e farvi corrispondere una riduzione delle spese non obbligatorie, quali ad esempio quelle previste per il cosiddetto effimero. Se tale compensazione dovesse essere smentita in meglio dalle decisioni del Parlamento sulla manovra finanziaria in itinere il C.C. potrebbe, anzi dovrebbe, essere riconvocato per procedere alle relative variazioni, cosiddette **storni ed impinguamenti**.

Come si può condividere l'assunzione di nuovi mutui, cioè di nuovi debiti, il cui pagamento non è rinviabile perché sottratto per legge alla volontà degli amministratori, quando si è consapevoli di essere in difficoltà per il pagamento dei debiti già esistenti e che fanno temere l'ingresso nella condizione di ente strutturalmente deficitario, se non addirittura dissestato?

La politica dell'indebitamento scriteriato viene perpetuata anche nel momento di particolare crisi del Paese, in ragione della quale la manovra finanziaria prevede anche la riduzione dei trasferimenti agli Enti Locali e pertanto la diminuzione delle entrate del nostro Comune.

Ritenete, quindi, che i cittadini dovranno pagare due volte la crisi economica, una volta perché indipendente dalla nostra volontà ed un'altra per la vostra scelta di compensare la diminuzione delle entrate Statali e Regionali con l'aumento del gravame tributario a loro carico.

Ridurrete anche i servizi sociali, mantenendo magari solo quelli di carattere clientelare? In tale ipotesi i cittadini meno forti, la parte debole della società pagherebbero la crisi per la terza volta.



Signor Presidente,

Colleghi Consiglieri,

il Bilancio Preventivo 2011 presentato stasera in Consiglio Comunale, è sicuramente un Bilancio **povero di risorse**, a causa dei tagli subiti dal governo nazionale e regionale (circa € 1.200.000), ma soprattutto un Bilancio che arriva **fuori tempo** (ricordo a me stesso e a tutto il Consiglio che siamo a ridosso del mese di ottobre, e dovremmo essere quasi al punto di rendicontare le spese già sostenute dall'A.C.).

Il Bilancio che ci troviamo a dovere approvare, è un **bilancio ingessato**, dove gran parte delle risorse, per non dire il 99% sono state già impegnate dall'A.C., quindi ciò è irrazionale.

Speriamo che sia l'ultima volta che si verifichi una simile e paradossale situazione, che mortifica i Consiglieri Comunali e trasforma il C.C. in organo spettatore.

Quest'anno, tutti gli Enti Locali hanno subito tagli assolutamente ingiustificabili da parte dei governi nazionale e regionale. Non si capisce, infatti, perché, ad esempio, le *Regioni a Statuto ordinario* beneficino di **meccanismi compensativi** (quali ad es. recupero IVA e meccanismi perequativi dedicati agli investimenti) e le *Regioni a Statuto Speciale*, no ??

Nonostante tutto, Scicli è tra i pochi comuni virtuosi che si attengono scrupolosamente al patto di stabilità che ci impone il Governo nazionale, e ciò nonostante riusciamo (barcamenandoci ...) a garantire servizi importanti alla collettività.

Fino ad oggi, il Comune di Scicli è uno dei pochi comuni che riesce, a fine mese, a pagare gli stipendi a tutti i dipendenti comunali, ed oggi ciò non è una cosa di poco conto.

E' chiaro però che non ci si può fermare qui, è fondamentale continuare a trovare la capacità di reagire a tale situazione di crisi generalizzata che investe tutti i settori produttivi e non, e organizzarsi con strategie ed iniziative che ci possano permettere di continuare a governare questa città".

Ricordiamoci che i Comuni non sono più Centri di Costo, ma Enti chiamati a programmare e a erogare servizi vitali per i cittadini.

Oggi diventa quindi di fondamentale importanza reperire fondi comunitari!!

È per questo che nell'emendamento proposto dalla maggioranza è previsto, in conto capitale, un **fondo di Progettazione pari a € 500.000**. Se non ci sono progetti e richieste di finanziamento, non ci possono essere risorse !! Oggi, è chiaro, il "goal" è **rappresentato dalle risorse comunitarie !!**

Diamo atto a questa Amministrazione, ed in particolare all'assessore alla Programmazione e alle Politiche Comunitarie, di una certa vivacità, rispetto al passato, nel mettere in campo azioni concrete per la captazione delle risorse Comunitarie, che si trasformano in nuove occasioni di sviluppo e lavoro.

Mi riferisco, ad esempio al

- **Il Piano Integrato per il Quartiere Jungi**
- **I finanziamenti del PIST**

Solo Scicli all'interno della coalizione del **Pist e-Hyblae**, che comprende i comuni di Scicli, Modica, Ispica e Pozzallo, vanta dei progetti che hanno ricevuto un finanziamento ancor prima della fase negoziale.

E' emerso, infatti, un soddisfacente posizionamento del Piano, per strategia globale, fra tutti i piani regionali. In particolare, il Comune di Scicli vanta l'inserimento nel **Pist** di parecchi progetti che potenzialmente possono attingere a linee di finanziamento.

Si tratta dell'Asse 6, l'asse-città, che coinvolge, a cascata, le infrastrutture, i beni culturali, il turismo.

I progetti su cui punta Scicli sono Chiafura ed Esa Spinello, ovvero lo sviluppo turistico-culturale, e lo sviluppo orticolo.

Per la messa in sicurezza di Chiafura si pensa di attingere invece ai Fondi Fas.

Circa il mercato Esa Spinello si prevede la nascita di un Centro polifunzionale al servizio del settore agricolo. Il Comune, dopo aver proceduto all'accatastamento del mercato Esa, ha chiesto alla Regione la cessione della proprietà dell'immobile.

Globalmente, sono stati richiesti 6 milioni di euro per Chiafura, e 6 milioni di euro per Spinello.

All'interno del **Pist**, due progetti hanno già il decreto di finanziamento:

- **la riqualificazione dell'asilo nido di via Pietro Nenni a Jungi, per un importo di circa 600 mila euro,**
- **la tele assistenza per anziani attraverso Wi Max, per un importo di 300 mila euro.**

Anche l'ultimo Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato dal Consiglio Comunale, dà un segnale tangibile della volontà di questa Amministrazione di volere investire sul proprio territorio con la realizzazione di numerose opere pubbliche.

Un bilancio di Previsione 2011, che viene, però, emendato dal Consiglio Comunale, per garantire un riequilibrio di risorse in settori che in prima battuta non erano stati attenzionati adeguatamente.

Mi riferisco all'Agricoltura, al Commercio e all'Artigianato, settori un tempo traino dell'economia locale e che oggi soffrono più che mai la crisi generalizzata di tutti i comparti.

Sono stati garantiti i servizi, i progetti e le prestazioni fornite dal settore Servizi Sociali, nei confronti delle fasce più deboli della città: le famiglie bisognose, le persone con differenti abilità, i bambini, gli anziani. Un piccolo segnale è stato dato anche alle Associazioni di volontariato della città, che lavorano e si impegnano quotidianamente nel nostro territorio e che ringrazio personalmente.

Inoltre, dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, alla pag. n. 6 si evince chiaramente che la gestione finanziaria dell'Ente risulta in equilibrio e che l'Ente, per l'esercizio 2011, potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto riguarda LA SPESA CORRENTE, pur considerando le problematiche e le criticità strutturali legate alla riscossione delle entrate correnti, sia per la gestione di competenza, che per la gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti, non è stato ancora previsto un "fondo per la svalutazione dei crediti", cosa che è stata già sollevata più volte anche dal Collegio dei Revisori dei Conti. Tale fondo di svalutazione dei crediti ha la funzione di compensare le minori entrate derivanti da crediti divenuti inesigibili e/o di dubbia esigibilità, crediti per i quali è certo il titolo giuridico, ma è divenuta difficile la riscossione.

In relazione alle osservazioni sollevate dal Collegio dei Revisori dei Conti riguardo la deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 07 - 10 - 2010, in cui il Consiglio Comunale ha già preso cognizione dell'esistenza del debito "v/ATO Ragusa" pari ad € 1.573.967,69 e in cui il C.C. ha deciso che tale somma doveva essere prevista nei bilanci 2011 e 2012:

vista l'assequa nella proposta di Bilancio di Previsione 2011, di una specifica voce relativa a tale debito, mi preme sottolineare quanto segue e, prego, altresì, il Segretario Generale di volere trascrivere per intero a verbale quanto segue: "l'emendamento proposto dai Consiglieri di maggioranza, tra cui il sottoscritto, prevede una voce di bilancio specifica (01.09.05.03) per l'inizio del ripianamento di tale debito. Diamo mandato ed impegnamo il Ragioniere Generale del Settore Finanze a volere creare uno specifico capitolo all'interno del Servizio 05 (Smaltimento rifiuti)-Intervento 03, con all'interno la somma prevista nell'emendamento (€1.000), in cui si evinca chiaramente la volontà del Consiglio Comunale di volere iniziare l'opera di ripianamento del debito (v/ATO Ragusa) nei confronti dell'ATO Ragusa. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale (organo gestionale del Comune) nel corso dell'annualità 2012,

Provvedere allo stanziamento delle risorse necessarie al ripianamento di tale debito e sarà cura del Consiglio Comunale (organo di indirizzo e controllo) di vigilare, affinché ogni atto amministrativo sia conseguenza della volontà espressa dal Consiglio stesso.

È notizia di questi giorni che, a breve, il Governo dovrebbe "limitare" i tagli dei trasferimenti fatti agli Enti Locali e provvedere ad una redistribuzione di risorse, vedremo...

Se dovesse verificarsi tale evenienza, che tutti noi auspichiamo, provvederemo ad un ulteriore riequilibrio di risorse attraverso gli Storni e le Variazioni di Bilancio.

Intanto, in considerazione dei tagli dei trasferimenti statali e regionali effettuati nei confronti degli Enti Locali, e del particolare momento di crisi economica, invito l'Amministrazione Comunale a perseguire politiche volte all'efficienza, riduzione ed ottimizzazione della spesa corrente, correlata ai servizi "non indispensabili" !

Mi riferisco all'erogazione di contributi e sponsorizzazioni in favore di Enti e/o organismi terzi. Misure di contenimento della spesa che sicuramente non potranno che essere accolte favorevolmente dalla collettività.

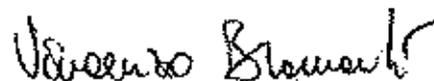
Noi, come UDC, in questo momento di crisi, siamo pronti sin da subito, a rimboccarci le maniche per raggiungere i tanti obiettivi che ci siamo preposti per favorire nuove occasioni di sviluppo e di crescita per la nostra città.

Alla luce di tali considerazioni, e confortato dal parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, anticipo il voto favorevole dell' U.D.C. alla proposta di Bilancio di Previsione 2011.

Scicli, 22 settembre 2011

Il Capogruppo U.D.C.

Dott. Vincenzo Bramanti





COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il bilancio di previsione 2011 del Comune di Scicli, tiene conto delle politiche di rigore che, nell'ambito del patto di stabilità viene richiesto a ciascun Ente Locale dalla legge di stabilità n. 220 del 13 dicembre 2010. Questa prima Legge è stata la base cui ci si è attenuti per la stesura del documento contabile dell'Anno in corso con l'introduzione di diverse significative novità in materia di Patto di Stabilità per il triennio 2011-2013. Le novità principali sono:

- i due obiettivi -Strutturale e specifico;
- riferimento alla spesa corrente ad intervallo triennale per individuare il miglioramento da realizzare;
- debutto del "Patto Regionale"

Con questa legge vengono confermati gli importi complessivi della manovra (già fissati con la legge 122/2010), il meccanismo della competenza mista (spesa corrente per gli anni 2006-2007-2008) e l'obbligo della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi del Patto.

Con questa legge vengono altresì ridotti i trasferimenti erariali, vengono disciplinati nuovi limiti per l'indebitamento, la riduzione del costo degli apparati politici ed amministrativi, riduzione della spesa del personale, contenimento della spesa in materia di pubblico impiego e riduzione della spesa pubblica locale.

Queste nuove restrittive regole che vanno ad aggiungersi a quelle già in vigore, determinano un quadro, normativo abbastanza articolato e, sotto l'aspetto gestionale, difficoltoso per le modalità di condurre l'azione amministrativa in concomitanza a una

costante e ,da quest'anno, rilevante riduzione delle risorse di entrata da parte dello Stato e della Regione e il contemporaneo lievitare dei costi di beni e servizi .

Lo Stato comunica che la riduzione del trasferimento per l'anno 2011 è di una percentuale pari all'11,77% di quello precedente e quindi di € 514.042,28.

L'Amministrazione intanto che si attivava a mettere in atto tali provvedimenti nella stesura del bilancio di previsione 2011, riceve notizia dei nuovi provvedimenti restrittivi , sia in merito al patto di stabilità , sia in ordine di prelievi fiscali.

Quindi, con Decreto del Ministero degl'Interni, il bilancio slitta al 31 Agosto con un ulteriore provvedimento che riguarda i trasferimenti erariali ed il contributo agli Enti Locali alla manovra estiva.

A questo punto anche la Regione Sicilia comunica il taglio ai trasferimenti pari ad € 663.227,00.

Sommando tale riduzione a quella dello Stato , nel bilancio 2011, si ha un ammanco di € 1.177.269,28.

Viene in evidenza in questo periodo dell'anno la disparità di trattamento fra gli Enti Locali delle Regioni a statuto ordinario e quelle a Statuto Speciale, come il nostro Ente. Lo Stato, mentre da un lato riduce i trasferimenti, per tutti gli Enti, in quelli delle Regioni a statuto ordinario restituisce tale prelievo con la compartecipazione IVA e il fondo di riequilibrio .

Si hanno quindi due trattamenti diversi a scapito degl'Enti delle regioni a Statuto Speciale.

Operati questi tagli con l'ultima manovra statale e con quella regionale, ci si è resi immediatamente conto delle enormi difficoltà per la stesura del documento contabile per l'esercizio in corso anche se ormai abbondantemente trascorso.

E' stato necessario rimodulare l'intera struttura finanziaria ed abbiamo fatto si che lo strumento andasse in porto , senza eccessi traumi.

Non potendo agire sulla leva fiscale, già abbastanza gravosa per i cittadini e non potendo recuperare ulteriore somme, la logica avrebbe comportato una riduzione dei servizi alla collettività.

L'Amministrazione, invece ha lavorato limando dov'era possibile nella spesa facoltativa, riducendo il più possibile la spesa superflua relativa a manifestazioni varie, ma

mantenendo quelle di grande richiamo e fra le più importanti per la vocazione Turistica della città, come la Festa delle Milizie e basole di luce.

Quindi in un contesto economico sociale abbastanza pesante per le ristrettezze economiche delle famiglie, per la congiuntura dovuta alla mancanza di lavoro e all'elevato costo della vita, in una situazione di enorme difficoltà, il bilancio di previsione 2011 mira al mantenimento dei servizi erogati senza riduzione alcuna. Riteniamo che sia un bilancio impiantato su coerenza, attendibilità, veridicità e comprensibilità che costituisce un attestato inequivocabile della credibilità di un'amministrazione e di una classe dirigente responsabile. Governare, oggi più che mai, risulta complesso e macchinoso, la nostra voglia di fare è condizionata da eventi estranei alla nostra volontà. Un insieme di norme incide pesantemente sulle risorse finanziarie disponibili, infatti bilancio 2011 è stato adottato secondo criteri prudenziali, per rispettare i tanti vincoli gestionali imposti al sistema delle autonomie locali.

Questa Amministrazione si è dimostrata sensibile alle esigenze della città appostando in bilancio somme per le politiche giovanili, per i servizi sociali, per l'agricoltura, per la promozione del territorio e del Turismo, somme per il randagismo, somme notevoli per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle vie, strade, piazze. Non sono state aumentate le tariffe dei servizi a domanda individuale, né le tariffe TARSU ed idriche.

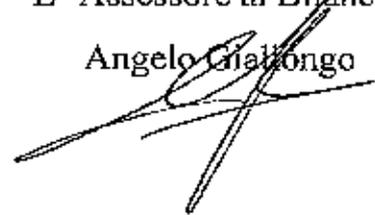
Scioli ha i numeri e le risorse per uscire dalle difficoltà che ci attanagliano. Il 2011 sarà un anno importante per le istituzioni locali che dovranno sostenere l'impatto della crisi e individuare le possibili vie d'uscita. Per aumentare le entrate nelle casse comunali, l'amministrazione punterà dunque a ottimizzare il lavoro del personale e a combattere l'evasione ed elusione fiscale, gestendo in maniera appropriata e coerente le poche risorse disponibili. Ciò tenendo conto dei limitati margini di manovra, essendo il bilancio comunale utilizzato in buona parte per la copertura di spese obbligatorie, quali personale, mutui passivi, costi delle utenze, servizio di igiene ambientale, ecc.

Il cammino che ci aspetta quest'anno è tortuoso e siamo altrettanto consapevoli di doverne affrontare altri ancora più difficili. Con il supporto del consiglio comunale, di tutti i soggetti coinvolti nell'azione dell'amministrazione, con tutti i cittadini portatori di

interessi che hanno il diritto di avere risposte, affronteremo tutte le problematiche, certi di ottenere i risultati che ci siamo posti.

L' Assessore al Bilancio

Angelo Giallongo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Angelo Giallongo', written over the printed name.

COMUNE DI SCICLI

**RELAZIONE TECNICA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO
2011**

L'ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE

Il pareggio finanziario è così previsto (le cifre sono espresse in euro):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	4.504.850,42	TITOLO I: SPESE CORRENTI	22.665.647,82
TITOLO II: ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	8.824.995,1	TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	168.641.235,94
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.762.078,18		
TITOLO IV: ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	160.415.108,04		
<i>Totale entrate finali</i>	<i>183.507.031,76</i>	<i>Totale spese finali</i>	<i>191.306.883,76</i>
TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	12.912.030,51	TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	5.575.405,51
TITOLO VI: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	15.110.000,00	TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	15.110.000,00
<i>Totale</i>	<i>211.529.062,27</i>	<i>Totale</i>	<i>211.992.289,27</i>
Avanzo di amministrazione	463.227,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	211.992.289,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	211.992.289,27

mentre l'equilibrio finanziario è dato da:

Entrate titolo I, II, III	€. +	23.091.923,72	
Spese correnti	€. -	22.665.647,82	
Differenza avanzo economico		€. 426.275,	
Quota capitale amm.to mutui		€. 790.661,00	
		Differenza	€. - 364.385,10

Il bilancio di previsione è stato redatto osservando le disposizioni legislative vigenti. Più precisamente:

- a) le entrate a destinazione specifica o vincolata sono destinate alla spesa per un eguale ammontare ad interventi consentiti dalle vigenti disposizioni e sono così ripartite:

- proventi Legge 10/78 € 280.000,00, destinati per €140.000,00 (50%) al finanziamento della spesa corrente, € 70.000,00 (25%) alla manutenzione

ordinaria e l'ulteriore 25 % pari ad € 70.000,00 alla realizzazione di opere pubbliche;

- b) il fondo di riserva previsto ammonta ad €. 68.642,48,00 (0,30%) e risulta nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;
- c) l'importo dell'anticipazione di tesoreria, iscritta al titolo IV dell'entrata ed al titolo III della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine;
- d) per i servizi pubblici a domanda individuale la percentuale complessiva di copertura risulta del 14,29%, così distinta per servizio, come riportato dalle voci in entrata ed in uscita dalla bozza di bilancio preventivo.

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% DI COPERTURA
Asilo Nido	90.000,00	595.062,00	15,12
Stadio Comunale e impianti sportivi	7.000,00	264.466,00	2,65
Refezione scolastica	44.000,00	77.250,00	56,96
Spurgo Pozzi Neri	14.000,00	63.389,00	22,09
Necroscopico e cimiteriale	40.200,00	484.573,00	8,30
Tariffa parcheggio	13.000,00		
Utilizzo locali non istituzionali	4.000,00		
Totale	212.200,00	1.484.740,00	14,29

- e) l'equilibrio tra entrate e spese per servizi per conto di terzi è così previsto (in euro):

Entrate titolo VI	€.	15.110.000,00
Spese titolo V	€.	15.110.000,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare al finanziamento delle spese correnti e delle spese di investimento.

Entrate		Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Totale
Titolo I	€.	4.504.850,42	4.282.000,00	4.282.000,00	13.068.850,42
Titolo II	€.	8.824.995,12	8.697.228,00	8.685.727,58	26.207.950,70
Titolo III	€.	9.762.078,18	10.476.318,00	10.576.318,00	30.814.714,18
Titolo IV	€.	160.415.108,04	57.466.427,56	122.095.015,56	339.976.551,16
Titolo V	€.	12.912.030,51	8.025.000,00	11.315.574,00	32.252.604,51
Totale	€.	196.419.062,27	88.946.973,56	156.954.635,14	442.320.670,97
Avanzo applicato	€.	463.227,00	0,00	0,00	463.227,00
Totale ENTRATE	€.	196.882.289,27	88.946.973,56	156.954.635,14	442.783.897,97

Spese		Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Totale
Titolo I	€.	22.665.647,82	22.583.740,60	22.566.766,58	67.816.155,00
Titolo II	€.	168.641.235,94	60.161.119,96	128.184.741,56	356.987.097,46
Titolo III	€.	5.575.405,51	6.202.113,00	6.203.127,00	17.980.645,51
Totale SPESA	€.	196.882.289,27	88.946.973,56	156.954.635,14	442.783.897,97

ENTRATE CORRENTI

Titolo I -- Entrate tributarie

		Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
I.C.I.	€.	2.600.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
Addizionale Comunale IRPEF	€.	700.000,00	750.000,00	750.000,00
Compartecipazione IRPEF	€.			
Imposta comunale sulla pubblicità	€.	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	€.	512.000,00	512.000,00	512.000,00
ICI anni pregressi	€.	450.000,00	0,00	0,00
Altre	€.	140.750,42	10.000,00	10.000,00
Categoria 1: Imposte	€.	4.462.750,42	4.232.000,00	4.232.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	€.			
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€.			
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	€.			
Tassa ammissione Concorsi posti di ruolo	€.	1.500,00		
Altre	€.	600,00		
Categoria 2: Tasse	€.	2.100,00	0,00	0,00
Diritti sulle Pubbliche Affissioni	€.	40.000,00	50.000,00	50.000,00
	€.			
	€.			
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€.	40.000,00	50.000,00	50.000,00
	€.			
Totale Entrate Tributarie	€.	4.504.850,42	4.282.000,00	4.282.000,00

I.C.I.: Il gettito è stato previsto per il 2011 in €. 3.050.000.00., sulla base di una aliquota del 5 per mille; l'importo comprende la previsione di un recupero derivante dal controllo della fiscalità locale per €.450.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Il gettito è previsto in €.700.000,00 sulla base di una aliquota confermata dello 0,4%.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Il gettito stimato sulla base delle tariffe vigenti, conforme alle statuizioni recate dal decreto legislativo n. 507/93, è previsto in €.60.000,00.

**Titolo II- Entrate da contributi e trasferimenti correnti
dello stato, regione ed altri enti pubblici**

	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.882.902,21	3.409.012,53	3.409.012,53
Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti della Regione	4.893.842,91	5.265.515,47	5.254.015,05
Categoria 3: Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate			
Categoria 4:			
Categoria 5: Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	48.250,00	22.700,00	22.700,00
TOTALE TITOLO II	8.824.995,12	8.697.228,00	8.685.727,58

Il gettito dei trasferimenti è stato previsto per quelli statali sulla base dei dati rilevati tramite internet sul sito del Ministero dell'Interno per l'anno 2011, e per quelli Regionali sulla base del decreto Direttore Generale n.487 del 21/07/2011.

Titolo III- Entrate extratributarie

	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	4.012.535,00	4.744.085,00	4.844.085,00
Categoria 2: Proventi dei beni dell'Ente	281.149,00	301.289,00	301.289,00
Categoria 3: Interessi ssu anticipazioni e crediti	962.800,00	961.450,00	961.450,00
Categoria 4:			
Categoria 5: Proventi diversi	4.505.594,18	4.469.494,00	4.469.494,00
TOTALE TITOLO III	9.762.078,18	10.476.318,00	10.576.318,00

Grado di autonomia finanziaria 2011: 61,78%.

(Entrate tributarie+ entrate extra-tributarie / T

Per il Comune di Scicli le linee del cambiamento sono mostrate come segue :

- **i trasferimenti di risorse** dallo Stato, Regione, Provincia, ecc. al Comune (**Grado di dipendenza: trasferimenti correnti / tot. Entrate correnti**) sono progressivamente passati dal 63,03% (1997) al 58,34% (consuntivo 2009) del totale delle entrate. Tali valori sono ulteriormente in calo nell'anno 2010 passando al 39,37% e nel 2011 sono ulteriormente diminuiti passando 38,21%. Ciò è dovuto alla politica del legislatore volta alla riduzione dei trasferimenti erariali e ad una parallela crescita dell'autonomia fiscale.
- Il totale dei **tributi comunali**, dal 23,51% del 1997, ha subito una flessione a partire dal 2005 con il passaggio della Tassa Smaltimento Rifiuti all'ATO. Adesso è previsto in ragione del 19,50% nel 2011.
- la linea dei **proventi pubblici**, ha avuto un incremento a partire dal 2005 con la previsione delle entrate extratributarie della T.A.R.S.U. come rimborso da parte dell'ATO. Nella previsione del 2011 è pari al 17,53%.

Grado di autonomia tributaria 2011: 19,50%.

(Entrate tributarie / Tot. Entrate correnti)

Il totale dei tributi comunali previsti nel 2011 è pari ad €. 4.504.850,42,00 di cui il 57,71% è rappresentato dall'ICI pagata dai proprietari degli immobili presenti nel Comune di Scicli ed il 15,53% è rappresentato dalla compartecipazione IRPEF.

Grado di intervento erariale 2011: 38,21%.

(Entrate trasferimenti / Tot. Entrate correnti)

Il totale trasferimenti previsti nel 2011 è pari ad €. 8.824.995,12 e rappresenta il 38,21% del totale delle entrate correnti.

SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste:

	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Personale	10.495.148,06	10.513.798,06	10.502.297,64
Acquisto di beni	1.786.686,60	1.773.487,20	1.773.487,20
Prestazioni di servizi	7.230.467,05	5.155.141,73	5.186.081,13
Utilizzo beni di terzi	185.430,30	162.667,00	162.667,00
Trasferimenti	921.134,47	1.687.070,75	1.687.070,75
Interessi passivi	795.160,00	739.108,00	702.695,00
Imposte e tasse	732.384,80	761.523,80	761.523,80
Oneri straordinari	174.450,00	1.427.200,00	1.427.200,00
Ammortamenti	276.144,06	290.744,06	290.744,06
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva	68.642,48	73.000,00	73.000,00
Totale Spese	22.665.647,82	22.583.740,60	22.566.766,58

In riferimento ad esse si evidenzia quanto segue:

A) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE:

- la spesa per il personale dipendente è prevista in €.10.495.148,06 per un totale di n. 324 dipendenti rapportati ad anno.
- la spesa del personale rappresenta il 46,30% delle spese correnti (Titolo I);
- che il fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L., destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, è previsto in €.1.859.810,98.

B) SPESE PER INTERESSI PASSIVI , ONERI FINANZIARI E QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI

- la spesa relativa agli interessi per l'ammortamento di nuovi mutui assunti è prevista in €.795.160,00,00 per il 2011 di cui 725.160,00 per ammortamento mutui.
- la spesa per gli interessi passivi prevista per il è pari al 3,50% della spesa corrente;

C) FONDO DI RISERVA

E' stato iscritto nell'apposito intervento ed ammonta ad €68.642,48 per il 2011. Rappresenta l'0,30 delle spese correnti ed è nei limiti di cui all'art. 166 del T.U.E.L. 267/2000.

D) UTILIZZO ONERI DI URBANIZZAZIONE IN PARTE CORRENTE

Per il triennio 2011/2013 è stato previsto l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare spese di manutenzioni di parte corrente per un importo complessivo di euro 630.000,00.

LE SPESE CORRENTI.

La spesa corrente nel 2011 è pari ad euro 22.665.647,82 cui, sommata la quota capitale dei mutui prevista in euro 790.661,00 si ha una complessiva spesa di parte corrente di euro 23.456.308,82 con un aumento del 9,5% rispetto all'esercizio 2010.

Dal confronto tra spesa corrente e "spesa rigida" si evince che l'incremento della spesa è per la maggior parte dovuto al rimborso quota capitale e interessi mutui per l'annualità del mutuo "ampliamento cimitero" che decorre dall'esercizio 2011.

LA SPESA "RIGIDA" DI PARTE CORRENTE

Il grado di rigidità del Bilancio di parte Corrente Il grado di rigidità per abitante

La tabella seguente evidenzia come la manovra di bilancio per l'esercizio 2011 ed i successivi incida sulla parte "rigida" della spesa corrente (personale, annualità mutui e spesa per utenze).

Inoltre nella tabella sottostante si osserva come gli obiettivi di bilancio sulle spesa rigida, sono contenuti:

COSTI	OBIETTIVI BILANCIO 2011 % SU SPESE CORRENTI	OBIETTIVI BILANCIO 2012 % SU SPESE CORRENTI	OBIETTIVI BILANCIO 2013 % SU SPESE CORRENTI
Personale	46,23	46,55	46,53
Annualità mutui	5,89	5,81	5,66
Utenze:	7,71	7,97	7,97
Totale	59,83	60,33	60,16

Passando all'analisi delle voci:

La Spesa per il Personale: Indicatori

Indicatore	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
N. Abitanti al 31/12/2010	27.209	27.209	27.209
N.Dipendenti al 31.12.2010	324	324	324
Spesa per Personale	10.495.148,06	10.513.798,06	10.502.297,64
Rapporto Dipendenti/Abitanti	83,97	83,97	83,97
Spesa per il personale/Spese Correnti	46,30	46,55	46,53

Il rapporto tra spesa per il personale su spesa corrente è passato dal 57,40 % del 1998 al 54,50% del 2006, attestandosi al 2008 al 52,03% prevedendo una riduzione nel 2012/2013 tant'è che passa dal 50.11 del 2009 al 49,88 nel 2010. nel 2011 scende al 46.30%. gli indicatori suddetti mettono in evidenza sia il rapporto dipendenti/abitanti e sia la consistenza del personale. Dal suo esame si evidenzia il rapporto dipendente/abitanti che passa dal 79,06 del 2010 all'83,97 del 2011.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale nel 2011 e nei successivi esercizi 2012 e 2013 raggiungono livelli abbastanza alti. Tale risultato è palesemente in contrasto con la tendenza della legge di stabilità che frena gli investimenti e limita le spese di parte corrente e in conto capitale per poter rispettare il patto di stabilità.

Suddividendole per funzioni si ha:

		Previsione 2011
Funzione 01	Funzioni generali di ammin.ne, di gestione e di controllo	13.108.282,85
Funzione 02	Funzioni relative alla giustizia	0,00
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	35.000,00
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica	4.336.418,00
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	3.344.117,00
Funzione 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	4.918.013,00
Funzione 07	Funzioni nel campo turistico	0,00
Funzione 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	89.760.872,09
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	42.424.307,00
Funzione 10	Funzioni nel settore sociale	3.547.000,00
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	7.167.226,00
Funzione 12	Funzioni relative a servizi produttivi	
Totale Spese in conto capitale		168.641.235,94

e risultano così finanziate:

	2011
Mezzi propri:	
Avanzo presunto	
Alienazioni	
Proventi concessioni edilizie	280.000,00
Altri	750.000,00
Totale	1.030.000,00
percentuale	0,61
Mezzi di terzi:	
Mutui passivi	8.127.286,00
Contributi Stato, Regione, Provincia	156.322.566,00
Rinegoziazione	
Fondo ordinario investimenti	
Altri	3.161.383,94
Totale	167.611.235,94
Percentuale	99,39
Totale complessivo	168.641.235,94

Patto di stabilità interno 2011/2013

Il patto di stabilità interno per l'esercizio 2011 e per il triennio 2011/2013 viene calcolato apportando un indice di correzione in percentuale dell'11,4 nel 2011, del 14,00 nel 2012 e nel 2013. La base di calcolo è la media degli importi delle spese correnti degli anni 2006/2007/2008. Il saldo di competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

Anche per il 2011/2013, il rispetto degli obiettivi programmatici del patto di stabilità, è condizione di legittimità del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

La manovra di miglioramento è la seguente:

per l'anno 2011 l'obiettivo è : + 1.169.000,00

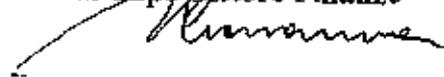
per l'anno 2012 l'obiettivo è : + 2.029.000,00

per l'anno 2013 l'obiettivo è : + 2.029.000,00

Per le considerazioni esposte il sottoscritto esprime favorevole in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, così come avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013.

Scicli, li

Il Capo Settore Finanze



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa
Registro dei Verbali dei Revisori dei Conti

Verbale n.27 del 29.08.2011

Presso i locali della ragioneria comunale di Scicli, l'anno duemilaUNDICI il giorno VENTINOVE del mese di AGOSTO alle ore 10,00 , si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente.

Il Collegio è composto da :

Cognome	Nome	Assenza/Presenza
Miccichè	Ignazio	Presente
Puglisi	Stefano	Presente
Pacetto	Elisabetta	Presente

Assiste il Collegio con funzione di verbalizzante la sig.ra Miccichè Teresa.
Assiste altresì il rag. Generale del Comune Dott. Roccasalva Salvatore.
Si procede con il seguente ordine del giorno:

1. **Parere sulla proposta di bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e documenti allegati.**

Il Collegio dei Revisori

Premesso che nelle riunioni tenutesi tutti i giorni lavorativi, nelle ore antimeridiane, dal 19/08/2011 al 29/08/2011 ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2011, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

all'unanimità di voti

Delibera

- di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, del Comune di Scicli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.
- Il Collegio desidera ringraziare il Dirigente del Settore ragioneria che ha supportato con professionalità, disponibilità e competenza le funzioni e le attività di questo organo.

L'ORGANO DI REVISIONE



COMUNE DI SCICLI

Provincia di RAGUSA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

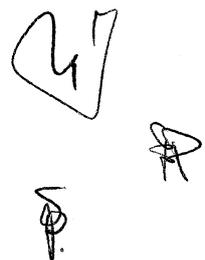
BILANCIO DI PREVISIONE 2011

E

BILANCI PLURIENNALI 2012 E 2013

RELAZIONE

Approvata con verbale n. n.27 del 29.08.2011

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized '47' and several smaller initials.

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2010
- A. Bilancio di previsione 2011
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

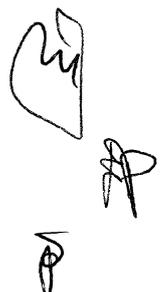
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2011

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2011-2013

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Miccichè Ignazio, Puglisi Stefano e Pacetto Elisabetta revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuta in data 17/08/2011 la nota n.221 del 16/08/2011, con la quale il Capo Settore Finanze trasmette le delibere di G.C. adottate in data 12/08/2011, in essa nota elencate, ivi compresa la n. 176 che approva lo schema del bilancio di previsione;
- Visti i seguenti documenti, costituenti allegati obbligatori alla bilancio comunale:
 - bilancio pluriennale 2011/2013;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2009;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;

Accertata la mancanza dei seguenti allegati:

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di conferma o di variazione in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

- piano triennale di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare (art.2 commi 593 a 599 della legge 244/2007)
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- alcune relazioni propedeutiche delle Strutture del Comune per la formulazione di proposta del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011 - 2013-

constatato

che il Programma triennale e del fabbisogno del personale per il triennio 2011 - 2013 (articolo 91 del Dlgs n°267/2000 articolo 35 comma 4 del Dlgs n°165/2001 e articolo 19 comma 8 della Legge 448/2001) non è stato ancora approvato e che i valori di riferimento sono stati considerati sulla base del Programma triennale e del fabbisogno del personale per il triennio 2010 / 2012 approvato con delibera di GC numero °359 del 28/12/2010;

evidenziato

che la mancata acquisizione da parte dell'Organo di Revisione dei seguenti documenti:

- prospetto analitico delle spese di personale previsto in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'articolo 1 della Legge 296/2006 e dalla articolo 76 della Legge n° 133/2008;
- il programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, Legge n. 133/08);
- il programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01) per il triennio 2011 - 2013;
- una relazione aggiornata concernente il contenzioso in essere;

non ha consentito di accertare compiutamente la congruità, la coerenza e la attendibilità contabile delle poste di bilancio di previsione ad essi direttamente riferibili, si invitano i competenti Organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività per eliminare tale stato di cose.

Il Collegio rinvia nelle pagine seguenti, del presente Parere, l'analisi dettagliata dell'impatto di tale carenza documentale;

dato atto

- che tutti i documenti contabili allegati al bilancio, in precedenza richiamati, sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dell'analitico di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, Finanziaria 2003), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 sono quelli evidenziati nelle successive sezioni.

- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 10/08/2011;
- ❑ hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

L'organo consiliare ha adottato la delibera n.73 del 07/10/2010 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività da finanziare, in merito, si rammenta ancora una volta, come già segnalato nel nostro parere al rendiconto dell'esercizio 2010, che dalle comunicazioni ricevute dai diversi settori esistono debiti privi di copertura finanziaria, distinti per settore, in attesa di riconoscimento, riportati nel prospetto seguente:

settore richiedente	oggetto spesa	importo spesa
Lavori pubblici	liquidazione RUP e gruppo progettazione determina n.20/2009	8.086,18
Lavori pubblici	liquidazione parcelle a diversi professionisti per progetti dal 2001 al 2003	165.856,46
manutenzione ecologia	spese per prestaz. Anni precedenti scaterenti da sentenze definitive	30.717,36
Affari generali	spese legali a professionisti esterni	88.182,22
Affari generali	rimborso spese legali a dipendenti comunali	13.311,54
Affari generali	compenso componenti commissioni esaminatrici	19.819,64
Ufficio legale	spese legali a professionisti esterni	70.000,00
manutenzione ecologia	debito v/ Ato Ragusa (€ 122,938,63 - anno 2007- € 628970,63 - anno 2008 - € 822,058,43 - anno 2009 (1))	1.573.967,69
vari settori	Debito v/ enel (€ 1.008.650,00 - al 30/9/2010+ 4 trimestre (a calcolo) x euro 336.217)	1.344.867,00
manutenzione ecologia	verso I.CO.M srl Milano	198.473,77
	totale	3.513.281,86

Appare opportuno ribadire in questa sede che le necessità finanziarie sopraevidenziate rivestono sostanzialmente le caratteristiche proprie dei debiti fuori bilancio conseguenti ad acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 TUEL n.267/2000. In parte tale stato di sofferenza è stato segnalato nel nostro parere espresso in sede di manovra di assestamento, con la quale non è stato possibile prevedere variazioni atte a garantire la copertura finanziaria di tali debiti. Essi scaturiscono da sentenze esecutive ed in massima parte dall'irregolare assunzione di obbligazione e ordinazione di spese senza il prescritto obbligatorio

preventivo impegno. In merito reiteriamo l'invito all'Amministrazione ad un maggiore e più efficiente monitoraggio dell'enorme mole di ricorsi in cui è controparte il Comune e ad un maggiore rispetto delle prescrizioni di legge in materia di impegno di spesa.

Al Consiglio Comunale ricordiamo che con la propria deliberazione n.73 del 7/10/2010, ha già preso cognizione dell'esistenza del debito v/ l'Ato Ragusa pari ad euro 1.573.967,69, ed ha deciso che tale somma doveva essere prevista nei bilanci 2011 e 2012. Invero nessuna previsione di spesa in tal senso è stata prevista nei bilanci in esame.

Il fenomeno dei debiti fuori bilancio crea un buco imprevisto nei conti dell'Ente. Troppi debiti, di cui molti fuori bilancio, e una situazione di cassa del tutto inadeguata agitano il rischio di un default. La crisi di liquidità impone il ricorso ad anticipazioni di tesoreria per affrontare le spese immediate.

Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio deve essere effettuato in applicazione dell'art. 194 del TUEL. Esso è atto dovuto e vincolato per l'ente. Appare utile ricordare che in merito detto articolo, fra l'altro, prevede che per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. In mancanza, per ovviare alla anomala situazione di rischio, occorre individuare strumenti alternativi (dismissione patrimonio, privatizzazioni, ecc.)

Ebbene alla luce di quanto sopra il Collegio invita l'organo consiliare a prendere cognizione dell'esistenza di evidenziato tale situazione, al fine di avviare le procedure di accertamento e conseguente riconoscimento dei superiori debiti, in parte già esistenti ed in parte di sicura prossima verificabilità, al fine di prevenire, per quanto ancora possibile, azioni di rivendica e recupero da parte dei soggetti interessati che procurerebbero ulteriori ingiustificati aggravii di spesa e grave danno alle già precarie finanze dell'Ente.

In merito il Collegio esprime grande perplessità e preoccupazione per il verificarsi di tali eventi.

Il Collegio raccomanda la massima attenzione all'Amministrazione Comunale in quanto i debiti fuori bilancio, per loro natura, sono accadimenti che nel corso dell'esercizio dovrebbero avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità e non divenire una sorta di regola di estinzione dei debiti.

Per concorrere a prevenire e limitare al massimo tale stato di fatto il Collegio reinvita gli Organi gestionali dell'Ente a:

a) comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi dell'art. 191 del Tuel, l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;
b) richiedere con tempestività, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che l'impegno assunto possa risultare insufficiente, al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto.

- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- non risultano rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, fatte salve le considerazioni espresse nel seguito della presente relazione, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2010 è stato applicato al bilancio parte dell'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009 per € 711.396,20

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per il finanziamento di spese correnti;

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2010, risulta in equilibrio (ove non si tenga conto delle spese prima elencate sprovviste di copertura finanziaria, in massima parte originate e provenienti da esercizi finanziari precedenti al 2010), e che l'ente, per l'esercizio 2011, potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.504.850,42	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	22.665.647,82
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	8.824.995,12	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	168.641.235,94
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	9.762.078,18		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	160.415.108,04		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	12.912.030,51	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.575.405,51
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	15.110.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	15.110.000,00
<i>Totale</i>	211.529.062,27	<i>Totale</i>	211.992.289,27
Avanzo di amministrazione 2010 accertato	463.227,00	Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	211.992.289,27	<i>Totale complessivo spese</i>	211.992.289,27

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	183.507.031,76
spese finali (titoli I e II)	-	191.306.883,76
saldo netto da finanziare	-	7.799.852,00
saldo netto da impiegare	+	



2. Verifica equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	4.504.850,42	
Entrate titolo II	8.824.995,12	
Entrate titolo III	9.762.078,18	
Totale entrate correnti		23.091.923,72
Spese correnti titolo I (compresi interessi passivi)		22.665.647,82
Differenza parte corrente (A)		426.275,90
Quota capitale amm.to mutui		790.661,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		790.661,00
Differenza (A) - (B) - saldo situazione corrente		-364.385,10

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2010 per finanziamento spese non ripetitive	364.385,10
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	364.385,10

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	590.438,95	590.438,95
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	140.000,00	70.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	280.000,00	280.000,00
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	380.000,00	380.000,00
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	140.000,00	140.000,00
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	800.000,00	800.000,00
Differenza		0,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni		
- altre risorse	750.000	
Totale mezzi propri		750.000
Mezzi di terzi		
- mutui	8.127.286	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	2.873.000	
- contributi regionali	60.209.127	
- contributi da altri enti	6.816.250	
- altri mezzi di terzi	94.551.475	
Totale mezzi di terzi		172.577.138,55
TOTALE RISORSE		173.327.138,55
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio un avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2010, finalizzato allo spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto :

- vincolato per spese correnti € 463.227,00

In relazione alle superiori risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione e le spese fisse connesse con il rimborso dei prestiti. La differenza viene coperta con l'utilizzo di parte dell'avanzo d'amministrazione iscritto in bilancio.

B) BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	€ 4.282.000,00	
Entrate titolo II	€ 8.697.228,00	
Entrate titolo III	€ 10.476.318,00	
Totale entrate correnti		23.455.546,00
Spese correnti titolo I		22.583.740,60
Differenza parte corrente (A)		871.805,40
Quota capitale amm.to mutui		802.113,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		802.113,00
Differenza (A) - (B)		69.692,40

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	69.692,40
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.142 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate (da specificare)	
- altre entrate (da specificare)	
Totale avanzo di parte corrente	69.692,40

ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	4.282.000,00	
Entrate titolo II	8.685.727,58	
Entrate titolo III	10.576.318,00	
Totale entrate correnti		23.544.045,58
Spese correnti titolo I		22.566.766,58
Differenza parte corrente (A)		977.279,00
Quota capitale amm.to mutui		803.127,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		803.127,00
Differenza (A) - (B)		174.152,00

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	174.152,00
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.142 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate (da specificare)	
- altre entrate (da specificare)	
Totale avanzo di parte corrente	174.152,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale (periodo 2011-2013) ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle vigenti norme in materia. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 16/03/2011 al 15/05/2011.

Nello stesso sono indicati:

- a) tutti i lavori che l'ente intende eseguire nel triennio;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006,) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Non risulta possibile dagli atti allegati al bilancio di accertare se per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

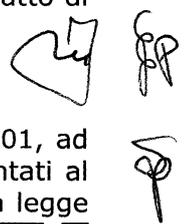
Il piano di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011/2013 non è stato allegato al bilancio di previsione 2011 e al bilancio pluriennale 2011-2013, né risulta adottato. La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata effettuata tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2010/2012 approvato in Giunta Comunale giusta Delibera n°359 del 28/12/2010, improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Il Collegio prende atto che non risulta approvata la delibera relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011-2013. Tale adempimento, prescritto dalla vigente normativa, è di fondamentale rilevanza nelle politiche di programmazione degli Enti Locali. In particolare, si rammenta che l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che, in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno, non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette. L'Organo di revisione invita, pertanto, l'Amministrazione alla sua adozione con la massima urgenza ed in merito esprime eccezione e riserva di giudizio.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno per il triennio 2010-2012.

Spese di personale

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge



n. 449/97, seppur manca l'approvazione del piano triennale delle assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2011 al 2013, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2011 al 2013 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Previsione bil interv.1	Diritti rogito	Irap	Totale spesa
2009	10.129.876,92	29.750,00	498.376,00	10.598.502,92
2010	10.610.084,45	22.500,00	600.434,83	11.188.018,98
2011	10.495.148,06	24.000,00	596.695,85	11.067.843,91
2012	10.513.798,06	33.750,00	596.695,85	11.076.743,91
2013	10.502.297,64	33.750,00	596.695,85	11.065.243,49

la spesa di personale prevista nell'anno 2011 **non rientra nei limiti** di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 della legge 296/06, con le precisazioni appresso riportate:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011
intervento 01	10.129.877	10.610.084	10.495.198
intervento 03			
irap	498.376	600.435	596.696
altre da specificare			
altre spese escluse	-647.244	-802.113	-487.893
totale spese di personale	9.981.009	10.408.407	10.604.001
spese correnti	19.199.088	21.078.356	22.665.648
incidenza sulle spese correnti	51,99	49,38	46,78
popolazione residente al 31/12	27.060	27.209	27.209
rapporto spese/popolazione	36.884,73	38.253,54	38.972,40

Ove su tenga conto di quanto evidenziato nella nostra relazione al rendiconto 2010. in merito al mancato contenimento della spesa, così come previsto dall'art.1, comma 557, l.296/2007 derivante dal fatto che nel bilancio 2010 fra la spesa del personale, al titolo I - alla voce 1-01-08-01/10-90 è stata inclusa la spesa di euro 390.011,95 riguardante "contributi mesi novembre-dicembre 2009" del personale, inspiegabilmente non prevista (considerata l'assenza del ragioniere generale dell'epoca collocato a riposo dal 1/10/2009) e quindi priva di copertura finanziaria nell'esercizio 2009 cui competeva. Ciò ha provocato un ingiusto, per quanto necessario ed obbligatorio incremento della spesa del personale per l'esercizio 2010.

Tale situazione è stata già portata all'attenzione della Corte dei Conti che al riguardo non ha ritenuto di emettere alcun provvedimento consequenziale.

Pertanto ricostruendo il dato sulla base dell'effettiva incidenza per competenza, l'andamento della spesa risulterebbe il seguente:

anno di riferimento bilancio	spesa personale prevista in bilancio	variazioni rettificative	totale spesa effettiva per competenza
2009	9.981.008,69	390.011,95	10.371.020,64
2010	10.408.406,67	-390.011,95	10.018.394,72
2011	10.479.132,00		10.604.001,00

La spesa prevista per l'anno 2011 di euro 10.604.001, confrontata con quella effettiva per l'anno 2010, pari ad euro 10.018.394,5, fa registrare un incremento di euro 460.738. Anche **deducendo** da tale somma la spesa di 124.869 prevista nel bilancio 2011 per la copertura di posti vacanti, spesa non ammessa, stante che il parametro di incidenza risulta superiore al 40%, il che comporta il divieto di qualsiasi assunzione in tale periodo, il risultato è che permane l'incremento rispetto all'anno precedente.

Il Collegio pertanto non può che rilevare il mancato raggiungimento dell'obiettivo del suo contenimento rispetto all'anno precedente. Tuttavia pare opportuno osservare che, in applicazione dell'art.14 comma 7 del DL n.78/2010, l'ente ha ottenuto i seguenti risultati positivi:

- **L'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti è passata dal 49,38% dell'anno 2010 al 46,78 per l'anno 2011;**
- **È stata contenuta la dinamica di crescita della contrattazione integrativa che ha fatto registrare una diminuzione di costo, in termine percentuali, passando dal 18,72 per l'anno 2010 al 17,75 per l'anno 2011.**

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:



	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.297.064,00
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	0,00
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.086.881,00
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	596.695,85
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	1.111.203,06
totale	11.091.843,91

DETTAGLIO PUNTO 15 – ALTRE SPESE

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO
fondo miglioramento servizi	258.814,07
indennità missione	4.485,80
pensione e quiescenza	7.086,00
Straordinario	76.479,51
indennità turno	150.000,00
supplenza segretario	4.500,00
diritti di rogito	24.000,00
indennità P.S.	70.243,23
contributi FES	506,36
progetti legge 328/2000	11.500,42
fondo retribuzione risultato	38.927,74
supplenza farmacia	55.735,22
fondo ex art.4 e 5 CCNL	250.000,00
contributi fondo	156.797,14
Fondo Ammodernamento Servizi	2.127,57
Totale	1.111.203,06

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.485,80
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	36.460,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	352.703,83
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi per il recupero ICI	
11) diritto di rogito	24.000,00
12) altre (fondo miglioramento servizi polizia municipale)	70.243,23
totale	487.892,86

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2009	2010	2011
Dipendenti (rapportato ad anno)	334	325	324
spesa per il personale	9.981.008,69	10.408.406,64	10.604.001,00
spesa corrente	19.199.087,52	21.078.355,84	22.665.648,00
costo medio per dipendente	29.883,26	32.025,87	32.728,39
incidenza spesa personale su spesa corrente	51,99	49,38	46,78

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Risorse stabili	958.187,06	806.974,41	781.149,54
Risorse variabili	837.589,12	1.178.914,45	1.078.661,44
Totale	1.795.776,18	1.985.888,86	1.859.810,98
Percentuale sulle spese intervento 01	17%	18,72%	17,75%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione raccomanda e richiede ancora una volta che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non è stato determinato il limite massimo per la spesa per incarichi di collaborazione autonoma, anche se l'ente si avvale di tale istituto in riferimento alla sostituzione temporanea del farmacista Direttore delle Farmacia comunale.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire.

Inoltre Il Collegio rileva che la relazione:

- f) **non individua** i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) **non motiva e non spiega** in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) **non elenca** analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) non contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;

- j) **non contiene parametri potenzialmente utili** a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) **non definisce** i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione, in considerazione che non appena approvato il bilancio sarà definito il piano esecutivo di gestione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011-2012 e 2013. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	21.076.122,27	
2007	20.647.576,79	
2008	20.102.120,67	20.608.606,58

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2011	20.608.606,58	11,40	2.349.381,15
2012	20.608.606,58	14,00	2.885.204,92
2013	20.608.606,58	14,00	2.885.204,92

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2011	2.349.381,15	514.042,28	1.835.338,87
2012	2.885.204,92	856.000,00	2.029.204,92
2013	2.885.204,92	856.000,00	2.029.204,92

4. rideterminazione obiettivo per l'anno 2011

A	nuovo obiettivo da conseguire	1.835.338,87	
B	obiettivo previsto ai sensi del d.l. 112/2008	502.000,00	
C	differenza (A-B)	1.333.338,87	
D	50% della differenza (C*50/100)	666.669,44	
E	obiettivo anno 2011 (A+/-D)	1.168.669,44	obiettivo 2011 rideterminato

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2011	4.091.275,90	1.168.669,44
2012	3.454.805,40	2.029.204,92
2013	3.543.279,00	2.029.204,92

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario considerando parzialmente riscuotibili le entrate in c/ capitale e erogabili per importi inferiori le relative spese, senza alcuna collaborazione con il settore tecnico.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Nel prendere atto che lo schema di bilancio in esame è stato redatto nel rispetto dei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni relative al Patto di Stabilità, il Collegio invita l'Amministrazione ad attuare un monitoraggio giornaliero, continuo e costante dell'andamento delle entrate e delle spese, unitamente ad una attenta verifica degli incassi e dei pagamenti soprattutto per la parte in conto capitale, raccomandando ai responsabili competenti nella gestione delle attività volte all'entrata di disporre tempestivamente gli accertamenti e di continuare le attività volte alla riscossione; di attuare ogni ulteriore azione utile per la riscossione delle entrate tutte dell'Ente e, ai fini del rispetto del Patto, ponendo particolare attenzione alle entrate correlate al titolo IV della spesa, in conto competenza e soprattutto in conto residui.

Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and several smaller initials.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2011

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2009 e 2010:

	Rendiconto 2009	rendiconto 2010	Bilancio di previsione 2011
I.C.I.	2.580.000,00	2.625.253,20	2.600.000,00
I.C.I. recupero evasione			450.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	49.477,86	55.908,16	60.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	511.259,07	455.505,12	512.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	469.500,00	694.324,32	700.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	843,96	0,00	140.750,42
Categoria 1: Imposte	3.591.080,89	3.830.990,80	4.462.750,42
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00
altre tasse	118,42	1.427,06	2.100,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	118,42	1.427,06	2.100,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	21.885,00	30.492,00	40.000,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	21.885,00	30.492,00	40.000,00
Totale entrate tributarie	3.613.084,31	3.862.909,86	4.504.850,42

Esprimiamo la nostra perplessità in merito alla previsione della entrata di euro 450.000 per "ici recupero evasione", e di euro 140.750,42 per "altre imposte". Previsione iscritta a calcolo e senza alcun supporto documentale o di altra natura che ne dimostri l'effettiva possibilità di conseguirla. Il rischio connesso con l'eventuale mancato conseguimento di tali entrate è di facile comprensibilità. Suggeriamo prudenzialmente di destinare tali somme alla copertura di spese correlate con l'andamento delle entrate medesime.

Pur in assenza di dati che consentano una valutazione sull'andamento dell'attività dell'Ente in materia di recupero dell'evasione tributaria, il Collegio invita l'Amministrazione:

- ad implementare tale attività ed azionare strumenti di prevenzione idonei ad aumentare il livello di riscossione e nel contempo a diminuire il potenziale contenzioso.
- A destinare sempre più risorse ed energie alla lotta all'evasione tributaria, elemento essenziale per garantire il livello di equilibrio finanziario generale dell'Ente.

Il Collegio, sulla base di quanto disposto dall'art. 44 del Dpr. n. 600/73, dall'art. 1 del Dl. n. 203/05, dall'art. 83, comma 17, del Dl. n. 112/08, e dall'art. 18, del Dl. n. 78/10, e dalle recenti disposizioni del DL 23/2011 sul federalismo fiscale municipale, che sono finalizzate ad inasprire le sanzioni amministrative per l'inadempimento degli obblighi di dichiarazione concernenti gli immobili – ivi comprese quelle in materia di canone di locazione nell'ambito della nuova disciplina sulla cedolare secca – nonché che ampliano l'interscambio informativo sui dati catastali, nonché ad incentivare il ruolo dei Comuni nella lotta all'evasione fiscale e contributiva con le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, prevedendosi che ad essi sia assegnata una quota del gettito derivante dalla loro attività di accertamento, e che tale quota sia assegnata, anche in via provvisoria, sulle somme riscosse a titolo non definitivo, attesta che non esiste agli atti alcun documento da cui risulti che il Comune ha programmato gli eventuali recuperi per la citata collaborazione.

Dal 29/5/2008, è sospesa la possibilità di aumentare le aliquote e tariffe dei tributi locali ad eccezione della Tarsu.

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 2.600.000,00., con una variazione in meno di euro 25.253,20 rispetto alla previsione definitiva 2010 e di euro 40.000,00 in più rispetto al rendiconto 2009.

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in euro 252.296,10 sulla base della certificazione trasmessa il 23 aprile 2009 al Ministero dell'Interno. Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali per euro 85.000,00

Le altre variazioni sul 2010 sono attribuibili a:

- revisione classamento (art. 1, comma 335 legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria 2005);
- immobili non dichiarati o con classamento non coerente (art. 1, comma 336 legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria 2005);
- immobili condonati;
- aumento base imponibile per nuovi fabbricati ed aree fabbricabili;
- recupero evasione a seguito di accertamento;
- nuova normativa fabbricati rurali ed ex rurali (art. 42 bis, legge 244/07)

Nelle spese è prevista la somma di € 5.000,00 per eventuali rimborsi di imposta.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente non ha deliberato variazioni per l'anno 2011.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 3.574.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 95,56 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	3.574.000,00	
- da addizionale	0,00	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	0,00	
Totale ricavi		3.574.000,00
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati al netto del costo di spazzamento	3.739.815,59	0,00
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Totale costi		3.739.815,59
Percentuale di copertura		95,57

(Per percentuale di copertura si intende il rapporto,, tra il totale dei proventi previsti e i costi di esercizio (diretti ed indiretti) delle nettezza urbana, al netto della quota percentuale (tra il 5 ed il 15%) che il comune ha dedotto dai costi di esercizio a titolo di spazzamento, ai sensi dell'art.61, comma 3 bis, del D.Lgs. n.507/93).

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2011, come comunicato dal responsabile del settore urbanistica.

La previsione per l'esercizio 2011, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	accertamento 2010	Previsione 2011
14.734,78	0	296.000,00	280.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2009 euro zero;
- anno 2010 euro 222.000 pari al 75 % di cui 25.% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 210.000 pari al 75% di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012 euro 210.000 pari al 75%% di cui 25.% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 210.000 pari al 75%% di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

(le percentuali di destinazione per le annualità 2011/2013 non essendo allo stato attuale disciplinate da alcuna norma, sono state mantenute pari a quelle applicabili all'annualità 2010, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. definitive 2010	Prev.2011	Prev.2012	Prev.2013
I.C.I.	235.162,49	0	0	450.000	0	0
T.A.R.S.U.	531.267,02	80.000,00	0	350.000	400.000	400.000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

I trasferimenti ordinari sono stati ridotti di euro 514.042,28, pari ad una percentuale del 11,772.% in applicazione dell'art.14, comma 2 del d.l. 78/2010.

- spettanze anno 2010 euro 4.236.095,05 esclusa compartecipazione irpef dinamica

- spettanze anno 2011, previste euro 3.721.902,21

Sono previsti i seguenti rimborsi dallo Stato:

- per minor gettito fabbricati gruppo D € 130.750,42

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 4.893.842,91 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Il Collegio raccomanda ed invita l'Ente:

- a strutturarsi in maniera adeguata al fine di monitorare, continuamente e costantemente, le dinamiche del gettito dei tributi ubicati sul proprio territorio per effetto del federalismo fiscale municipale;

- a responsabilizzare le massime strutture dell'Ente al fine di gestire al meglio questa delicata fase di trapasso dai trasferimenti erariali dello Stato Centrale verso un'autonomia impositiva locale;

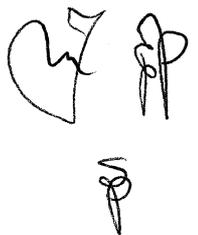
- ad adottare un'organica procedura di monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno, ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;

- a tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia (commi 587-591 della Finanziaria 2007), e della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Ente Locale non provveda a comunicare al MEF i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di propria competenza (comma 170 della Finanziaria 2007) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 77-bis, comma 20, della Legge 133/08);

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;

- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

L'Organo di Revisione, esaminato quanto esposto nelle pagine precedenti, ritiene prudentiali e pertanto congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller signature.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prove nti prev. 2011	Spese/costi prev. 2011	% di copertura 2011	% di copertura 2010
Asilo nido	90.000,00	595.062,00	15,12	14,00
Impianti sportivi	7.000,00	264.466,00	2,65	3,00
necroscopico e cimiteriali	40.200,00	484.573,00	8,30	
Mense scolastiche	44.000,00	77.250,00	56,96	48,00
espurgo pozzi neri	14.000,00	63.389,00	22,09	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni	4.000,00			
Altri servizi	13.000,00			
Totale	212.200,00	1.484.740,00	14,29	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 170 Del 12/08/2011, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 14,29 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

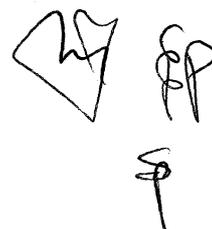
I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2011 in € 140.000,00 e sono destinati con atto G.C. n.63. del 31/03/2011. per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha così destinato il 50% dei proventi delle sanzioni pari ad euro 70.000 come segue:

art.208 C.d. S.	Descrizione	importo
c.4 lett.a	Acuisto potenziamento messa a norma e manutenzione segnaletica stradale	18.000
c.4 lett.b	Potenziamento attività di controllo ed accertamento violazioni codice strada ecc	35.000
c.4 lett.c	Miglioramento della sicurezza stradale interventi a tutela fasce deboli	1.000
	Studi, ricerche, progetti, interventi sicurezza stradale, corsi di educazione stradale	1.000
c.5 bis	Potenziamento servizi controllo ecc.	15.000

La quota vincolata è destinata al
Titolo I spesa per euro 35.000,00
Titolo II spesa per euro 35.000,00



L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Accertamento 2010	Previsione 2011
78.388,93	103.643,10	126.047,37	140.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Impegni 2010	Previsione 2011
Spesa Corrente	41.000,00	38.600,00	35.000,00
Spesa per investimenti	24.000,00	21.400,00	35.000,00

(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2008	60.373,29	0
al 1/1/2009	6.042,74	0
Al 1/1/2010	62.877,69	0

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni non è stato previsto nella spesa alcun fondo svalutazione crediti.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n.112 del 5/12/2001, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 190.000 tenendo conto del gettito dell'anno precedente

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti, con l'incidenza percentuale sul totale della spesa, classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con il rendiconto dell'esercizio 2010, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
descrizione interventi	Rendiconto 2009	% sul tot	Rendiconto 2010	% sul tot	Bilancio di previsione 2011	Incremento to % 2011/2010
01 - Personale	10.129.876,92	52,76	10.610.084,45	50,34	10.495.148,06	46,30
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.825.893,50	9,51	1.630.860,48	7,74	1.786.686,60	7,88
03 - Prestazioni di servizi	4.993.516,28	26,01	6.769.244,21	32,11	7.230.467,05	31,90
04 - Utilizzo di beni di terzi	208.674,55	1,09	129.309,73	0,61	185.430,30	0,82
05 - Trasferimenti	566.812,66	2,95	671.901,41	3,19	921.134,47	4,06
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	751.125,25	3,91	615.601,76	2,92	795.160,00	3,51
07 - Imposte e tasse	664.500,18	3,46	641.103,81	3,04	732.384,80	3,23
08 - Oneri straordinari gestione corr.	58.688,18	0,31	10.249,99	0,05	174.450,00	0,77
09 - Ammortamenti di esercizio					276.144,06	1,22
10 - Fondo svalutazione crediti						
11 - Fondo di riserva					68.642,48	0,30
Totale spese correnti	19.199.087,52	100,00	21.078.355,84	100,00	22.665.647,82	100,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Nessuna spesa è prevista in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, stante che l'ente non ha alcun programma di utilizzo di tale istituto.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2010 è stato contenuto nella misura dell'11,77 %.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2011 la somma di euro 125.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa "integrazione verbale di accertamento ufficio tributo provinciale".

- Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000.

- Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione, seppur considerate le problematiche e le criticità strutturali legate alla riscossione delle entrate correnti, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti, ripetutamente segnalate nelle relazioni al rendiconto 2010 e precedenti, **non è stato previsto un Fondo svalutazione crediti.**

Il Collegio, pertanto, ritiene necessario, al momento dell'approvazione del presente Bilancio oppure alla prima occasione utile, iscrivere tale voce nel bilancio, anche con l'utilizzo della restante parte dell'avanzo d'amministrazione quale risultante dal rendiconto dell'esercizio finanziario.

Il fondo svalutazione crediti, come precisa il principio contabile numero 1, ha la funzione di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili e/o di dubbia esigibilità, crediti per i quali è certo il titolo giuridico ma è divenuta dubbia e difficile al riscossione per condizioni oggettive, al fine di preservare l'Ente da possibili squilibri.

Per quanto attiene l'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato.

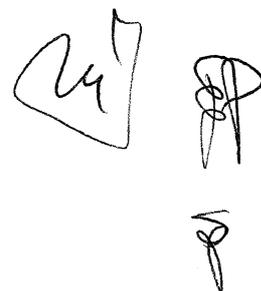
L'applicazione di questa componente del risultato di amministrazione è effettuato quando viene proceduto a stralciare il credito rilevandone l'inesigibilità.

Fondo di riserva

Si dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,30% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000 ed in quelli previsti dal vigente regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste).

L'organo di revisione, ricordando come il fondo di riserva abbia la finalità di intervenire allorquando si verificano esigenze straordinarie di bilancio e/o la dotazione degli interventi di spesa correnti si rilevino insufficienti, **non può sottacere la propria preoccupazione per un valore che è pari al limite minimo consentito dall'attuale normativa.**

Il fondo di riserva non può essere rifinanziato tramite successive variazioni di bilancio secondo il principio contabile numero 1 se non nel limite massimo complessivo, al lordo degli utilizzi, del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large stylized signature, a smaller signature, and a small mark below it.

ORGANISMI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI

Nel corso dell'esercizio 2010, sulla base della documentazione fornita dal settore manutenzione, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali:

ESERCIZIO 2010

SERVIZIO	IMPRESA	PERIODO	IMPORTI	
Raccolta e trasporto RSU ed attività connesse	GEO Ambiente Srl Belpasso	dal 01.01.2010 al 20.10.2010	fatturato 941.949,00	liquidato 870.058,78
Raccolta e trasporto RSU ed attività connesse e R.D.	Impresa Ecologica di Busso G.-Giarratana	dal 21.10.2010 al 31.12.2010	339.627,98	339.627,98
Raccolta differenziata con intercettazione stradale	Impresa Ecologica di Busso G.-Giarratana	dal 01.01.2010 al 20.10.2010	80696,35	80696,35
Smaltimento presso centro di recup. Ambient. Alghe Donnalucata	Acif Servizi Srl Scicli	Servizio saltuario al bisogno	36.400,00	36.400,00
Disinfestazione e fornitura prodotti chimici	Alfa Omega Marina di Ragusa	Servizio saltuario al bisogno	14.618,32	14.618,32
Prelievo e smaltimento presso inceneritore di carcasse anim.	Santonico Concetto Belpasso	Servizio saltuario al bisogno	2.160,00	2.160,00
Smaltimento in discarica dei Rifiuti solidi urbani	ATO Ambiente Ragusa Spa RAGUSA	dal 01.01.2010 al 31.12.2010	1.696.273,66	

TOTALE 3.111.725,31

Analisi spesa ATO Ragusa

dal 01.01.2010 al 27.04.2010	Cava dei Modicani - RAGUSA	tonn.4069,98x€ 91,12	370.856,57
	Discarica Pozzo Bollente -VITTORIA	tonn.38,92x€ 91,12	3.546,39
dal 28.04.2010 al 11.08.2010	Mazzarrà S.Andrea-MESSINA	tonn. 4675,18x€ 138,19	646.063,12
dal 12.08.2010 al 31.12.2010	Motta S. Anastasia -CATANIA	tonn.5315,46x€ 127,14	675.807,58
TOTALE 2010			
IVA 10%compresa			1.696.273,66

Handwritten signatures and initials, including a large signature and the letter 'P' at the bottom.

In merito ai rapporti partecipati, risulta che l'unica partecipazione in essere è quella con l'Ato Ragusa Ambiente spa, società a capitale pubblico, costituita in data 28/12/2002, con un capitale sociale di euro_100.000,00, di cui il 7,9%, pari ad euro 7.900,00, è stato sottoscritto dal Comune. Di detta quota risultano versati solo euro 5.530,00.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse finanziarie in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2011, l'ente prevede di mantenere in linea di massima le esternalizzazioni prima elencate.

Tale previsione comporterà trasferimento di risorse finanziarie in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Il Collegio evidenzia che alla data di redazione del presente parere non ha la disponibilità del verbale di approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2010 dell'Ato Ambiente di Ragusa, unica società partecipata dell'Ente, tale da poter avere stima di utili o perdite in corso di maturazione con effetti diretti sul bilancio di previsione 2011. Non risulta iscritta in bilancio alcuna voce per tale finalità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 168.641.235,94, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2011 sono finanziate con indebitamento per € 167.611.235,94 così distinto:

- euro 8.127.286,00..... con assunzione di mutui
- euro ...156.322.566,00..... con con finanziamento Stato e Regione
- euro 3.161.383,94..... con finanziamenti di enti vari



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2011,

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	<i>Euro</i>	21.894.990
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (12%)	<i>Euro</i>	2.627.398,80
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	790.661
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	3,61%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.836.738

La capacità d'indebitamento è contenuta nei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	19.138.978
Anticipazione di cassa	Euro	4.784.745
Percentuale		25,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 795.160, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

L'ente nell'anno 2010 ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, ottenendo per l'anno 2011 un risparmio di interessi passivi per € 298.841,90....

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	13.474	16.487	15.725	19.799	19.008	17.998
nuovi prestiti	3.698		5.000			
prestiti rimborsati	685	762	926	791	1.010	1.020
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	16.487	15.725	19.799	19.008	17.998	16.978

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	454	486	501	725	689	653
quota capitale	685	762	926	791	1.010	1.020
totale fine anno	1.139	1.248	1.427	1.516	1.699	1.673

(solo per gli enti soggetti al patto) La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	10.423	9.661	14.160	13.369	12.359	11.339
entrate correnti	21.170	19.139	21.896	23.092	23.456	23.544
(meno)trasf.erariali e reg.	8.889	8.568	9.294	8.825	8.697	8.686
entrate correnti nette	12.281	10.571	12.602	14.267	14.759	14.858
rapp.debito/entrate	84,87	91,39	112,36	93,71	83,74	76,32

Il Collegio attesta che è rispettato il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art.119, ultimo comma, della Costituzione che prevede che i comuni possono ricorrere all'indebitamento

solo per finanziare spese d'investimento. Gli oneri finanziari subiscono un incremento consistente del 44,71% rispetto al 2010.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
1023787- 102389- 102393-102401- 102410	Autoveicoli e motoapi	30/09/2011	55.334,64

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;

□ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese disposte dal d.l.78/2010.

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.504.850	4.282.000	4.282.000	13.068.850
Titolo II	8.824.995	8.697.228	8.685.728	26.207.951
Titolo III	9.762.078	10.476.318	10.576.318	30.814.714
Titolo IV	160.415.108	57.466.428	122.095.016	339.976.551
Titolo V	12.912.031	8.025.000	11.315.574	32.252.605
<i>Somma</i>	196.419.062	88.946.974	156.954.635	442.320.671
Avanzo presunto	463.227			463.227
Totale	196.882.289,27	88.946.973,56	156.954.635,14	442.783.898

Spese	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	22.665.648	22.583.741	22.566.767	67.816.155
Titolo II	168.641.236	60.161.120	128.184.742	356.987.097
Titolo III	5.575.406	6.202.113	6.203.127	17.980.646
<i>Somma</i>	196.882.289	88.946.974	156.954.635	442.783.898
Disavanzo presunto				
Totale	196.882.289,27	88.946.973,56	156.954.635,14	442.783.898

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2011	Previsioni 2012	var.%	Previsioni 2013	var.%
01 - Personale	10.495.148	10.513.798	0,18	10.502.298	-0,11
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.786.687	1.773.487	-0,74	1.773.487	
03 - Prestazioni di servizi	7.230.467	5.155.142	-28,70	5.186.081	0,60
04 - Utilizzo di beni di terzi	185.430	162.667	-12,28	162.667	
05 - Trasferimenti	921.134	1.687.071	83,15	1.687.071	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	795.160	739.108	-7,05	702.695	-4,93
07 - Imposte e tasse	732.385	761.524	3,98	761.524	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	174.450	1.427.200	718,11	1.427.200	
09 - Ammortamenti di esercizio	276.144	290.744	5,29	290.744	
10 - Fondo svalutazione crediti					#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	68.642	73.000	6,35	73.000	
Totale spese correnti	22.665.647,82	22.583.740,60	-0,36	22.566.766,58	-0,08

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2011/2013) e nella pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.030.000,00			1.030.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti				
Totale	1.030.000			1.030.000
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	167.611.235,94	60.161.119,96	128.184.741,56	355.957.097
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	167.611.236	60.161.119,96	128.184.741,56	355.957.097
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	168.641.235,94	60.161.119,96	128.184.741,56	356.987.097

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Sulla Gazzetta Ufficiale n.238 del 13-10-2009 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 che, sulla base di quanto riportato nella nota metodologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 30 luglio 2009, ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale

soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

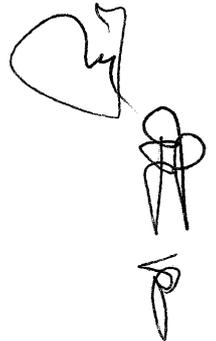
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

Il testo del Decreto prevede che "il triennio di riferimento per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2010 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali costituiscono allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione esercizio 2009 ed al bilancio di previsione esercizio 2011."

Pertanto si rinvia, a titolo puramente informativo, alla tabella per la verifica dei parametri di deficitarietà redatta, secondo la previgente normativa, sulla base delle risultanze della Proposta di Rendiconto di Gestione dell'anno 2010, ivi allegata.

Il Collegio prende atto che anche per l'anno 2010 quattro dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione e di quella relativo al rendiconto 2010 il Collegio ha espresso le riserve e/o le eccezioni di giudizio. (gestione dei residui attivi e passivi e d.f.b.).

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a large stylized initial 'G' and a smaller signature below it.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

che l'Ente ancora non si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:

del controllo di gestione

della valutazione dei responsabili di settore;

della valutazione e del controllo strategico;

In merito il Collegio:

- rileva che non è ancora stato attivato, sebbene programmato, il nuovo sistema di controllo interno per il monitoraggio dell'intera macchina comunale.
- ritiene indispensabile, per la verifica della efficacia ed efficienza della gestione, l'adozione di tale sistema in tempi rapidissimi.

Per le motivazioni sopra esposte, il Collegio in merito si riserva il giudizio.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;

a completare un adeguato sistema di contabilità economica;

L'Organo di Revisione raccomanda e invita, inoltre:

di monitorare le performance di riscossione delle entrate, alla luce della rigidità, continuità e costanza della spesa corrente, ancorché programmata in misura ridotta dall'Amministrazione nel corso del presente Bilancio di Previsione. Attesi i bassi livelli di riscossione che caratterizzano quasi tutte le componenti proprie del Bilancio dell'Ente, tale prescrizione, a parere dello scrivente Collegio dei Revisori, è di vitale importanza per evitare uno squilibrio economico-finanziario irreversibile, un allungamento incontrollabile degli scostamenti tra liquidazione e pagamenti dei servizi che ha raggiunto intollerabili intervalli e l'insorgenza di residui (sia attivi che passivi) di dimensioni troppo elevate e quindi di difficile gestione. La raccomandazione del Collegio trova riscontro dalla circostanza che tre dei quattro parametri non soddisfatti dall'Amministrazione ai fini della verifica degli Enti "strutturalmente deficitari" afferiscono la tematica dei residui;

di strutturare un efficace strumento per il monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, tesa pertanto a rafforzare la sua autonomia. Tale strumento consentirà non solo di monitorare lo "stato di salute" finanziario dell'Ente ma anche di intervenire in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni programmate, si registrassero significativi scostamenti. La liquidità è uno degli indicatori che desta la massima preoccupazione del Collegio: i notevoli ritardi nei pagamenti, soprattutto quelli legati ai cosiddetti "servizi non indispensabili", la difficoltà nella riscossione dei tributi locali, la lentezza nell'introdurre i ricavi, sono tutti elementi negativi, richiamati espressamente nel presente parere, che incidono inevitabilmente sull'intero sistema economico cittadino;



di proseguire con sempre maggior sforzo e vigore, nella lotta all'evasione e all'elusione tributaria, anche costituendo all'uopo una task force dedicata;

di migliorare la collaborazione e le sinergie tra i vari Servizi, aumentando le entità di riscossione dei tributi locali e favorendo le integrazioni delle varie banche dati al fine di omogeneizzare e razionalizzare i controlli sui potenziali evasori e/o elusori e quindi, in tal guisa, ottimizzare il livello generale di informazioni, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;

di adottare tempestivamente e sistematicamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano, anche negli anni successivi, di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa: la mancata redazione ed adozione del documento di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011 - 2013 non consente all'Amministrazione di poter monitorare con efficacia ed efficienza tale fondamentale componente della spesa corrente;

di rafforzare le funzioni dell'Avvocatura interna mediante la concessione di maggiori mezzi economici, di maggiori spazi fisici e di maggiori risorse umane. Gli equilibri economico - finanziari di un Ente risentono anche della propria capacità di difendersi nei procedimenti giudiziari che possono determinare notevoli esborsi in caso di soccombenza. Un servizio efficiente di Avvocatura è strategico e funzionale anche per il contenimento di residui attivi e passivi, per ridurre lo stralcio di consistenti partite attive in sede di rendiconto risultate "insussistenti", per ridurre l'indice di soccombenza dell'Ente nei giudizi (civili, amministrativi e tributari) nonché per il contenimento dei debiti fuori bilancio a seguito di sentenze di condanna;

di potenziare il sistema difensivo tributario dell'Ente.

di monitorare meglio e più efficacemente le procedure per la gestione del personale, raccomandando una attenta ripartizione del Fondo Risorse.

di limitare la "consolidata pratica" dei debiti fuori bilancio, che hanno raggiunto un importo notevole e che quest'anno rappresentano uno dei quattro indicatori non rispettati nella verifica dei parametri di deficitarietà, anche alla luce delle programmate riduzioni di spesa corrente. In merito si segnala che, a parere di questo Collegio, per alcune spese di servizi (enel, telefono, ecc.) le previsioni di spesa appaiono sottodimensionate rispetto all'entità effettiva dei costi e la previsione, fatta a calcolo, senza alcun riferimento documentale o di altra natura, non ha tenuto in alcun conto dell'entità della spesa registrata durante l'anno 2010;

di continuare a perseguire una politica seria e duratura del contenimento delle spese, soprattutto alla luce dei tagli dei trasferimenti sia dallo Stato che dalla Regione;

di migliorare la copertura del costo dei servizi a domanda individuale. Tale miglioramento , avrebbe effetti diretti sulla liquidità dell'Ente: i servizi risulterebbero essere più funzionali ed i loro costi inciderebbero molto di meno sulle casse dell'Ente;

di monitorare strettamente il rispetto delle procedure e dei tempi previsti nell'esecuzione dei lavori pubblici, valutando con la massima severità e diligenza l'esecuzione a regola d'arte degli stessi, il rispetto dei tempi ed il regolare collaudo delle opere. In tale ottica il Collegio, nel corso dell'anno 2010, ha individuato come ulteriore area da sottoporre a verifica il Servizio Gare d'Appalto per forniture, servizi e contratti. Con la documentazione che sarà acquisita si provvederà alla realizzazione di un archivio, dal quale, mediante l'attivazione di una specifica procedura, con metodo campionario, si individueranno gli elementi da sottoporre a verifica, partendo dalla fase di emissione del bando di gara fino alla successiva aggiudicazione/affidamento; si prevede di effettuare le verifiche anche sulle attività conseguenti quali il rispetto dei tempi di fornitura e l'andamento dei lavori.

di perseguire politiche volte all'efficienza della spesa affinché l'azione amministrativa vada a vantaggio della collettività in termini di miglioramento della qualità della vita;

di monitorare, nell'ottica di riduzione ed ottimizzazione della spesa corrente, correlata a servizi "non indispensabili", l'erogazione di "contributi" e sponsorizzazioni a fini diversi a favore di enti ed organismi terzi;

di avviare il sistema di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere, al fine di consentire il rispetto delle previsioni di entrate legate alle contravvenzioni per infrazioni al codice della strada che potrebbero produrre un elevato impatto sulla voce delle entrate correnti del bilancio.

L'Organo di Revisione,

a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, fatte salve le osservazioni e raccomandazioni formulate, sotto l'aspetto tecnico contabile, considera:

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2010;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.u.e.l.;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- degli elementi forniti dall'Amministrazione o rilevati dall'Organo di Revisione nel suo operato.

Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'Ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2011 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i previsti finanziamenti, in particolare per quanto riguarda le risorse trasferite dallo Stato dalla Regione e da altri enti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi di finanza pubblica .

Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- Riclassificazione degli atti di gestione sotto il profilo economico.

PARERE FINALE

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

L'ORGANO DI REVISIONE

nell'invitare il Consiglio e la Giunta a tenere presenti e dare seguito alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

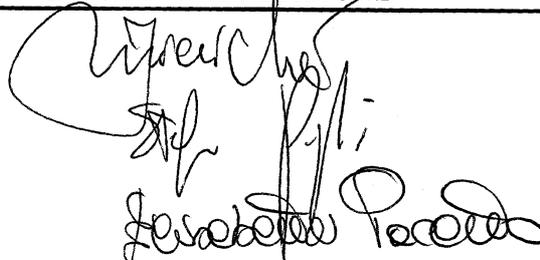
- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011 - 2013 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute, **fatte salve tutte le riserve ed eccezioni di giudizio formulate.**

In fede.

L'ORGANO DI REVISIONE





COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 175

DEL 12/08/2011

OGGETTO: Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011-2013. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

L'anno duemilaundici addì dodici del mese di agosto alle ore 14,35 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

SINDACO: Giovanni Venticinque

ASSESSORI: Matteo Gentile - Vincenzo Giannone - Angelo Giallongo - Vincenzo Iurato -

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 09 del 10/08/2011, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 09 del 10/08/2011 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano

f.to (Avv. Matteo Gentile)

Il Sindaco

f.to (Sig. Giovanni Venticinque)

Il V. Segretario Comunale

f.to (Avv. Mario Picone)

Ac.

01 COMUNE DI SCICLI

PROVINCIA DI RAGUSA

Assessorato Programmazione e Finanze

Settore Finanze

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 9

DEL 10/08/2011

**Oggetto: Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011 – 2013.
Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.**

IL CAPO SETTORE

Visto l'art. 50, secondo e terzo comma, della legge 8 giugno 1990, n.142 e l'art. 162, primo comma, del T.U. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, i quali dispongono che i Comuni, le provincie e le comunità montane deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quella della regione di appartenenza;

Visto l'art. 174, primo e secondo comma, dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, con il quale è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77;

Vista la relazione previsionale e programmatica predisposta per il triennio 2011- 2013;

Dato atto che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

Visto l'art 151, primo comma, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 30 Giugno 2011 che proroga al 31 Agosto 2011 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali;

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo statuto del Comune di Scicli;

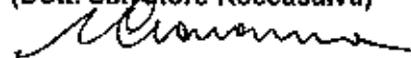
Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione

Per la causale in premessa:

1) formare lo schema di relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011 - 2013, come da allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato, da presentare unitamente alla relazione del Collegio dei revisori al Consiglio Comunale per l'esame ed approvazione.

IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. Salvatore Roccasalva)





COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 9

Del 10/08/2011

**Oggetto: Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011-2013.
Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.**

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, lì 10/08/2011



IL CAPO SETTORE FINANZE
Dott. Salvatore Roccasalva

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, lì 10/08 //2011



IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott. Salvatore Roccasalva

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 137,574		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
Laghi n° —	Fiumi e Torrenti n° 3	
1.2.3 - STRADE		
Statali Km. 0	Provinciali Km. 103	Comunali Km. 73,88
Vicinali Km. 200	Autostrade Km. 0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Piano regolatore adottato	si	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
Piano regolatore approvato	si	D.Dir. 168/DRU del 12.04.2002
Piano di fabbricazione	no	
Piano edilizia economica e popolare	no	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
art. 51 L. 865/71 art. 16 L.R. 71/78	si	Delibera C.C. n. 79 del 26/09/1994 Delibera C.C. n. 139 del 26/09/1995 Delibera C.C. n. 42 del 28/05/1999 Delibera C.C. n. 88 del 27/07/2000 Delibera C.C. n. 60 del 10/04/2003 Delibera C.C. n. 107 del 27/07/2005
Industriali		no
Artigianali	si	Delibera C.C. n. 215 del 28/12/1982
Commerciali	si	Delibera C.C. n. 14 del 15/03/2011 (adozione)
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (articolo 12, comma 7, D.L.vo 77/95)		
		si
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.
P.I.P.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D3	16	10	B3	15	12
D1	62	49	B1	62	54
C	175	145	A	70	53

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2009)

di ruolo n° 323
 Segretario Generale n° 1
 totale n° 324

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.2.1 - Asili nido n° 2	Posti n° 83	Posti n° 83	Posti n° 83	Posti n° 83	
1.3.2.2 - Scuole materne n° 11	Posti n° 668	Posti n° 668	Posti n° 668	Posti n° 668	
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 7	Posti n° 1330	Posti n° 1330	Posti n° 1330	Posti n° 1330	
1.3.2.4 - Scuole medie n° 4	Posti n° 880	Posti n° 880	Posti n° 880	Posti n° 880	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	Posti n° 3	Posti n° 3	Posti n° 3	Posti n° 3	
1.3.2.6 - Farmacie comunali	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km					
- bianca	30	30	30	30	
- nera	110	110	110	110	
- mista					
1.3.2.8 - Esigenza depuratore	SI	SI	SI	SI	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	150	150	150	150	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	NO	NO	NO	NO	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	hq. 100	hq. 100	hq. 100	hq. 100	
1.3.2.12 - punti luce illuminazione pubblica	n° 4750	n° 4750	n° 4750	n° 4750	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	si	si	si	si	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali					
- civile	14099,54	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
- industriale					
- racc. diff. ta	604,66	600	700	900	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 41	n° 41	n° 41	n° 41	
1.3.2.17 - Veicoli	n° 33	n° 33	n° 33	n° 33	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	
1.3.2.19 - Personal computer	n° 170	n° 170	n° 170	n° 170	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ESERCIZIO IN CORSO	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.3.1 - Consorzi	n° 7	n° 6	n° 6	n° 6
1.3.3.2 - Aziende	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 - Società	n° 2	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.5 - Concessioni	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

1. Società Consortile "Terre della Contea" (patto agricolo)
2. Consorzio POLITEC a.r.
3. Consorzio per l' Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Ragusa (A.S.I.)
4. Consorzio per il potenziamento dell'Ateneo di Catania
5. Società mista SO.SV.I. S.r.l. (patto industriale)
6. Consorzio di ripopolamento ittico "Golfo di Gela"

1.3.3.1.2 - Comuni associato/i (indicare il n°tot. e nomi)

1. Modica - Scicli - Ispica - Pozzallo
2. Comuni di Ragusa - Scicli - Giarratana - Vittoria - Comiso - Chiaramonte Gulfi - Istituto professionale alberghiero "Principe Grimaldi" di Modica - ITAS Scicli - vari privati
3. Provincia Regionale di Ragusa - A.S.I. Ragusa - Camera di Commercio C.C.I.A.A. - Comuni di Ragusa - Comiso - S. Croce - Scicli - Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiaramonte Gulfi
4. Scicli, Catania ed altri comuni
5. Provincia regionale di Ragusa - A.S.I. Ragusa - Camera di Commercio C.C.I.A.A. - Scicli- Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiaramonte Gulfi, Ragusa, Comiso
6. Acate - Comiso - Gela - Ispica - Pozzallo - Ragusa - Scicli - Vittoria

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

A.T.O. Ragusa Ambiente s.p.a.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- Comuni di Ragusa - Comiso - S. Croce - Scicli - Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiaramonte Gulfi e Provincia Regionale

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- 1) Distribuzione gas metano
- 2) Illuminazione sepolture
- 3) Cinema Teatro Italia

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono servizi

- 1) CON ENERGIA s.p.a.
- 2) Società SATE s.r.l.
- 3) Ditta Cinemavision del Dr. Calvo Corrado

1.3.4. - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Associazione costituzione distretto culturale del Sud - Est
Altri soggetti partecipanti Catania, Caltagirone, Militello Val di Catania, Noto, Palazzolo Acreide, Ragusa, Modica, Scicli, Sovrintendenza di Siracusa
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Patto territoriale Ragusa
Altri soggetti partecipanti AS1 - Provincia Regionale di Ragusa - Camera di Commercio di Ragusa
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Oggetto: Patto territoriale per l'agricoltura e la pesca (Terre della Contea)
Altri soggetti partecipanti Comuni di Modica - Ispica - Pozzallo
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Oggetto: Patto territoriale per l'industria (SOSVI)
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Ragusa - Comiso - S. Croce - Scicli - Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiaramonte Gulfi e Provincia Regionale
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
Oggetto: Progetto Integrato Territoriale
Altri soggetti partecipanti Comuni di Modica - Ispica - Pozzallo
Impegni di mezzi finanziari
Durata
Indicare la data di sottoscrizione
Oggetto: Progetto Iiblae
Finalità: realizzazione di una rete informatica provinciale
Soggetti partecipanti: Provincia di Ragusa, Comuni di Ragusa - Comiso - S. Croce - Scicli - Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiaramonte Gulfi
Oggetto: Centro di ricerca applicata eda Pirciata a Vittoria
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ragusa, Università di Catania, Comuni fascia trasformata
Oggetto: Associazione Teatro degli Iblei
Soggetti partecipanti Scicli, Modica, Vittoria, Pozzallo, Comiso, Provincia Regionale di Ragusa
Oggetto: Piano strategico "Terre Iblee - Mari e Monti"
Altri soggetti partecipanti: Scicli - Chiaramonte Gulfi - Giarratana - Monterosso Almo - Ragusa
Oggetto: PIR - Piano Integrato Reti locali
Altri soggetti partecipanti: Provincia Regionale di Ragusa, Tutti i Comuni della Provincia, partenariato socio - economico
Oggetto: Circuito Museale Ibleo
Altri soggetti partecipanti: Modica, Chiaramonte, Ragusa, Palazzolo Acreide ed altri
Oggetto: Progetto Ragusa (Carta di Identità Elettronica)
Soggetti partecipanti: 12 Comuni della Provincia di Ragusa
Oggetto: Mediterraneo: un tuffo nei profumi e sapori di Sicilia... alla scoperta delle antiche tradizioni.
Soggetti: Provincia Regionale Ragusa, Comune di Acate, Comune di Vittoria, Comune di S. Croce Camerina, Comune di Modica, Comune di Scicli
Oggetto: Recupero funzionale paesaggistico e ambientale delle aree e dei vecchi fabbricati minerari da adibire a "Museo Regionale Naturale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna"
Soggetti: Soprintendenza ai B.B. CC. AA di Ragusa, Provincia Regionale di Ragusa, Comune di Modica, Comune di Ragusa, Comune di Scicli
Oggetto: POR Sicilia 2000/2006, Asse II, misura 2.01 : Parco Museo del Colle San Matteo (adesione al Protocollo di Intesa)
Soggetti: Comune di Scicli - Provincia Regionale di Ragusa - Banca Agricola Popolare di Ragusa - Università di Catania - I.A.C.P. di Ragusa - Movimento "Vitaliano Brancati"
Oggetto: Agenda 21 Locale (2001-2002)
Soggetti: Sviluppo Italia, Palermo - Università degli studi di Catania - USL n. 7 Ragusa - I.T.A.S., Scicli - Legambiente, Ragusa - Lega Cooperative Nazionale, Ragusa - Consorzio Agrodonnoluta, Scicli.
Oggetto: Rete dei Comuni Solidali "Comuni della Terra per il Mondo"
Soggetti: 258 Comuni e 5 Province
Oggetto: Piano Socio Sanitario
Soggetti: Comune di Modica - Comune di Scicli - Comune di Ispica - Comune di Pozzallo - Azienda Sanitaria Locale n. 7.

1.3.5. - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

nessono

1.4.- ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Scicli è prevalentemente basata sul settore agricolo e su un artigianato di servizio. L'agricoltura in particolare, insediata su una superficie agricola utilizzata di ha 8.430,29, ne rappresenta il settore principale. L'utilizzazione della superficie agricola, tenendo conto dei dati del censimento dell'agricoltura del 2000, è per 2.716,61 adibita a coltivazioni legnose, per 4.373,25 a seminativi e per 1.340,43 a prati permanenti e pascoli.

Le aziende agricole operanti sul territorio sono adibite per n. 2.492 a coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi, fruttiferi) e per n. 2.459 a seminativi (cereali, coltivazioni ortive, coltivazioni foraggere). L'orticoltura (sia in pieno campo che in ambiente protetto) rappresenta la componente fondamentale e tradizionale del comparto agricolo. Quella in serra poi, diffusa prevalentemente sulla fascia costiera, ne caratterizza il sistema.

I settori del commercio, artigianato, edile, ittico e dei servizi, con le sue 1.119 imprese, pur costituendo un elemento importante del comparto economico della città, nella competizione territoriale ne rappresentano un elemento di debolezza.

Da qualche anno si sta assumendo coscienza della ricchezza ambientale, paesaggistica, architettonica, artistica e culturale che la città possiede. Il riconoscimento dell'UNESCO e la finction sul commissario Montalbano, hanno sancito ufficialmente questa consapevolezza. L'intuizione di utilizzare, mediante una sua valorizzazione, l'ambiente, unicum nel suo genere, e le bellezze architettoniche è la novità di un percorso strategico che dovrà prefigurare nell'immediato futuro lo sviluppo del settore turistico e, unitamente ed in abbinamento agli altri settori, l'incremento dell'intera economia del territorio.

Alla carenza di strutture ricettive, che fino a qualche anno fa, rappresentava il punto debole del fenomeno turistico a Scicli, si è dato rimedio con l'incremento progressivo dei posti letto alberghieri e di ricettività diffusa (Bed & Breakfast, case vacanze e agriturismo). L'offerta di alloggi per finalità turistiche risulta in aumento.

Il fenomeno continua ad aumentare e rappresenta una risposta, in termini di fiducia, degli operatori alle aspettative economiche che il settore turistico può offrire. In questo senso l'azione dell'amministrazione, rivolta al posizionamento strategico del territorio in termini di mercati di riferimento nell'ambito del più ampio distretto culturale del sud - est, risulta appropriata e sicuramente foriera di positivi risultati.

Anche l'espressione culturale e artistica, opportunamente attenzionata, è un momento per sviluppare un turismo di tipo culturale. Le stesse tradizioni folcloristiche sono diventate momento di attrattiva turistica per la loro originalità ed unicità. L'attenzione dell'amministrazione è comunque mirata a mantenerne la loro specificità frutto di una stratificazione temporale di usanze, modi di essere, credenze che nel tempo si sono sviluppati.

In questa direzione, sfruttando peraltro le iniziative nell'ambito della programmazione Leader, l'amministrazione ha iniziato ad avviare azioni di partenariato con i comuni del comprensorio e con i privati per attuare percorsi virtuosi di sviluppo socio economico integrato. La valorizzazione dei prodotti locali, punto di forza del consorzio POLITEC, ne costituisce unitamente agli obiettivi di altre aggregazioni SOSVI, ASI, ATO, Terre della Contea ecc. punto di forza di un sistema premiante che dovrà trovare nella competitività ambientale, economica e globale gli elementi per un rilancio dell'intero comparto economico.

Rilevante è l'impegno del Comune verso la logica del distretto. In questo senso è stato sottoscritto il protocollo di intesa per il PIR "Reti di sviluppo locale". Il Comune è partner del progetto Hiblae, finanziato con i fondi POR per la costituzione di una rete civica provinciale.

Altre iniziative di una certa importanza sono l'adesione del Comune al progetto Mete -Comuni, rete di città del Sud, con finalità di scambio di esperienze per la promozione e l'internazionalizzazione sulle tematiche dei beni culturali, delle attrattive turistiche, dei prodotti tipici, delle iniziative di integrazione culturale, sociale ed ambientale e "Mediterraneo: un tuffo nei profumi e sapori di Sicilia alla scoperta delle antiche tradizioni" ed il piano strategico "Terre Iblee - Mari & Monti". Il turismo e l'agricoltura unitamente alle tradizioni agricole, le specificità agro-alimentari ed artigianali devono rappresentare nei prossimi anni volano per tutti i settori del sistema economico Scicli.

A tal fine il Comune di Scicli, si propone l'acquisto di azioni del costituendo aeroporto di Comiso "V. Magliocco", che dovrà dare un impulso notevole alle attività commerciali (voli diretti con i maggiori centri di distribuzione per il trasporto delle primizie e altri prodotti ortofrutticoli del territorio) ed a quelle turistiche, eliminando in parte il ritardo dovuto all'ancora insufficiente rete autostradale, colmando la lontananza dai Paesi europei.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO
2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2008 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1° Anno successivo 2012	1° Anno successivo 2013	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	4.370.970,60	3.613.084,31	4.142.100,00	4.504.850,42	4.282.000,00	4.282.000,00	8,76
Contributi e trasferimenti correnti	8.889.374,88	8.567.957,61	9.461.162,45	8.824.995,12	8.697.228,00	8.685.727,58	-6,72
Extratributarie	7.910.153,36	6.957.936,15	9.376.122,00	9.762.078,18	10.476.318,00	10.576.318,00	4,12
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.170.498,84	19.138.978,07	22.979.384,45	23.091.923,72	23.455.546,00	23.544.045,58	0,49
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	14.734,78	0,00	0,00	70000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			0,00	463.227,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	21.185.233,62	19.138.978,07	22.979.384,45	23.555.150,72	23.455.546,00	23.544.045,58	2,51
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	261.073,42	3.733.369,44	82.123.953,80	159.755.108,04	56.806.427,56	121.435.015,56	64,09
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	417.160,00	506.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	30,43
Accessione mutui passivi	1.475.091,17	1.507.060,50	6.350.000,00	8.127.286,00	2.625.000,00	5.915.574,00	27,99
Altre accessioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per: -fondo ammortamento -finanziamento investimenti			0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	1.736.164,59	5.657.589,94	88.979.953,80	168.542.394,04	60.091.427,56	128.010.589,56	89,42
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di cassa	3.007.967,02	1.703.102,57	5.292.624,71	4.784.744,51	5.400.000,00	5.400.000,00	-9,60
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.007.967,02	1.703.102,57	5.292.624,71	4.784.744,51	5.400.000,00	5.400.000,00	-9,60
TOTALE ENTRATE (A+B+C)	27.929.365,23	26.499.670,58	117.251.962,96	196.882.289,27	88.946.973,56	156.954.635,14	67,91

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio In corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	1° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	4.342.316,22	3.591.080,89	4.050.000,00	4.462.750,42	4.232.000,00	4.232.000,00	10,19
Tasse	5.543,38	118,42	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	23.111,00	21.855,00	90.000,00	40.000,00	50.000,00	50.000,00	-55,56
TOTALE	4.370.970,60	3.613.054,31	4.142.100,00	4.504.850,42	4.282.000,00	4.282.000,00	8,76

2.2.1.2

Imposta Comunale sugli Immobili

ENTRATE	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio In corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I Casa	5 per mille	5 per mille	2.345.000,00	2.600.000,00			2.600.000,00
ICI II Casa							
Fabbr. prod.vi							
Altro (recupero)			450.000,00	450.000,00			450.000,00
TOTALE			2.795.000,00	3.050.000,00			3.050.000,00

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti immobili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi

Le entrate tributarie complessivamente previste nel bilancio di previsione 2011 ammontano ad €. 4.504.850,42 con un incremento del 8,75% rispetto allo stesso importo definitivamente previsto nell'esercizio 2010. Tale incremento è dovuto ai maggiori accertamenti dell'anno corrente. Tra le entrate tributarie quest'anno non sono previsti i proventi delle concessioni edilizie e quelli in sanatoria che finanziano la spesa corrente, in quanto allocate come da norma al titolo IV dell'Entrata.

Per quanto riguarda l'ICI l'aliquota ordinaria deliberata è del 5 per mille. Per le unità immobiliari di categoria da A1 ad A9, diverse dall'abitazione principale l'aliquota è stabilita nel 5,5 per mille. È prevista l'aliquota agevolata del 4 per mille per l'abitazione conferita in comodato d'uso gratuito, con contratto registrato, da parte del proprietario a parente di 1° grado che non possiede alcun altro immobile e la utilizza come abitazione principale. Sui terreni agricoli viene fissata l'aliquota agevolata del 2 per mille. La detrazione viene fissata in €. 154,94 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. La stessa detrazione viene estesa a non più di una pertinenza, se di categorie C2 (depositi) o C6 (autorimesse). La detrazione viene elevata ad €. 258,23 se l'unità immobiliare è direttamente adibita ad abitazione principale per quei contribuenti che non risultano proprietari di altri immobili oltre la prima casa.

Per l'addizionale IRPEF l'aliquota deliberata è dello 0,4 %.

La previsione ICI rappresenta la quota più consistente delle entrate tributarie. Da sola infatti ne costituisce il 67,70% dell'intero importo previsto per entrate tributarie nel 2011.

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2008 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso (previsione)	Previsone del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasf.ti correnti dallo Stato	3.951.921,23	4.158.468,48	4.236.095,05	3.882.902,21	3.409.012,53	3.409.012,53	-8,34
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione	4.933.365,43	4.393.389,13	5.200.567,40	4.893.842,91	5.265.515,47	5.254.015,05	-5,90
Contributi e trasf.ti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasf.ti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasf.ti da altri enti del settore pubblico	4.088,22	16.100,00	24.500,00	48.250,00	22.700,00	22.700,00	96,94
TOTALE	8.889.374,88	8.567.957,61	9.461.162,45	8.824.995,12	8.697.228,00	8.685.727,58	-6,72

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

L'importo dei trasferimenti erariali previsti nel bilancio di previsione 2011 ammontano a complessive €. 3.882.902,61 come risulta dalla comunicazione pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno, con una riduzione di euro 514.154,89 per riduzione del trasferimento ordinario dello Stato.

2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piano o programmi

I trasferimenti regionali complessivamente previsti nell'esercizio 2011 ammontano ad €. 4.893.842,91 di cui 2.789.485,00 per assegnazione ordinaria ai sensi della L.R. 8/2000 ed una previsione di maggiore assegnazione di €. 50.000,00 per premialità.

2.2.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio In corso (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	3.260.000,86	3.028.544,29	3.749.788,82	4.012.535,00	4.744.085,00	4.844.085,00	2,01
Proventi dei beni dell'Ente	165.167,97	157.627,97	244.289,00	281.149,00	301.289,00	301.289,00	13,09
Interessi su anticipazioni e crediti	1.191.451,21	737.726,14	961.450,00	962.800,00	961.450,00	961.450,00	4,12
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	3.293.533,32	3.034.037,78	4.420.594,18	4.505.594,18	4.469.494,00	4.469.494,00	0,49
TOTALE	7.910.153,36	6.957.936,15	9.376.122,00	9.762.078,18	10.476.318,00	10.576.318,00	4,12

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

L'importo delle entrate extra-tributarie previste nell'esercizio 2011 per i pubblici servizi ammontano ad €. 4.012.535,00 con un incremento, rispetto allo stanziamento definitivo 2010, di complessive €. 262.746,18 per maggiore corrispettivo nel conferimento del Conai per il conferimento dei rifiuti speciali. Le voci più significative delle entrate extra tributarie per servizi sono i proventi della Farmacia Comunale previsti in €. 1.430.285,00 e quelli del servizio idrico previsti in €. 1.415.000,00.

Le altre entrate extratributarie rispecchiano sostanzialmente l'andamento storico degli ultimi anni.

Tra i proventi diversi è stato previsto il recupero del corrispettivo per il servizio di raccolta rifiuti che il Comune gestisce per conto dell'ATO. L'importo complessivo pari ad €.4.050.000,00 è corrispondente all'importo del ruolo ed ai maggiori nuovi accertamenti.

La percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale previsti tra le entrate extra-tributarie è pari al 14,29%.

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'enti iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Relativamente ai proventi dei beni gli importi previsti si riferiscono al fitto che il Ministero dell'Interno paga per la caserma dei carabinieri di via Tagliamento, all'importo del canone per la concessione delle aree nel mercato di contrada Spinello, ai proventi per le concessioni delle aree del mercato ittico di Donnacucata, ai proventi della concessione aree per la C. O. S. A. P., per la concessione di impianti sportivi, del Cinema Italia, oltre ed in generale per l'utilizzo di qualsiasi bene di proprietà comunale.

2.2.4 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2008 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Affiliazione di beni patrimoniali	10.608,23	2.923,50	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	2.700.000,00	2.800.000,00	2.873.000,00	700.000,00	0,00	2,61
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	46.632.401,05	22.500.580,09	7.617.377,00	5.508.570,00	-51,73
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	506.600,00	30.404.518,00	44.524.797,00	41.114.331,00	108.530.907,00	46,44
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	265.199,97	941.005,94	2.793.034,75	89.766.730,95	8.034.719,56	8.055.538,56	3.113,95
TOTALE	275.808,20	4.150.529,44	82.629.953,80	160.415.108,04	57.466.427,56	122.095.015,56	94,14

2.2.4.2 Tra i trasferimenti a partire da questo esercizio è stata inserita la quota del contributo regionale ai sensi della L.R. 8/00 che finanzia investimenti. L'importo, pari al 7,50 % dell'assegnazione è di €. 383.634,75.

2.2.5 PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	14.734,78	417.160,00	506.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	30,43
TOTALE	14.734,78	417.160,00	506.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	30,43

2.2.6 ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio In corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	1.475.091,17	1.507.060,50	6.350.000,00	8.127.286,00	2.625.000,00	5.915.574,00	27,99
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.475.091,17	1.507.060,50	6.350.000,00	8.127.286,00	2.625.000,00	5.915.574,00	27,99

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel piano triennale delle Opere Pubbliche programmate per il triennio 2011-2013 sono stati previsti investimenti per complessive euro €8.127.286,00 mediante contrazione di mutui per l'esercizio 2011, € 2.625.000,00 per il 2012, €5.915.574,00 per l'esercizio 2013.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

L'art. 204 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, modificato dall'art. 1 comma 698 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) stabilisce che l'Ente può assumere mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Dal riscontro dei dati relativi al conto consuntivo 2010 il tasso di delegabilità dell'Ente al 1° gennaio 2011 risulta il seguente:

Titolo I - Entrate tributarie	€ 3.862.909,86
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti	€ 9.293.623,43
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 8.738.457,09
	€ 21.894.990,38
Limite di delegabilità per interessi 12 %	€ 2.627.398,84
Importo degli interessi alla data del 1/1/2011	€ 790.661,00
Limite di delegabilità al netto degli interessi	€ 1.836.737,84

Il capitale concedibile sulla base di un limite d'impegno di euro 1.836.737,84 annuale costante posticipato, comprensivo di capitale ed interesse, ad un tasso annuo del 3,75%, quale attualmente praticata dalla Cassa DD.PP., per una durata di 20 anni risulta pari ad euro 48.979.675,73.

2.2.7 RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2007 (accertam.li competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertam.li competenza)	Esercizio In corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	5.007.967,02	1.703.102,57	5.292.624,71	4.784.744,51	5.400.000,00	5.400.000,00	-6,72
TOTALE	5.007.967,02	1.703.102,57	5.292.624,71	4.784.744,51	5.400.000,00	5.400.000,00	-9,60

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 22 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fissa il limite massimo concedibile come anticipazione di tesoreria.

In riferimento alla superiore disposizione l'anticipazione deve essere contenuta entro i tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

Dall'esame dei primi tre titoli di entrata risultante dal bilancio consuntivo relativo al penultimo anno precedente all'esercizio 2011 (Rendiconto 2009) risulta il seguente limite massimo di anticipazione di tesoreria concedibile nell'esercizio 2011:

Titolo 1° - Entrate tributarie	€ 3.613.084,31
Titolo 2° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato	€ 8.567.957,61
Titolo 3° - Entrate extra-tributarie	€ 6.957.936,15

Totale € 19.138.978,07

e che, pertanto, l'anticipazione massima concedibile per l'anno 2011 è pari a € 4.784.744,51.

- SEZIONE 3 PROGRAMMI E PROGETTI

3-1 Considerazioni generali

E' ormai un principio consolidato lavorare per obiettivi. Ciò in sintonia con i contenuti dell'art. 107 del d.lgs. 267/2000, che sanciscono il principio della distinzione tra l'attività di indirizzo e controllo da quella tipicamente gestionale. Anche quest'anno, come negli anni passati, la scelta di valore ricade sul modello di gestione o, più specificatamente, come dirigere l'azione amministrativa. Da qui è nato il modello di strategia e la suddivisione per programmi ed obiettivi della programmazione 2011-2013. Un'idea concettuale condivisa nella scelta e nella metodologia che ha trovato negli incontri preparatori con gli stakeholders le mosse iniziali e che nei successivi incontri, con i politici prima ed i dirigenti poi, la sua naturale continuazione. Ecco in sintesi l'avvio di un percorso gestionale fattivo e proficuo realizzato per la città. La scelta degli obiettivi da perseguire, l'individuazione dei centri di costo e la designazione delle persone che hanno il compito e la responsabilità della gestione danno al bilancio un valore più rispondente alle esigenze dell'ente e della città. Il tutto diventa un articolato che va a coinvolgere i diversi organi politici ed amministrativi in un processo che, partendo dall'alto si dirige verso il basso e da qui nuovamente riparte verso l'alto. Tutto ciò rende coerenti le scelte strategiche e di indirizzo degli organi di governo con i programmi ed i progetti dei centri di responsabilità di livello inferiore.

Questo Bilancio 2011 si confronta con una realtà economica e sociale sempre più difficile per il disagio delle famiglie, alle prese con salari, stipendi e pensioni insufficienti, per l'incertezza normativa, che ha ristretto l'autonomia gestionale dell'ente.

Anche questo 2011 deve servire come verifica delle azioni, in parte già messe in atto ed altre ancora da realizzare, che questa amministrazione è in grado di attuare, ma anche come momento per capire come sarà la reale autonomia dell'ente con l'entrata a regime del federalismo fiscale.

Le strategie adottate nella presente programmazione sono quindi limitate al necessario, cioè al mantenimento dei servizi esistenti, alla eliminazione di quei servizi ritenuti non più necessari, alla individuazione di percorsi sociali, culturali, urbanistici e produttivi più confacenti alle aspettative della città e alla realtà tutta del territorio sud-orientale.

Per quanto riguarda il patto di stabilità l'obiettivo anche in questo esercizio è di lavorare per rispettarlo così come lo è stato per gli anni passati. Anche quest'anno, la base di calcolo su cui va rilevato il saldo medio è il -2006-2007-2008 e si tiene conto del conseguimento dell'obiettivo negli anni precedenti. In altri termini il saldo di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti. La normativa riguardante il Patto di stabilità, per l'anno 2011 non è stata modificata, ma nel corso dell'anno, con i primi passi del Federalismo fiscale, ha spiegato il Ministro, si metterà mano al calcolo del patto di stabilità non più sui saldi ma sui tetti di spesa.

Su queste idee e principi si basa la programmazione 2011 e del biennio 2012/2013. Una cosa è certa che anche quest'anno, come negli esercizi successivi, continuerà l'azione accertatrice per recuperare quello imponibile che attualmente risulta eluso come anche l'azione di controllo su chi occupa, a qualsiasi titolo spazi pubblici, su chi contravviene alla regolare circolazione stradale.

In merito all'igiene ambientale ci si attiverà a realizzare, la raccolta differenziata, ad intervenire in modo più compiuto nel sistema di pulizia del territorio.

Relativamente al personale l'obiettivo dell'amministrazione è di puntare oltre alla sua riduzione in termini numerici anche alla riduzione del suo costo complessivo per liberare risorse alla spesa rigida che, attualmente, risulta abbastanza elevata.

Per quanto riguarda gli investimenti l'obiettivo principale è di privilegiare il ricorso ai finanziamenti regionali, statali e comunitari.

In sintesi, anche per questa programmazione, gli obiettivi da raggiungere saranno la stabilità, lo sviluppo della città, il sostegno ai settori economici e l'equità fiscale.

Lo sviluppo equo ed equilibrato, condizione necessaria per consentire il benessere della popolazione e un'evoluzione sostenibile della società, dovrà essere realizzato in un quadro di valori e di principi condivisi. In questo senso vanno visti i vari interventi sociali che questa amministrazione sta mettendo a sostegno delle classi più deboli come anche le azioni verso i giovani giustamente considerati come risorsa per il futuro e, quindi, come soggetti che vanno aiutati ad inserirsi nei meccanismi complessi e spesso escludenti della società moderna. L'informazione, la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, promuovendo esperienze di associazionismo giovanile, di volontariato civile, di scambio culturale, di vera e propria partecipazione politica, come anche le iniziative di formazione che saranno intraprese, unitamente al mondo della scuola e delle varie associazioni sportive, culturali e religiose presenti sul territorio, dovranno avere lo scopo di prevenire quei comportamenti a rischio dei giovani.

L'azione di sostegno all'economia locale significa attivare quegli interventi (revisione del PRG, piano commerciale, sviluppo del prodotto Scicli, ampliamento del cimitero cittadino, interventi strutturali, ecc.) per favorire la crescita dei settori agricolo, commerciale, edilizio, artigianale e dei servizi turistici ma anche a prodigarsi, con un modello gestionale appropriato, a gestire la fruibilità dei beni monumentali, archeologici e dei costruendi musei, e la pinacoteca comunale con un'attenzione particolare verso i pittori della cosiddetta Scuola di Scicli.

La competitività del nostro sistema turistico, sempre più maturo, rappresenta il valore aggiunto di un'idea di sviluppo economico forte perché fonda le sue radici oltre che sull'importante riconoscimento della città da parte dell'UNESCO, sulla qualità dell'ambiente e delle sue bellezze architettoniche, artistiche e paesaggistiche di cui la città è ricca. L'accrescimento della competitività del nostro sistema turistico dovrà basarsi sul valore ambientale ed in particolare sulla straordinaria risorsa che sono il mare, il sole e le spiagge dorate ma anche le bellezze architettoniche ed artistiche che la città possiede.

3.2 Obiettivi degli organi gestionali dell'ente

In considerazione di quanto sopra detto, e del programma presentato ai cittadini in occasione della ultime elezioni amministrative, ed in coerenza con il piano generale di sviluppo per il periodo 2008 – 2013, che per il 2011 viene aggiornato ed adeguato, vengono individuati i seguenti obiettivi gestionali che interessano strategicamente i vari settori dell'ente e che sono:

- Scicli città amica
- Scicli città di pace e di cultura
- Scicli città luminosa e colorata
- Scicli città virtuosa

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese Correnti		Spese per investimenti	Totale	Spese Correnti		Spese per investimenti	Totale	Spese Correnti		Spese per investimenti	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
Scidi città amica	5.119.724,88	0,00	0,00	5.119.724,88	6.465.210,88	0,00	0,00	6.465.210,88	6.465.070,98	0,00	0,00	6.465.070,98
Scidi città di pace e cultura	3.472.349,88	0,00	0,00	3.472.349,88	3.606.848,91	0,00	0,00	3.606.848,91	3.594.935,91	0,00	0,00	3.594.935,91
Scidi città luminosa e colorata	123.043,00	0,00	0,00	123.043,00	127.193,00	0,00	0,00	127.193,00	127.193,00	0,00	0,00	127.193,00
Scidi città virtuosa	3.078.870,02	0,00	48.928.184,85	51.405.134,97	3.180.676,27	0,00	40.802.487,75	43.989.166,02	3.110.524,87	0,00	109.759.171,56	112.806.686,23
TOTALI	11.794.027,88	0,00	48.928.184,85	60.120.252,84	13.379.991,14	0,00	40.802.487,75	54.182.418,98	13.297.630,54	0,00	109.759.171,56	123.063.802,10

3.9 - QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Entrate Correnti: Titolo I + Titolo II + Titolo III	Entrate per servizi per conto terzi: Titolo VI	Totale	Entrate Correnti: Titolo I + Titolo II + Titolo III	Entrate per servizi per conto terzi: Titolo VI	Totale	Entrate Correnti: Titolo I + Titolo II + Titolo III	Entrate per servizi per conto terzi: Titolo VI	Totale	Entrate Correnti: Titolo I + Titolo II + Titolo III	Entrate per servizi per conto terzi: Titolo VI	Totale
	Scicli città amica	10.901.907,02	0,00	10.901.907,02	10.471.049,59	0,00	10.471.049,59	10.471.049,59	0,00	10.471.049,59	0,00	10.471.049,59
Scicli città di pace e culture	4.029.475,19	0,00	4.029.475,19	4.013.825,00	0,00	4.013.825,00	4.013.825,00	0,00	4.013.825,00	0,00	4.013.825,00	
Scicli città luminosa e colorata	53.000,00	0,00	53.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	
Scicli città virtuosa	2.100.634,00	0,00	2.100.634,00	2.181.074,00	0,00	2.181.074,00	2.181.074,00	0,00	2.181.074,00	0,00	2.181.074,00	
TOTALI	17.084.416,20	0,00	17.084.416,20	16.678.748,59	0,00	16.678.748,59	16.678.748,59	0,00	16.678.748,59	0,00	16.678.748,59	

17

3.4 Programma N. 1 : SCICLI CITTÀ AMICA

1.1. Democrazia partecipata : l'ascolto quale metodo di continua verifica della attualità del programma di mandato.

L'attività amministrativa sarà ispirata al metodo della democrazia partecipata, che consentirà alla Pubblica Amministrazione di prendere la sempre più crescente complessità delle decisioni, coinvolgendo in maniera ampia le competenze ed esperienze diffuse nella società, attraverso il contatto diretto con i cittadini, la loro partecipazione attiva e l'apertura al dialogo.

In sintesi, questo modello di democrazia racchiude tre aspetti peculiari:

1) informazione, che costituisce la premessa per un rapporto trasparente e paritario tra i vari attori democratici;

2) dialogo, più amplificato e gestibile grazie all'introduzione di nuovi mezzi di comunicazione;

3) consultazione, attraverso forme variabili di contatto, anche a distanza, al fine di consentire la partecipazione concreta di tutti gli attori alle decisioni e alla redazione di documenti.

L'adozione del metodo di democrazia partecipata consentirà di soddisfare i bisogni dell'intera comunità con efficienza, efficacia ed economicità.

In tal modo, sarà determinante per le scelte che Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale dovranno operare nel corso della loro attività amministrativa, l'apporto dei vari portatori d'interesse, cittadini, partiti politici, associazioni culturali, sindacali, di rappresentanza delle categorie produttive, comunità religiose, gruppi di volontariato, consulte e centri d'incontro.

Lo scopo di questa Amministrazione è dunque quello di continuare il rapporto con gli elettori, facendo sì che le decisioni vengano condivise.

A tal fine, si continuerà a dare attuazione al progetto " Comune aperto", che dà ai cittadini la possibilità di dialogare con il Sindaco e la Giunta, per sottoporre problemi ed esigenze del territorio e della comunità.

Inoltre, l'azione amministrativa si svolgerà nel rispetto della legalità formale e sostanziale, con l'obiettivo di fornire un'immagine trasparente dell'Amministrazione. Tale trasparenza sarà accompagnata anche dal rigore delle funzioni di controllo del Consiglio Comunale.

	Progetti strategici
1.1.1	Il criterio della flessibilità in relazione agli obiettivi programmati e verificati.
1.1.2	Progetto Comune Aperto.

1.2. Organizzazione degli Uffici : modernità ed efficienza.

L'Amministrazione, al fine di realizzare la massima semplificazione ed efficienza amministrativa, concentrerà la sua attenzione sulla organizzazione degli uffici.

Ogni azione dell'Amministrazione sarà orientata alla modernizzazione, al fine di ottenere vantaggi organizzativi, gestionali e di controllo della spesa, evitando gli sprechi della Pubblica Amministrazione.

L'organigramma della struttura amministrativa verrà adeguato in funzione degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione.

Le professionalità presenti all'interno della struttura burocratica del Comune saranno valorizzate, operando una riqualificazione professionale del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, anche attraverso la partecipazione obbligatoria a specifici corsi di formazione e di approfondimento.

Così potranno essere ridotte al minimo le consulenze affidate a professionisti esterni, ed il ricorso a tali figure professionali sarà consentito soltanto quando non vi siano, tra i dirigenti ed i funzionari del Comune, le professionalità con la necessaria competenza.

	Progetto strategico
1.2.1.	Valorizzazione delle professionalità interne dell'Ente
1.2.2.	Implementazione del programma di formazione continua del personale

1.3. Nuovi servizi: per nuove sensibilità.

I servizi offerti dall'Amministrazione saranno volti soprattutto al sostegno delle famiglie, alle quali sarà rivolta una rinnovata attenzione.

Saranno intraprese politiche più favorevoli alla famiglia, mediante la creazione di servizi di assistenza e sostegno per l'educazione e la cura dei figli e di servizi per l'armonizzazione della vita professionale e familiare.

Inoltre, verrà completata la realizzazione di progetti finalizzati all'attuazione di un piano graduale di abbattimento delle barriere architettoniche anche per quanto concerne gli edifici comunali, in modo tale da favorire gli spostamenti e rendere accessibile l'uso di servizi da parte delle persone con limitata capacità motoria e sensoriale.

Infine, verrà realizzato un centro di recupero per gli animali randagi.

N.	Progetto strategico
1.3.1	Sostegno alla famiglia
1.3.2	Completamento ed implementazione del piano di abbattimento barriere architettoniche
1.3.3	Misure per arginare l'abbandono ed il randagismo

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Scicli città amica

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
5.119.724,88	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.119.724,88

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
6.465.210,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.465.210,96

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
6.465.076,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.465.076,96

3.10 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Seici città amica

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
10.901.307,02	100	0,00		10.901.307,02

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
10.471.049,53	100	0,00		10.471.049,53

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
10.471.049,53	100	0,00		10.471.049,53

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Democrazia partecipata

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
779.502,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	779.502,65

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
704.555,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	704.555,00

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
704.555,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	704.555,00

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Democrazia partecipata

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
1.912.931,64	100	0,00		1.912.931,64

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
1.571.086,53	100	0,00		1.571.086,53

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
1.571.086,53	100	0,00		1.571.086,53

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Organizzazione degli uffici

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
4.340.222,23	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.340.222,23

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
5.760.655,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.760.655,96

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
5.760.521,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.760.521,96

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Organizzazione degli uffici

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
8.291.738,94	100	0,00		8.291.738,94

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
8.189.463,00	100	0,00		8.189.463,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
8.189.463,00	100	0,00		8.189.463,00

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nuovi servizi

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
696.636,44	100	0,00		696.636,44

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
710.500,00	100	0,00		710.500,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
710.500,00	100	0,00		710.500,00

3.4 Programma n. 2: SCICLI CITTÀ DI PACE E DI CULTURA

2.1. Sicurezza e viabilità.

L'Amministrazione mira a garantire una maggiore sicurezza e tranquillità ai cittadini, mediante una più proficua collaborazione tra la Polizia Urbana e le altre forze dell'ordine, il potenziamento della vigilanza notturna, la realizzazione di un sistema di video-sorveglianza ed il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Per quanto concerne invece la viabilità, l'Amministrazione intende dotare la città di un Piano del traffico, che dovrà prevedere un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, includendovi anche la gestione ottimale degli spazi stradali esistenti, pubblici o aperti all'uso pubblico.

Infine, l'Amministrazione si propone di attuare, compatibilmente con le risorse disponibili ed acquisibili, le opere previste nel Piano Comunale dei Parcheggi anche mediante lo strumento del progetto di finanza.

N.	Progetti strategici
2.1.1.	Aumentare il grado di sicurezza percepito dai cittadini
2.1.2.	Incrementare il coordinamento delle Forze dell'ordine
2.1.3.	Avviare un progetto di video sorveglianza
2.1.4.	Prefigurare un Piano del traffico cittadino
2.1.5.	Ricorso al progetto di finanza per la realizzazione dei parcheggi cittadini

2.2. Cultura ed interculturalità.

L'Amministrazione mira a garantire la fruizione e la valorizzazione dei siti archeologici e culturali di cui è ricco il territorio.

Intende, in tal senso, avviare l'iter finalizzato alla stesura di un Piano di gestione dei beni culturali, improntato ai criteri imprenditoriali di efficacia ed economicità, da definire con il coinvolgimento delle Associazioni culturali operanti sul territorio.

L'Amministrazione, inoltre, punta a valorizzare il centro storico, incentivando durante tutto l'arco dell'anno, in sinergia con gli esercenti commerciali, concerti, spettacoli ed eventi culturali.

Mira anche ad incoraggiare ed implementare le iniziative volte alla promozione ed alla valorizzazione delle feste religiose appartenenti alla cultura ed alla tradizione della città, anche sotto l'aspetto gastronomico, con inserimento nei circuiti regionali: Festa del Cristo Risorto, Cavalcata di San Giuseppe, Madonna delle Milizie, Presepe Vivente.

E' obiettivo dell'Amministrazione rivitalizzare il programma di manifestazioni culturali durante il periodo estivo e valorizzare il Premio " Città di Scicli".

Sarà avviata la realizzazione e la regolamentazione di una pinacoteca dedicata al "Gruppo di Scicli" con l'inclusione delle opere d'arte già di proprietà del Comune, col proposito di promuovere un calendario di mostre in via Mormina Penna (galleria d'arte naturale).

A seguito della stabilizzarsi nel nostro Paese di extracomunitari e di nuclei familiari provenienti da Paesi culturalmente diversi dal nostro, con esigenze diverse e che richiedono risposte diverse, si rendono necessari interventi mirati alla loro integrazione nel tessuto sociale ed ai loro bisogni: alloggio, inserimento scolastico, servizi sanitari. L'inserimento nella nostra società dei lavoratori immigrati con regolare permesso di soggiorno, non può prescindere dalla conoscenza della nostra lingua, della nostra cultura, dei nostri ordinamenti e dei nostri servizi. Pertanto, l'Amministrazione favorirà l'avvio di un programma di educazione interculturale con il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni di

volontariato, delle comunità di stranieri e di tutti i soggetti impegnati nei servizi territoriali. Per favorire il processo di integrazione è, altresì, importante la conoscenza della cultura dei rispettivi Paesi di provenienza, ed a tal fine si promuoveranno occasioni di scambi culturali, anche in collaborazione con le altre realtà organizzate, pubbliche e non, del territorio.

	Progetti strategici
2.2.1.	Avvio dell'iter per la gestione dei beni culturali
2.2.2.	Interventi di marketing territoriale
2.2.3.	Premio Città di Scicli
2.2.4.	Implementazione del programma culturale estivo
2.2.5.	Predisposizione della Pinacoteca Comunale
2.2.6.	Intensificazione degli scambi culturali in materia di integrazione
2.2.7.	Consulta degli Immigrati

PROGRAMMA 6- Sport e tempo libero.

L'Amministrazione intende incoraggiare la pratica sportiva valorizzando le eccellenze, nella consapevolezza che attraverso lo sport la persona sviluppa la propria creatività e talento, acquisita senso di appetenza e di solidarietà, impara la disciplina e il senso del sacrificio.

A tal fine l'Amministrazione intende concepire un piano di azione per migliorare l'efficienza delle strutture sportive esistenti allo scopo di renderle agibili e fruibili.

Inoltre, procederà alla realizzazione di nuovi impianti (pallazetto dello sport, piscina e impianti di quartiere).

Intendimento di questa Amministrazione è anche di coinvolgere le scuole nelle attività sportive pomeridiane e di utilizzare l'impiantistica scolastica come primi impianti di quartiere.

Verranno messe in rete le Consulte dello Sport, delle Borgate e dei Giovani al fine di garantire la massima partecipazione dei giovani nelle scelte che più li riguardano.

N.	Progetto strategico
2.3.1.	Affermazione dei valori dello sport
2.3.2.	Piano di fruibilità degli impianti
2.3.3.	Nuovi impianti
2.3.4.	Consulta dei Giovani

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Scicli città di pace e cultura

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
3.472.349,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.472.349,99

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
3.606.848,91	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.606.848,91

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
3.594.835,91	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.594.835,91

3.10 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Scicli città di pace e cultura**

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
4.029.475,18	100	0,00		4.029.475,18

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
4.013.625,00	100	0,00		4.013.625,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
4.013.625,00	100	0,00		4.013.625,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Sicurezza e viabilità

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
1.928.170,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.928.170,80

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
2.009.756,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.009.756,16

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
2.005.780,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.005.780,16

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**Sicurezza e viabilità**

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
4.003.368,00	100	0,00		4.003.368,00

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
3.985.618,00	100	0,00		3.985.618,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
3.985.618,00	100	0,00		3.985.618,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Cultura e interculturalità

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.211.837,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.211.837,19

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.270.340,75	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.270.340,75

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.267.051,75	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.267.051,75

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**Cultura e interculturalità**

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
25.107,18	100	0,00		25.107,18

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
27.007,00	100	0,00		27.007,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
27.007,00	100	0,00		27.007,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Sport e tempo libero.

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
332.342,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	332.342,00

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
326.752,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	326.752,00

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
322.004,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.004,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Sport e tempo libero.

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
332.342,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	332.342,00

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
326.752,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	326.752,00

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
322.004,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.004,00

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Sport e tempo libero.

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
1.000,00	100	0,00		1.000,00

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
1.000,00	100	0,00		1.000,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
1.000,00	100	0,00		1.000,00

3.4 Programma n. 3: SCICLI CITTÀ LUMINOSA E COLORATA

3.1. Agricoltura.

Il settore primario, negli ultimi anni, ha subito una forte flessione, che costituisce un considerevole elemento di criticità per l'intero sistema economico locale, soprattutto in considerazione della marcata vocazione agricola dell'area, frutto dell'intenso lavoro e dell'esperienza di generazioni di agricoltori, che hanno potenziato al massimo la coltivabilità dei terreni ed hanno creato sempre più nuovi modelli di produzione agricola.

Pertanto, appare necessario avviare una politica di valorizzare delle produzioni di qualità presenti nel territorio, che dovrà tendere gradualmente e progressivamente ad una armonizzazione dei settori economici del territorio.

Tale valorizzazione delle produzioni agricole dovrà attuarsi necessariamente nell'ambito di una visione del Distretto orticolo di qualità, in cui il prodotto locale sia identificato tramite uno specifico marchio.

L'Amministrazione intende anche implementare e promuovere l'istituzione di percorsi enogastronomici e di mercatini di vendita diretta (dal produttore al consumatore) ed incentivare azioni ed iniziative finalizzate alla rivalutazione del comparto florovivaistico, tramite interventi di ricerca e sviluppo di nuovi metodi di commercializzazione.

Inoltre, l'amministrazione si propone di ricreare adeguati canali ed occasioni per la promozione dei prodotti orticoli, anche mediante la partecipazione a manifestazioni rivolte a far incontrare l'offerta e la domanda interna ed esterna.

Infine, è anche intenzione di questa Amministrazione pervenire alla istituzione di un Fondo di soccorso comunale a scopo mutualistico, finalizzato ad un primo intervento in caso di eventi calamitosi.

	Progetti strategici
3.1.1.	Istituzione di percorsi eno-gastronomici e del mercatino per la vendita diretta
3.1.2.	Iniziative per la rivitalizzazione del comparto florovivaistico
3.1.3.	Promozione dei prodotti agricoli
3.1.4.	Istituzione di un Fondo comunale di soccorso in caso di calamità

PROGRAMMA-Turismo

Il Settore del turismo, nell'ottica del processo di armonizzazione dei settori economici del territorio, appare come quello che presenta i maggiori margini di crescita futura. Si tratta di affiancare alla tradizionale identità agricola della città una nuova e più visibile identità turistica, da implementare attraverso un percorso costituito da azioni tendenti alla qualificazione ed alla diffusione della cultura dell'accoglienza nei confronti degli attuali e potenziali fruitori del patrimonio culturale, paesistico e balneare di cui il territorio è ricco.

La nuova identità, scaturita da un ben definito sistema turistico locale, dovrà essere coadiuvata e progressivamente incrementata dall'Ufficio turistico, con funzioni di coordinamento delle varie realtà operanti sul territorio, e dal portale a destinazione turistica, che rappresenta uno strumento telematico in grado di svolgere le funzioni di una vera e propria borsa del turismo locale.

Tutto ciò dovrà essere in stretta correlazione con un sistema di accoglienza basato sull'idea di Albergo diffuso, che dovrà essere rivolto ad una utenza interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, a contattoci residenti, usufruendo dei normali servizi alberghieri.

Tale formula si è rivelata infatti particolarmente adatta per borghi e paesi caratterizzati da centri storici di interesse artistico ed architettonico, che in tal modo possono evitare di risolvere i problemi della ricettività turistica con nuove costruzioni.

L'Amministrazione, al fine di pervenire ad una standardizzazione su livelli più qualificati della offerta ricettiva, ha come obiettivo la predisposizione di una sorta di Carta D'Identità Turistica da rilasciare alle strutture in grado di fornire adeguati ed individuati livelli di servizio.

Nel suddetto contesto dovrà anche svolgere un forte ruolo la Por-Loce, potenziata e rilanciata, in termini

di erogazione di servizi complementari , organizzativi e promozionali.

L'Amministrazione predisporrà interventi volti alla riqualificazione della fascia costiera, in particolare, realizzando ed effettuando opere di manutenzione dei servizi basilari per una ottimale fruizione degli arenili (docce, servizi igienici, pulizia di spiagge , accesso ai lidi con pedane rimovibili).

Progetti strategici

- 1 Definizione ed affermazione dell'identità turistica
- 2 Diffusione della cultura dell'accoglienza
- 3 Definizione del sistema locale turistico
- 4 Portale a destinazione turistica
- 5 Sviluppo dell'idea di albergo diffuso
- 6 Carta di identità turistica

PROGRAMMA 7-Politiche giovanili

Al fine di diffondere la cultura dell'impresa, della legalità e di sane relazioni sociali, l'amministrazione intende realizzare i seguenti progetti:

- "GIOVANE IMPRESA", che prevede sgravi fiscali per i giovani tra i 20 e i 35 anni che vogliono aprire attività commerciali nel settore turismo (bar, pizzerie , pub, ristoranti, ostelli, piccoli alberghi, B&B, negozi di souvenir), nelle borgate o nel centro storico, esentandoli per 2 anni dal pagamento di tutte le imposte comunali.

- "CARTA GIOVANI", consistente nel rilascio di una card per la fascia giovanile della popolazione, dai 14 ai 25 anni, che preveda convenzioni con gli esercizi commerciali della città (bar, ristoranti, pizzerie, pub, agenzie di viaggio, negozi di abbigliamento, cinema, palestre).

- " GIOVANI E LEGALITÀ", prevedendo la realizzazione di una serie di incontri nelle scuole tra esperti e studenti per educare alla legalità, combattere la mafia e ribadire il no a droghe ed alcool.

- Valorizzare tutte le strutture di aggregazione giovanile esistenti in città .

- Sperimentare ambienti wireless per l'accesso gratuito alla rete.

- Percorsi formativi, intesi a cogliere le opportunità derivanti dalla collaborazione con Sviluppo Italia ed intensificare l'attività dell'Ufficio Informagiovani nell'ambito dell' URP.

Progetti Strategici

- 1 GIOVANE IMPRESA
- 2 CARTA GIOVANI
- 3 GIOVANI E LEGALITA'
- 4 Strutture di aggregazione
- 5 Ambienti wireless
- 6 Percorsi formativi e potenziamento dell'Ufficio Informagiovani

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Scicli città luminosa e colorata

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
123.043,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.043,00

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
127.193,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.193,00

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
127.193,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.193,00

3.10 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Scicli città luminosa e colorata**

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
53.000,00	100	0,00		53.000,00

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
13.000,00	100	0,00		13.000,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
13.000,00	100	0,00		13.000,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Agricoltura

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
32.393,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.393,00

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
35.693,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.693,00

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
35.693,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.693,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Turismo

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
74.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.150,00

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
71.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.500,00

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
71.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.500,00

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**Turismo**

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
53.000,00	100	0,00		53.000,00

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
13.000,00	100	0,00		13.000,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
13.000,00	100	0,00		13.000,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Politiche giovanili

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
16.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.500,00

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00

3.4 Programma n. 4: SCICLI CITTÀ VIRTUOSA

4.1. Sviluppo economico.

L'Amministrazione Comunale sarà fortemente impegnata a costruire strumenti e percorsi mirati alla realizzazione iter facilmente accessibili ai cittadini, alle istituzioni ed alle imprese nell'ottica di dar vita ad una forma di politica di sviluppo locale fortemente orientata alle peculiarità del territorio e finalizzata a promuovere ed implementare sviluppo economico, innovazione e competitività.

E' inoltre ferma convinzione che le dinamiche di azione locale e di interazione fra attori diversi (pubblici e privati) possano portare sia ad un processo di sviluppo locale sia ad un processo decisionale più partecipato e "trasparente". Si inserisce quindi, nell'ottica di governance, la necessità di operare con metodologie concertative e con un occhio di riguardo all'attuale delicato passaggio da un'economia prettamente agricola ad un'economia dei servizi; le azioni sono quindi orientate a esperienze pratiche di modelli di governo e a linee innovative di programmazione e progettazione.

In questo contesto, interventi mirati e concertati tra i vari livelli rappresentano un utile tentativo di ripensare ad un più dinamico e propositivo ruolo per l'Ente nella progettazione delle politiche di sviluppo, con il territorio e con i fruitori dei servizi offerti.

Per quanto sopra l'Amministrazione intende avviare la costituzione di un Comitato Intersettoriale, inteso sia come tavolo permanente di confronto con i rappresentanti delle diverse categorie produttive e professionali e sia come momento di sintesi finalizzato all'intercettazione dei fondi europei in un contesto coordinato dell'attività progettuale degli Uffici comunali e dell'Ufficio Fondi.

Rientrano nei programmi dell'Amministrazione l'adeguamento ed il completamento, anche sotto il profilo del decoro urbano della zona artigianale di C.da Zagarone e lo sviluppo di una nuova zona artigianale; la rivisitazione della proposta del un nuovo piano commerciale e di allocazione pubblicitaria al fine di approvare strumenti coerenti con lo sviluppo delineato della città; favorire una politica di accoglienza delle imprese e attrarre gli investimenti esterni valorizzando le relazioni tra settore culturale, economico, sociale e turistico; rendere fruibile il porticciolo di Donnalucata armonizzandolo al lungomare di Micenci (di levante) tutelare la marineria locale e la valorizzazione del prodotto ittico.

1	Strumenti e percorsi per lo sviluppo
2	Uso di metodologie concertative
3	Comitato Intersettoriale
4	Zone artigianali
5	Piano di Urbanistica Commerciale e allocazione pubblicitaria
6	Fruizione del porticciolo di Donnalucata
7	Tutela della marineria locale
8	Valorizzazione del prodotto ittico locale

PROGRAMMA 11- Pianificazione del territorio.

L'Amministrazione condurrà, con la partecipazione di tutte le categorie produttive e professionali una intensa ed approfondita attività di analisi, che sarà improntata sul principio della valutazione delle ragioni, della individuazione dei bisogni e della responsabilità etica verso le generazioni future, che dovrà tendere oltre che alla armonizzazione dei settori economici del territorio in prospettiva turistica, anche alla sperimentazione di metodi e procedure di " edilizia concertata " e di "urbanistica compensativa".

La politica urbanistica dei centri storici sarà particolarmente attenzionata, con la previsione e l'approvazione di linee guide propedeutiche alla redazione dei piani particolareggiati diretti al recupero dell'antico nucleo abitativo, alla incentivazione della ristrutturazione, ad evitare la "fuga dei cittadini" dal centro storico, alla rivitalizzazione delle antiche abitazioni ed allo snellimento e facilitazione dell'iter amministrativo diretto ad ottenere le necessarie autorizzazioni.

Il nuovo strumento urbanistico dovrà far l'altro prevedere la localizzazione di un'arca per l'insediamento di un eco-parco industriale e l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili.

1	Metodo partecipativo
2	Analisi delle ragioni, dei bisogni e della responsabilità
3	Sperimentazione di procedure di edilizia concertata
4	Sperimentazione di procedure di urbanistica compensativa
5	Emanazione di linee guida per i centri storici
6	Snellimento dell'iter burocratico
7	Exco parco industriale Insediamenti per la produzione di energie rinnovabili

PROGRAMMA 12- Opere pubbliche.

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è concepito come strumento in grado di far fronte ai bisogni del territorio per quanto concerne le strutture a servizio della collettività, individuandone le priorità e le fonti di finanziamento.

Il Piano Triennale 2011-2013 appare rivisitato, ed in esso le opere sono inserite in relazione alla loro utilità, al grado di progettualità raggiunta da ciascuna ed in relazione dell'accessibilità alle fonti finanziarie previste. Il ricorso al progetto di finanza sarà incentivato relativamente ad una ben individuata serie di opere pubbliche. In tal contesto, è fondamentale il costante e fruttuoso collegamento fra Uffici tecnici, Comitato intersettoriale ed Ufficio Fondi per il reperimento di adeguati finanziamenti e per la realizzazione delle opere.

4.4. Politiche di bilancio.

Il Piano Generale di Sviluppo non aderisce all'idea che la leva fiscale, e quindi le tasse, costituiscano una sorta di residuo d'ancien regime. Nelle moderne democrazie occidentali, di stampo liberal-democratico, il patto di cittadinanza si basa appunto sul contributo progressivo dei cittadini al costo dei servizi erogati dalle parti pubbliche (no taxation, without representation). Di più: i moderni sistemi di tutela sociale non possono essere immaginati al di fuori di un equo rapporto fiscale. In questo senso lo sviluppo e la qualificazione dello Stato sociale non sono immaginabili, neppure a livello locale, senza una compartecipazione dei cittadini. L'Amministrazione intende mettere a punto un progetto di revisione dei tributi comunali applicando i quozienti familiari, per agevolare principalmente le fasce più deboli.

Intende inoltre razionalizzare il costo dei loculi e delle aree cimiteriali da adibire alla costruzione di cappelle e monumentini, tenendo conto delle diverse fasce di reddito per la determinazione dei prezzi, realizzare un piano che attribuisca i costi della illuminazione votiva cimiteriale totalmente a carico dell'Ente Comune, facendo ricorso all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, compiere un completo monitoraggio di tutte le utenze esistenti all'interno del territorio comunale (es. in materia di acqua e di rifiuti) in modo tale da assicurare che tutti i cittadini, senza distinzione o privilegi, paghino i tributi dovuti.

Riformulare ed approvare i Regolamenti comunali al fine di garantire non solo maggiore disciplina e funzionalità, ma anche il rigido rispetto dei criteri di legalità ed efficienza, appare indispensabile al raggiungimento degli obiettivi suddetti.

Il Bilancio di previsione per l'anno 2011 presenta caratteristiche che contrassegnano l'attività dell'esecutivo comunale per:

- un bilancio di tenuta dello Stato sociale locale, nel senso di un suo rafforzamento e di estensione dei suoi servizi;
- un bilancio sostenibile sul piano della pressione fiscale (tasse e tariffe);
- un bilancio, che nel non produrre indiscriminati aumenti per i cittadini, tende a predisporre le basi anche per una ridefinizione delle sue voci e per una riorganizzazione dell'intera struttura comunale razionalizzando i vari settori in modo da renderla snella, funzionale e sempre più orientata al perseguimento degli obiettivi dell'Ente;
- un bilancio che nel perseguire la riorganizzazione degli strumenti dell'azione di governo, afferma di

voler proseguire nella verifica di efficienza e di efficacia delle prestazioni.

Gli obiettivi sinteticamente riassunti contenuti nel Bilancio di previsione 2011 sono la base degli orientamenti di fondo che l'Amministrazione comunale dichiara col Piano generale di sviluppo di voler conseguire con la sua opera costante.

N.	Progetto strategico
4.4.1.	Compartecipazione al costo dei servizi erogati
4.4.2.	Quoziente familiare
4.4.3.	Razionalizzazione dei costi dei servizi
4.4.4.	Recupero della fiscalità locale
4.4.5.	Monitoraggio delle utenze
4.4.6.	Rivisitazione dei Regolamenti comunali

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Scicli città virtuosa

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
3.078.970,02	5,99	0,00	0,00	48.328.164,95	94,01	51.405.134,97

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
3.180.678,27	7,23	0,00	0,00	40.802.487,75	92,77	43.983.166,02

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
3.110.524,67	2,75	0,00	0,00	109.798.171,56	97,25	112.906.696,23

3.10 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Scicli città virtuosa**

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
2.100.634,00	100	0,00		2.100.634,00

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
2.181.074,00	100	0,00		2.181.074,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
2.181.074,00	100	0,00		2.181.074,00

3.10 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Scicli città virtuosa**

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
2.100.634,00	100	0,00		2.100.634,00

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
2.181.074,00	100	0,00		2.181.074,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
2.181.074,00	100	0,00		2.181.074,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Sviluppo economico

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
2.711.470,02	5,31	0,00	0,00	48.326.164,95	94,69	51.037.634,97

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
2.827.066,02	6,48	0,00	0,00	40.802.487,75	93,52	43.629.553,77

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
2.756.912,42	2,45	0,00	0,00	109.796.171,56	97,55	112.553.083,98

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**Sviluppo economico**

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
1.680.434,00	100	0,00		1.680.434,00

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
1.710.074,00	100	0,00		1.710.074,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
1.710.074,00	100	0,00		1.710.074,00

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**Pianificazione del territorio**

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
70.200,00	100	0,00		70.200,00

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
71.000,00	100	0,00		71.000,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
71.000,00	100	0,00		71.000,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Politiche di bilancio

Anno 2011						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
367.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	367.500,00

Anno 2012						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
353.612,25	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	353.612,25

Anno 2013						
Spese Correnti				Spese per investimenti		Totale
Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
353.612,25	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	353.612,25

3.11 - ENTRATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Politiche di bilancio

Anno 2011				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
350.000,00	100	0,00		350.000,00

Anno 2012				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
400.000,00	100	0,00		400.000,00

Anno 2013				
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III		Entrate per servizi per conto terzi Titolo VI		Totale
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	
400.000,00	100	0,00		400.000,00

**5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008
COMUNE DI SCICLI**

Classific. Funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		Totale
								Viabilità illumin. serv. 01 02	Viabilità e trasporti Traspor. pubbl. serv. 03	
Classific. Economica	Amministrazione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport. E ricreativo	Turismo			
A) SPESE CORRENTI	3.789.063,23	24.527,02	1.205.602,64	910.151,45	237.894,21	161.779,73	0,00	29.870,32	0,00	29.870,32
-oneri sociali -riferente IRPEF										
2. Acqui. beni e servizi	989.560,37	6.542,12	52.314,38	425.316,48	22.999,47	35.985,84	67.656,10	296.345,49	243.677,94	540.023,43
Trasferimenti correnti										
Trasferimenti a famiglie e persone										
Trasferimenti a imprese private										
Trasferimenti a enti pubblici di cui:										
-Stato e enti Ammin. C. le										
-Regione										
-Province e città Metropolitane										
Comuni e sezioni comuni										
Aziende e ospedaliere										
-Contributi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
-Aziende di pubblici servizi										
-Altri enti Ammin. Locale										
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	8.151,88	0,00	0,00	6.149,38	0,00	58.491,00	58.010,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	369.689,75	0,00	0,00	24.633,64	32.515,00	0,00	0,00	185.926,92	0,00	185.926,92
8. Altre spese correnti	386.196,08	1.717,29	50.987,47	67.582,55	7.758,27	5.922,02	16.200,00	1.483,38	0,00	1.483,38
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	5.542.661,21	32.787,03	1.308.904,49	1.433.853,50	300.856,95	262.178,59	141.866,10	513.026,11	243.677,94	757.304,05

57

**5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008
COMUNE DI SCICLI**

Classific. funzionale	9 Gestione territorio e ambiente				10 Settore Sociale	11 Sviluppo Economico				12 Servizi produtt.	Totale Generale	
	Edilizia residenz. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altri serv. 01, 03, 05, 06	Totale		Industria artig. serv. 04 e 06	Commerc. serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. 01, 02, 03			Totale
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	578.706,32	626.049,39	1.204.755,71	1.467.469,49	0,00	223.251,20	0,00	78.953,96	302.205,16	1.15.001,62	10.327.863,47
Di cui:												
-oneri sociali												
-ritenute IRPEF												
2. Acqui. beni e servizi	0,00	263.142,60	1.553.243,99	1.816.386,59	415.720,45	90,00	10.197,78	99,96	1.625,75	12.013,49	1.142.649,91	5.527.168,63
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.												
4. Trasferimenti ad imprese private												
5. Trasferimenti ad enti pubblici												
Di cui:												
-Stato e Enti Animate C.le												
-Regioni												
-Province e Città metropol.												
-Comuni e Unione Comuni												
-Az. amminitricie o Ospedalicre												
-Consorzi di comuni e istit.												
-Comunità ausiliarie												
-Aziende di pubblici servizi												
-Altri Enti Animate Locale												
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	12.601,90	12.601,90	200.523,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	343.927,27
7. Interessi passivi												
8. Altre spese correnti	0,00	140.265,00	16.599,00	156.864,00	10.774,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	780.423,31
TOTALE SPESE	0,00	41.463,54	64.542,45	106.005,99	78.616,47	0,00	10.902,00	0,00	6.475,02	17.377,02	4.505,37	744.351,91
CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	1.023.577,46	2.273.036,73	3.296.614,19	2.173.105,52	90,00	244.350,98	99,96	87.054,73	331.595,67	1.260.156,90	17.723.734,59

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO
COMUNE DI

Classif. Funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		Totale
								Viabilità illumin. serv.01 02	Viabilità e trasporti Traspor. pubbl.serv.03	
Classif. Economica	Amministrazione controllo	Cittadinanza	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport. E ricreativo	Turismo	Viabilità illumin. serv.01 02	Viabilità e trasporti Traspor. pubbl.serv.03	
D) SPESA CAPITALE	110.106,08	0,00	0,00	321.093,11	0,00	53.578,80	5.640,00	995.252,17	0,00	995.252,17
I. Costituzione di capitali fissi										
-beni mobili,macchinari e attrezz. tecnico-scolari										
Trasferimenti in esigibile										
Trasferimenti a famiglie e ist.soc										
Trasferimenti a imprese private										
Trasferimenti a enti pubblici										
di cui:										
-Stato e enti Amm.ne C.le										
-Regione										
-Province e città										
Metropolitane										
Comuni e unioni sciolte										
Aziende di pubblica servizi										
-Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
-Aziende di pubblici servizi										
-Altri enti Amm.ne Locali										
5. Totale trasferimenti capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. ord. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	118.257,96	0,00	0,00	327.242,49	0,00	112.069,80	63.650,00	995.252,17	0,00	995.252,17
TOTALE GENERALE SPESA	5.652.767,39	32.787,03	1.308.904,49	1.754.946,61	300.856,95	315.757,39	147.506,10	1.508.878,28	243.677,94	1.752.556,22

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO ...
COMUNE DI

Classific. funzionale	9 Gestione territorio e ambiente			10 Settore Sociale	11 Sviluppo Economico				12 Servizi produtt.	Totale Generale
	Ediliz.residen. pubblica serv.02	Servizi idrico serv.04	Altri serv. 01,03,05,06		Totale	Industria artig. serv.04 e 06	Commerc. serv.05	Agricoltura serv.07		
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	83.980,32	242.724,89	40.100,57	326.705,21	0,00	3.000,00	0,00	122.510,32	125.510,32
Di cui										
- beni mobili, macchine e attrezzature										
- servizi										
Trasferimenti in capitale										
3. Trasferimenti a famiglie e lat.Soc.										
4. Trasferimenti ad imprese private										
5. Trasferimenti ad enti pubblici										
Di cui:										
- Stato e Enti Amm. C. le										
- Regione										
- Province e Città metropol										
- Comuni e Unione Comuni										
- Azi. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e isolt.										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri Enti Amm. Locali										
5. Totale (trasferimenti in capitale) (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	12.601,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e coesperimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+4+7)	0,00	83.980,32	242.724,79	240.623,68	339.307,11	0,00	3.000,00	0,00	122.510,32	125.510,32
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	1.107.557,28	3.311.166,12	2.213.204,09	4.418.725,90	50,00	247.350,98	99,96	296.012,84	543.553,78
										1.260.156,90
										19.701.720,85

6.1 – Valutazioni finali della programmazione.

La programmazione 2011 si muove in un ambito alquanto difficile per due ragioni: una stagnazione economica unita ad una ripresa dell'inflazione che vede coinvolte tutte le famiglie, le imprese e le istituzioni, un contesto normativo alquanto incerto per il sovrapporsi di tutta una serie di provvedimenti tra cui quella relativa al federalismo fiscale. Un contesto difficile sotto l'aspetto finanziario a causa della riduzione dei trasferimenti statali, degli introiti ICI, del blocco dell'autonomia impositiva nelle more dell'attuazione del federalismo fiscale ma, dall'altro, il contemporaneo incremento dei costi di gestione.

In questo contesto, alquanto complesso, viene ad inserirsi la programmazione per il triennio 2011-2013 che risulta pensata al rigore gestionale e alla salvaguardia degli interessi delle famiglie che, da questa azione, vanno comunque salvaguardate. Un percorso nuovo fatto di sacrifici ma con un'attenzione verso lo sviluppo del territorio e la salvaguardia del tessuto sociale cittadino nei suoi aspetti della vivibilità, della sicurezza, della liberalizzazione dei processi economici legati allo sviluppo urbanistico, commerciale e turistico attraverso la revisione del Piano Regolatore Generale e del Piano Commerciale.

In questo contesto va inserita la problematica relativa alla gestione dei beni monumentali e paesaggistici, alla salvaguardia dell'identità culturale del territorio, alla creazione di quelle infrastrutture, quale la circonvallazione di Scicli, l'ampliamento del Cimitero ecc., mirati a creare benessere sociale e nuove possibilità imprenditoriali. In questa direzione va il piano di marketing territoriale "Terre Iblee - Mare e monti" cui l'amministrazione sta partecipando unitamente ai Comuni di Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo e la partecipazione all'associazione culturale "Distretto Culturale Sud - Est".

Sul piano degli investimenti sarà cura dell'amministrazione ricorrere quanto più possibile a finanziamenti esterni senza gravare sul bilancio dell'ente. In questa direzione risulta improntato il piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2011 - 2013.

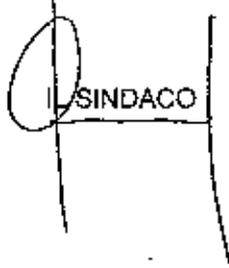
Uno sforzo senz'altro notevole che vede assicurato da un lato l'equilibrio finanziario di bilancio e dall'altro quell'obiettivo del patto di stabilità indispensabile per evitare conseguenze penalizzanti per l'ente.

Scicli, li 10.08- 2011.

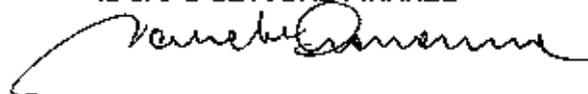
IL SEGRETARIO GENERALE



IL SINDACO



IL CAPO SETTORE FINANZE





COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 176

DEL 12/08/2011

OGGETTO: Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011. Schema. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale."

L'anno duemilaundici addì dodici del mese di agosto alle ore 14,35 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

SINDACO: Giovanni Venticinque

ASSESSORI: Matteo Gentile - Vincenzo Giannone - Angelo Giallongo - Vincenzo Iurato -

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 10 del 10/08/2011, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 10 del 10/08/2011 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano
f.to (Avv. Matteo Gentile)

Il Sindaco
f.to (Sig. Giovanni Venticinque)

Il V. Segretario Comunale
f.to (Avv. Mario Picone)

Ac.

COMUNE DI SCICLI

PROVINCIA DI RAGUSA

Assessorato Programmazione e Finanze
Settore Finanze

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 10

DEL 10/08/2011

Oggetto: Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011. Schema. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE

Visto l'art. 50, secondo e terzo comma, della legge 8 giugno 1990, n.142 e l'art. 162, primo comma, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i quali dispongono che i Comuni, le provincie e le comunità montane deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quella della regione di appartenenza;

Visto l'art. 174, primo e secondo comma, dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, con il quale è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77;

Visto lo schema di bilancio annuale di previsione predisposto per l'esercizio 2011;

Viste le delibere di Giunta Comunale nn° 111-112-113-114 del 12-8-2011 con le quali sono state approvate le tariffe relative alla tassa smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, Corrispettivo acquedotto, fognatura e depurazione, e COSAP anno 2011;

Dato atto che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

Visto l'art 151, comma 1, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 30 Giugno 2011 che differisce al 31 Agosto 2011 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali;

Visto l'art. 77 della legge 6 agosto 2008, n. 123 di conversione del D.L. 25/6/2008, n. 112 e la circolare del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 07 Giugno 2011 che dettano le regole per il rispetto del patto di stabilità per il periodo 2011-2013 al fine del risanamento dei conti pubblici;

Che il saldo rilevante ai fini del patto, in termini di competenza mista, si calcola partendo dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo statuto del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione

Per la causale in premessa:

1) di formare lo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2010, come da allegati "A" (Entrata), "B" (Uscita), "C" (Quadro generale riassuntivo) e "D" (Quadro generale riassuntivo di competenza mista) che fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato, da presentare unitamente alla relazione del Collegio dei revisori al Consiglio Comunale per l'esame ed approvazione.

IL CAPO SETTORE FINANZE

(Dott. Salvatore Roccasalva)





COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 10

Del 10/08/2011

Oggetto: Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011. Schema. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.j) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 10/08/2011

IL CAPO SETTORE FINANZE
Dott. Salvatore Roccasalva

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere :

favorevole

Scicli, li 10/08/2011

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott. Salvatore Roccasalva



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 177

DEL 12/08/2011

OGGETTO: Bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

L'anno duemilaundici addì dodici del mese di agosto alle ore 14,35 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

SINDACO: Giovanni Venticinque

ASSESSORI: Matteo Gentile - Vincenzo Giannone - Angelo Giallongo - Vincenzo Iurato -

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 11 del 10/08/2011, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuo opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 11 del 10/08/2011 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano
f.to (Avv. Matteo Gentile)

Il Sindaco

f.to (Sig. Giovanni Venticinque)

Il V. Segretario Comunale
f.to (Avv. Mario Picone)

Ac.

COMUNE DI SCICLI

PROVINCIA DI RAGUSA

Assessorato Programmazione e Finanze
Settore Finanze

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 11

DEL 10/08/2011

Oggetto: Bilancio pluriennale per il triennio 2011 - 2013. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE

Visto l'art. 50, secondo e terzo comma, della legge 8 giugno 1990, n.142 e l'art. 162, primo comma, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i quali dispongono che i Comuni, le provincie e le comunità montane deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quella della regione di appartenenza;

Visto l'art. 174, primo e secondo comma, dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, con il quale è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77;

Visto lo schema di bilancio pluriennale predisposto per il triennio 2011 - 2013;

Dato atto che il bilancio pluriennale per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi, ed indica per ciascuno l'ammontare delle spese correnti di gestione consolidate e di sviluppo, anche derivanti dall'attuazione degli investimenti, nonché le spese di investimento ad esso destinate, distintamente per ognuno degli anni considerati;

Visto l'art 151, comma 1, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 30 Giugno 2011 che differisce al 31 Agosto 2011 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali;

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo statuto del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione

Per la causale in premessa:

- 1) di formare lo schema di bilancio pluriennale per il triennio 2011 - 2013, come da allegati "A"(Entrata), "B" (Uscita), "C" (Programmi), "D" (Riepilogo per interventi) "E" (Riepilogo per programmi) che fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato, da presentare, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori, al Consiglio Comunale per l'esame ed approvazione.



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. Salvatore Roccasalva)



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 11

Del 10/08/2011

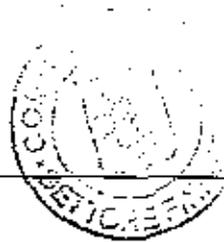
Oggetto: Bilancio pluriennale per il triennio 2011 – 2013. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 10/08/2011



IL CAPO SETTORE FINANZE

Dott. Salvatore Roccasalva

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 10/08/2011



IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Dott. Salvatore Roccasalva



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 178

DEL 12/08/2011

OGGETTO: Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2008-2013 verificato ed adeguato per l'anno 2011. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale."

L'anno duemilaundici addì dodici del mese di agosto alle ore 14,35 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

SINDACO: Giovanni Venticinque
ASSESSORI: Matteo Gentile - Vincenzo Giannone - Angelo Giallongo - Vincenzo Iurato -

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 12 del 10/08/2011, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 12 del 10/08/2011 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano
f.to (Avv. Matteo Gentile)

Il Sindaco

f.to (Sig. Giovanni Venticinque)

Il V. Segretario Comunale
f.to (Avv. Mario Picone)

Ac.



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



Proposta di deliberazione

N° 12

DEL 10/08/2010

Oggetto: Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2008 – 2013 verificato ed adeguato per l'anno 2011. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE

Visto l'art. 165, comma 7 del T.U. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, il quale prevede che "il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto Piano Generale di Sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'art. 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni"

Che detto documento comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare;

Che ai sensi dell'art. 46 comma 3 il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Che ai sensi dell'art. 42, comma 3 il Consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche

Che detto piano di Sviluppo deve essere deliberato dal Consiglio e formare, previa verifica ed eventuale adeguamento, oggetto di esame prima dell'approvazione del bilancio;

Visto il Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2008-2013 verificato ed adeguato per l'anno 2011;

Visto l'art 151, comma 1, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 30 Giugno 2011 che proroga al 31 Agosto 2011 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali;

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo statuto del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione

Per la causale in premessa:

1) di approvare il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Scicli per il periodo 2008 – 2013, verificato ed adeguato per l'anno 2011, secondo lo schema allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

La Responsabile Ufficio Segreteria di Settore

Sig.ra C. Ornella Grassiccia



Il Capo Settore Finanze
Dott. Salvatore Roccasalva



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 12

Del 10/08/2011

Oggetto: Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2008 - 2013 verificato ed adeguato per l'anno 2011. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 10/08/2011



IL CAPO SETTORE FINANZE

Dott. Salvatore Roccasalva

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 10/08 /2011



IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Dott. Salvatore Roccasalva



Comune di Scicli

PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2008 – 2013

Ai sensi dell'art. 165, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000.

Approvato con deliberazione consiliare n. del

1. Premessa

Il Piano Generale di Sviluppo o Piano Strategico di Sviluppo (PSS) rappresenta lo strumento di programmazione pluriennale previsto dall'art. 165, comma 7, del TUEL per definire le linee strategiche su cui impostare, in rapporto alle reali possibilità operative dell'ente, l'attività di programmazione di bilancio in sintonia con il programma di mandato, già proposto alla città e su cui è intervenuto il consenso elettorale con le elezioni amministrative del 16 giugno 2008.

L'esperienza già acquisita rappresenta la base su cui formulare l'azione strategica per il futuro. Il contesto attuale di cambiamento del governo locale ed amministrativo inquadrato nel più generale cambiamento economico (competitività, liberalizzazioni, globalizzazione) e sociale (identità locale ed sostenibilità ambientale) rappresenta la base su cui viene impostata la strategia futura. Su tutto l'idea di essere al servizio della città e di adoperarsi per rendere l'organizzazione burocratico amministrativa dell'ente tale da garantire la piena realizzazione dei piani e delle attività che sono alla base dello sviluppo economico e sociale della città. Non basta infatti solamente scrivere le cose da fare, è necessario governare le singole fasi attuative del piano strategico, cioè a dire bisogna fare in modo che le procedure corrette siano poi adottate, i settori direttamente coinvolti ed i risultati desiderati effettivamente conseguiti. Ma è anche vero che il consiglio comunale nel suo ruolo di indirizzo si deve adoperare affinché l'approccio alle varie tematiche sia di tipo selettivo e soprattutto orientato all'individuazione delle priorità possibili e capaci di dare effettivo sviluppo alla città. All'interno di queste priorità vanno scelte le linee driver su cui focalizzare le singole azioni o piani di attività. Ciò che si vuole realizzare è un piano più funzionale ma soprattutto di concezione organica, senza demarcazione preconcetta, che affianchi alla programmazione e pianificazione strategica quello specifico di uno strumento operativo e dinamico, che è il piano di marketing territoriale di Scicli, in cui viene costruito un quadro di interventi a sostegno dello sviluppo economico - produttivo locale più potente e funzionale alle esigenze del territorio. Così facendo si realizza una integrazione funzionale tra strumenti di breve (quelli propri del marketing territoriale) con quelli di medio periodo (programmazione e pianificazione strategica). In questo modo sarà possibile intervenire, conciliare e realizzare azioni che tengono conto sia dell'intenzionalità di sviluppo contenuta nel Piano Strategico sia dei vincoli posti alla competitività dei sistemi territoriali e di mercato (in altri termini, come far competere meglio le imprese del territorio sui loro mercati di riferimento all'interno del quadro di sostenibilità economica, ambientale e sociale indicata nel Piano Strategico).

Per fare questo è necessario predisporre un insieme di progetti di marketing territoriali non legati a singole esigenze ma viceversa tali da creare un complesso organico e funzionale di progetti da essere compiutamente rappresentati nel Piano di sviluppo locale in una logica di breve periodo. Un modo nuovo, senz'altro diverso dal modello usuale, che rappresenta un ulteriore passaggio di maturità e che finalizza l'azione amministrativa in un contributo importante capace di sostenere lo sviluppo del territorio. Un contributo che va ad articolarsi all'interno delle peculiarità che caratterizzano il territorio stesso e che tengono conto sia delle condizioni esistenti e di prospettive che delle varie competitività che il mercato richiede e sia delle esigenze di qualità della vita che richiedono i cittadini.

Sulla base di queste considerazioni, il Piano di Marketing Territoriale di Scicli inserito nella più ampia programmazione 2008-2013 si misura sia sul suo impianto concettuale che su quello prettamente gestionale come uno strumento nuovo, organico e funzionale mirato a creare sviluppo e benessere alla città. In dettaglio esso si inserisce:

1* sotto l'aspetto prettamente **concettuale e strumentale**, come collegamento con la programmazione regionale e provinciale e sia come supporto allo sviluppo integrato e coerente del territorio (valorizzazione del sistema competitivo locale e integrazione tramite l'attrazione mirata di investimenti dall'esterno);

2* sotto l'aspetto prettamente **gestionale** come dispositivo che dinamicamente ricostruisce i fabbisogni del territorio, li integra con quelli del Piano di Sviluppo e predispose l'impianto progettuale (realizzazione, monitoraggio e valutazione della singola iniziativa e nell'impatto complessivo). In questo contesto il Piano di Marketing Territoriale di Scicli si candida a divenire un utile strumento di raccordo tra il momento dell'indirizzo e della programmazione con quello dell'attuazione e del coordinamento presidiando quell'area di lavoro, propria del marketing, che è di portare a risultato le politiche di sostegno allo sviluppo locale.

2. Analisi dei fattori critici interni ed esterni

Qualsiasi progetto strategico, per essere veramente efficace, non può che partire dall'esame di quei fattori di contesto, interni ed esterni, che ne condizionano, in positivo od in negativo, le sue scelte ed i suoi risultati. La loro individuazione e la loro organizzazione diventano fondamentali nella costruzione del piano perché è solamente dalla sua conoscenza che si possono sconfiuggere le debolezze e le minacce esterne ed agire opportunamente invece sui suoi elementi di forza per raggiungere in modo efficace gli obiettivi e traguardi che si intendono perseguire.

La determinante principale delle caratteristiche interne viene individuata nella cultura aziendale, rappresentata dalle regole di comportamento del personale nei rapporti con i cittadini, nella sua struttura politica amministrativa, nei valori che ne governano il lavoro, nell'insieme dei riti e delle consuetudini che ne governano il suo agire molto spesso non sempre consoni alle esigenze politico amministrative dell'ente. Ma la cultura aziendale è anche rappresentata dalla interpretazione comportamentale del ruolo degli amministratori che molto spesso, per una falsa interpretazione della politica, si trovano incapaci e distanti da quelle problematiche sociali e di sviluppo del territorio che la comunità invece richiederebbe. Alla cultura si collega l'organizzazione della struttura che dovrebbe essere progettata in modo tale da assicurare più efficiente operatività nei servizi. A queste caratteristiche interne si contrappongono all'esterno i seguenti fattori critici di successo:

- La presenza di un considerevole numero di associazioni di volontariato, culturali e sportive
- La presenza di una variegata offerta di strutture ricettive (B&B, Case vacanze, Alberghi, Residence, Agriturismo)
- La presenza di una variegata piccola media impresa
- La presenza di beni storico monumentali di particolare pregio artistico ed architettonico
- La presenza di un clima mite e gradevole ideale per il turismo e favorevole per le produzioni orticolo-floricolo e zootecniche

3. Progettazione ed articolazione del piano strategico di sviluppo

Il piano strategico di sviluppo è il documento in cui vengono rappresentate le idee, i valori guida che caratterizzano l'identità della città e le scelte politiche ed amministrative che si intendono realizzare nel medio -lungo periodo (3-5 anni). I progetti strategici o linee programmatiche di intervento o mission individuati da questa amministrazione sono quattro e precisamente:

- Scicli città amica
- Scicli città di pace e di cultura
- Scicli città luminosa e colorata
- Scicli città virtuosa

Il primo progetto sarà finalizzato al recupero del rapporto e del consenso della città attraverso progetti di semplificazione dei processi amministrativi, di utilizzo di servizi on line, di comunicazione (sito internet) e di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini nella formulazione delle politiche dell'ente.

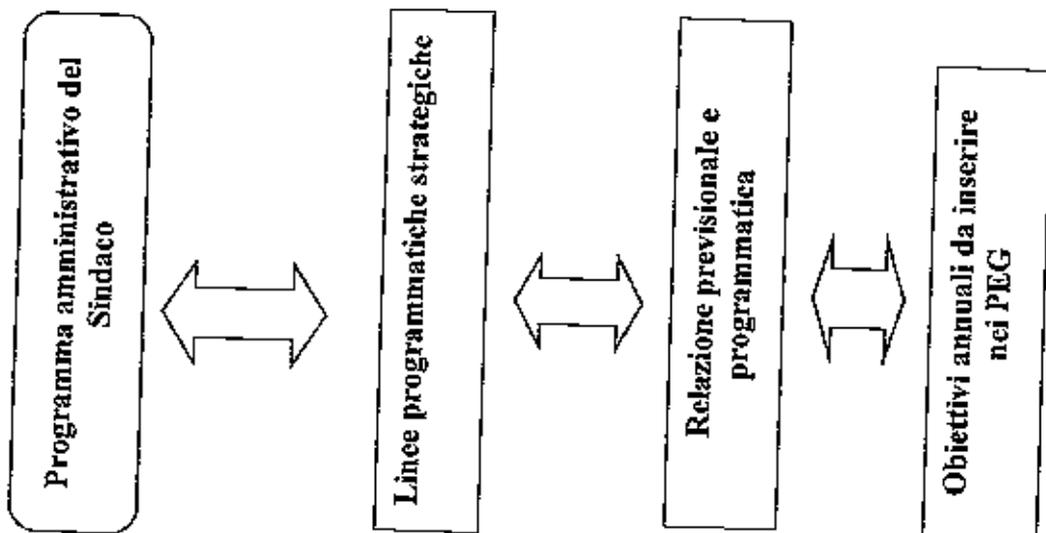
Il secondo progetto sarà finalizzato al miglioramento della sicurezza dei cittadini, al potenziamento dei servizi di viabilità, alla manutenzione strutturale, all'igiene ambientale, alla salvaguardia della persona, all'istruzione pubblica ed alla formazione e diffusione delle espressioni della cultura e dell'arte.

Il terzo progetto sarà finalizzato alla promozione della città "patrimonio dell'umanità" e dei suoi beni ambientali, storici ed artistici al fine di incrementare il turismo, al decoro urbano.

Il quarto progetto sarà finalizzato ad attrarre nuove risorse economiche e produttive attraverso nuovi piani di insediamenti produttivi, di creazione di nuove infrastrutture, di valorizzazione dei mestieri più tradizionali ed artistici.

Da questi progetti strategici o linee programmatiche partiranno i programmi ed i progetti che verranno inseriti nella relazione previsionale e programmatica che è di competenza del Consiglio Comunale. Ed è da quest'ultimi che annualmente la Giunta Comunale andrà ad individuare gli obiettivi di esercizio da inserire nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Un processo virtuoso, che se da un lato mira a stabilire una convergenza di interessi tra gli organi politici dell'Ente, dall'altro si pone come vincolo per qualsiasi azione di Giunta e di Consiglio, nel senso che le successive direttive politiche non potranno essere in contrasto con le linee programmatiche così come definite nel piano strategico.



4. Principi di fondo del piano

I principi di fondo cui il piano di sviluppo della città per il periodo di mandato 2008-2013 si ispira sono quelli della democrazia partecipata e del Mediterraneo come nuovo modello di sviluppo sostenibile.

L'attività amministrativa si ispirerà, dunque, al metodo della **DEMOCRAZIA PARTECIPATA** che risponde, infatti, all'esigenza della pubblica amministrazione locale di fronteggiare la crescente complessità delle decisioni attraverso un ampio coinvolgimento delle competenze ed esperienze diffuse nella società, attivando dinamiche di contatto diretto, dialogo e consultazione di tutti i cittadini. Tale processo prevederà l'uso di strategie, tecnologie dell'informazione e comunicazione da parte di tutti gli attori, vale a dire amministratori, cittadini, associazioni, enti pubblici e privati, nell'ambito dei processi politici e di governo della comunità locali.

Si può in tal senso considerare il punto di arrivo di un percorso che muove dall'egovernment per costruire la governance territoriale, ovvero migliorare la qualità della convivenza comune passando attraverso l'infiltrarsi anche per via telematica dei rapporti tra i soggetti attivi sul territorio. Questo modello di democrazia istituzionale si riassume in tre aspetti peculiari: informazione, quale premessa ad un rapporto trasparente e paritario tra i vari attori democratici; dialogo, più gestibile e amplificato grazie all'esistenza di nuovi canali di comunicazione; consultazione con forme variabili di contatto a distanza finalizzato alla partecipazione concreta di tutti gli attori alla redazione di documenti e alla presa di decisioni.

L'Amministrazione ha fatto e continuerà a fare della Casa Comunale il centro nevralgico del territorio, ove i bisogni dell'intera comunità vengono affrontati e risolti con efficienza, efficacia ed economicità. L'apporto dei cittadini, dei partiti, delle associazioni culturali, sindacati, di rappresentanza delle categorie produttive, delle comunità religiose e delle espressioni del volontariato, delle Consulte e dei Centri d'incontro saranno determinanti per le scelte che Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale dovranno operare nel corso del quinquennio amministrativo.

Il progetto "COMUNE APERTO" dà la possibilità ai cittadini di dialogare con il Sindaco e la Giunta, per sottoporre problemi ed esigenze che riguardano il territorio e la comunità. Tutta l'azione del Comune è svolta nel rispetto della legalità formale e sostanziale, con l'obiettivo di fornire un'immagine dell'Amministrazione perfettamente trasparente.

Nel 2010 il Mediterraneo è diventato un'area di libero scambio tra le più grandi del mondo. Partendo dal presupposto che ci sarà bisogno di pace, sviluppo condiviso, integrazione tra culture e rispetto dell'ambiente ogni azione dovrà tendere alla realizzazione di una collettività serena dal punto di vista sociale ed economico, una collettività che trarrà spunto verso il cammino dello sviluppo dagli esempi di eccellenza presenti nel territorio.

Ogni attore (politico, burocratico, imprenditoriale) dovrà essere coinvolto in un processo teso ad acquisire un radicamento senso della missione per lo sviluppo sentito come una particolare spinta etica verso un contesto economico e sociale equilibrato, difficilmente perseguibile attraverso azioni compensative pubbliche (sostegni e sussidi).

5. Progettazione ed articolazione del piano di Marketing Territoriale

E' lo strumento interattivo dinamico che rappresenta e realizza tramite progetti di lavoro le intenzionalità (espresse nel PSS), attivando le azioni (modalità attuative) che si rendono necessarie alla loro realizzazione.

Esso scaturisce dal piano strategico di sviluppo ed a questo si collega in modo "aperto" per venire gestito dinamicamente all'interno di due grandi routine: la prima di gestione delle iniziative e dei processi, la seconda di implementazione, per tenere sempre in "tensione" le esigenze del territorio e dei fabbisogni della struttura economica – produttiva della città col quadro di iniziativa possibile di soluzione.

In questo senso si è partiti con una logica di "avvio del processo" individuando le seguenti priorità (focus di iniziativa):

- **Ospitalità ed accoglienza** per cogliere, in modo organico e funzionale allo sviluppo, le opportunità che sono connesse allo sviluppo turistico della città. Le varie problematiche relative alla città, alle località marine, alla campagna ed al business che a questo focus sono inerenti verranno affrontate secondo il paradigma della "sostenibilità".
- **Agroalimentare** inteso come comparto agricolo (coltivazione, trasformazione, distribuzione) anche nell'ambito più generale della trasformazione alimentare, per individuare quei dispositivi di innovazione da servire a rilanciare il settore, da sempre struttura portante dell'economia della città.
- **PMI** per trovare le condizioni di competitività delle imprese del territorio senza stravolgere le vocazioni specifiche e di salvaguardare l'identità economica, ambientale e culturale della città.

COMUNE DI SCICLI

PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2008 - 2013

Mission		Programmi strategici
1 Scicli città amica	<ul style="list-style-type: none"> - L'ascolto quale metodo per verificarne continuamente l'attualità del programma di mandato - potenziamento dei servizi di comunicazione e di partecipazione dei cittadini nella formulazione delle politiche dell'ente - Miglioramento dell'organizzazione dei servizi all'insegna della modernità ed efficienza - Criterio della flessibilità in relazione agli obiettivi programmati e verificati. - Sostegno alla famiglia. - Completamento ed implementazione del piano di abbattimento barriere architettoniche. - Misure per arginare l'abbandono ed il randagismo. 	1.1 Democrazia partecipata 1.2 Organizzazione degli uffici 1.3 Nuovi servizi
2 Scicli città di pace e cultura	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare il coordinamento delle Forze dell'Ordine. - Aumentare il grado di sicurezza percepito dai cittadini. - Avviare un progetto di video-sorveglianza. - Project financing per realizzazione dei parcheggi cittadini. - Prefigurare un Piano del traffico cittadino. - Consulta degli immigrati. - Predisposizione Pinacoteca Comunale. 	2.1 Sicurezza e viabilità 2.2 Cultura e interculturalità 2.3 Sport e tempo libero

3	<p>Scieli città luminosa e colorata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio dell'iter per la gestione dei beni culturali. - Affermazione dei valori dello sport. - Piano di fruibilità degli impianti sportivi. - Consulta dei giovani. 		
3		<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di percorsi eno-gastronomici e del mercatino per la vendita diretta. - Iniziative per la rivitalizzazione del comparto floro-vivaistico. - Promozione dei prodotti agricoli. - Istituzione di un fondo comunale di soccorso in caso di calamità 	<p>3.1 Agricoltura 3.2 Turismo 3.3 Politiche giovanili</p>	
4	<p>Scieli città virtuosa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e percorsi per lo sviluppo - Uso di metodologia concertative - Comitato intersettoriale - Zone artigianali - Piano di urbanistica commerciale e allocazione pubblicitaria - fruizione del porticciolo di Donnalucata - tutela della marineria locale - valorizzazione del prodotto ittico locale - metodo partecipativo - analisi delle ragioni, dei bisogni e della responsabilità - sperimentazione di procedure di edilizia concertata - sperimentazione di procedure di urbanistica compensativa - emanazione di linee guida per i centri storici - snellimento dell'iter burocratico - eco parco industriale. Insediamenti per la produzione di energie rinnovabili. 	<p>4.1 Sviluppo economico 4.2 Pianificazione del territorio 4.3 Opere pubbliche 4.4 Politiche di bilancio</p>	

Programma n. 2: SCICLI CITTÀ AMICA

1.1. Democrazia partecipata: l'ascolto quale metodo di continua verifica della attualità del programma di mandato. La casa comunale è concepita come il centro nevralgico del territorio, ove i bisogni dell'intera comunità vengono affrontati e risolti con efficienza, efficacia ed economicità. L'apporto dei cittadini, dei partiti, delle associazioni culturali, sindacali, di rappresentanza delle categorie produttive, delle comunità religiose e delle espressioni del volontariato, delle Consulte e dei Centri d'incontro, saranno determinanti per le scelte che Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale dovranno operare nel corso del quinquennio amministrativo.

L'attività amministrativa si ispirerà al metodo della democrazia partecipata sentite le istanze di tutti i legittimi portatori di interesse e nel RISPETTO FORMALE e SOSTANZIALE delle LEGGI al fine di garantire l'assoluta trasparenza.

	Progetti strategici
1.1.1	Il metodo di governo: il principio della collegialità
1.1.2	Il criterio della flessibilità in relazione agli obiettivi programmati e verificati
1.1.3	Rafforzamento del ruolo delle Consulte, dei Centri d'incontro e dei portatori di interessi
1.1.4	Implementazione dell'e-governament per costruire la governance del territorio
1.1.5	Progetto Comune Aperto
1.1.6	Rivisitazione dello Statuto Comunale
1.1.7	Adeguamento del Regolamento del Consiglio Comunale

1.2. Organizzazione degli Uffici : modernità ed efficienza.

Ogni azione andrà orientata verso la modernizzazione puntando ad ottenere vantaggi organizzativi, gestionali e di controllo della spesa. L'organigramma della struttura amministrativa verrà adeguata in funzione degli obiettivi programmati della Amministrazione. La valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti all'interno della struttura burocratica del Comune sarà il presupposto per implementare la formazione di tutto il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario anche attraverso la partecipazione obbligatoria a specifici corsi di formazione e di approfondimento. Saranno avviati in coerenza a quanto sopra i concorsi interni nell'ottica di contemperare le esigenze della pianta organica ed il buon andamento dell'attività amministrativa con le legittime aspettative dei lavoratori dipendenti.

Progetto strategico	
1.2.1.	Valorizzazione delle professionalità interne dell'Ente
1.2.2.	Implementazione del programma di formazione continua del personale
1.2.3.	Avvio del percorso di stabilizzazione del personale precario
1.2.4.	Riconsiderazione del regolamento comunale degli uffici e dei servizi
1.2.5.	Rimodulazione dell'organigramma comunale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni
1.2.6.	Riconsiderazione della disciplina dell'orario dei servizi del Comune e conseguente adeguamento dell'orario di servizio degli Uffici
1.2.7.	Avvio dei concorsi interni.
1.2.8.	Rifunionalizzazione dell'URP

1.3. Nuovi servizi: per nuove sensibilità.

In materia di servizi, si intende avviare una attenta azione di ricognizione di quelli già avviati consolidando quelli da erogare in forza di prescrizioni di legge e ritardando quelli discrezionali.

Fra i nuovi servizi da avviare rientrano sia il progetto "Riduci - Riutilizza - Ricicla" e sia quello dell'avvio del progetto "Differenziamoci". I due progetti sintetizzano due obiettivi della Amministrazione: di favorire ogni iniziativa tendente alla diffusione dell'impiego di imballaggi riutilizzabili, biodegradabili e/o comunque riciclabili e di avviare in tempi sostenibili ed in modo progressivo la raccolta differenziata con la metodologia del porta a porta nei centri urbani e far sì che i rifiuti non siano un problema ma una risorsa.

Oltre alle azioni finalizzate al massimo coordinamento dei servizi socio-assistenziali comunali con i servizi offerti dagli Enti Pubblici e privati nell'ambito del Distretto Socio-Sanitario n. 45, l'Amministrazione intende avviare, reperendo le necessarie risorse all'uopo disponibili presso l'Assessorato Regionale alla famiglia, i seguenti progetti: "Non ho l'età" e "L'oggi e il domani" per anziani il primo e per i minori disabili ed in difficoltà il secondo. L'istituzione del Nucleo di Valutazione del Disagio Sociale, quale utile strumento finalizzato al monitoraggio continuo del disagio "silenzioso" è una iniziativa che l'Amministrazione intende realizzare con il compito ulteriore di ipotizzare soluzioni per le fasce più deboli, gli anziani, i bambini, i meno abbienti, le giovani coppie ed i diversamente abili i cui bisogni costituiscono il disagio sociale.

Verranno intraprese tutte le iniziative utili finalizzate ad un riposizionamento, nell'ambito dell'offerta culturale del territorio e della compatibilità di bilancio, dell'Istituto Comunale ad indirizzo socio psico pedagogico compresa quella di pervenire alla statalizzazione dell'Istituto.

Implementare, compatibilmente con le risorse a disposizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo l'accesso agli asili nido ed ai parchi gioco. Completare la realizzazione dei progetti finalizzati all'attuazione di un piano graduale di abbattimento delle barriere architettoniche anche per quanto concerne gli edifici comunali.

Creare un centro di recupero per gli animali randagi ed istituire un'anagrafe canina, come prevede la normativa vigente, per arginare il fenomeno dell'abbandono dei cani e del randagismo, a tale scopo una consistente somma è stata inserita nel Bilancio 2010.

N.	Progetto strategico
1.3.1	Avvio del Progetto 3R : Riduci, Riutilizza, Ricicla
1.3.2	Avvio del porta a porta nei centri abitati quale metodo di raccolta differenziata
1.3.3	Implementazione dell'integrazione dei servizi comunali ed il Piano sociale di zona
1.3.4	Progetto "Non ho l'età"
1.3.5	Progetto "L'oggi e il domani"
1.3.6	Istituzione del Nucleo di valutazione del Disagio sociale
1.3.7	Sostegno alla famiglia
1.3.8	Revisione dei regolamenti in materia di servizi sociali e pubblica istruzione
1.3.9	Riposizionamento dell' Istituto Comunale ad indirizzo socio psico pedagogico
1.3.10	Completamento ed implementazione del piano di abbattimento barriere architettoniche
1.3.11	Misure per arginare l'abbandono ed il randagismo

1.4. Vivibilità: per migliorare la qualità della vita.

Si intende progettare una politica semplice ma chiara in materia di vivibilità, intesa come costante monitoraggio e controllo finalizzato al miglioramento della qualità della vita e della salute dei cittadini. Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale, naturalistico e faunistico del territorio comunale rappresenta il punto di partenza di tutti gli interventi programmati.

Si ritiene indifferibile accelerare ed intensificare ogni azione ed iniziativa intesa a porre in cima alle priorità degli Enti competenti la bonifica della discarica dismessa di contrada Petra Palio e la messa in sicurezza di quella di contrada S. Biagio. Intervenire e prendere posizione per quanto concerne la problematica legata al futuro dell'Ospedale Busacca è dovere dell'Amministrazione: valorizzare l'Ospedale nell'ambito della offerta sanitaria provinciale rappresenta l'obiettivo minimo iniziale. Condurre una intensa attività di monitoraggio integrato e continuo (Uffici Comunali, Assessorato Provinciale all'Ambiente, ASP, ARPA) della qualità delle acque, delle emissioni elettromagnetiche e delle altre emissioni nocive al fine di verificarne i valori, in applicazione delle disposizioni regionali vigenti.

La localizzazione, la realizzazione e la piena operatività del Centro Comunale di Raccolta sarà una delle priorità della Amministrazione, insieme con la continua implementazione del Piano Acque Reflue e Fognarie nel senso di pervenire ad una maggiore e progressivo collettamento delle acque reflue e fognarie presso il nuovo impianto di depurazione.

Avviare la predisposizione di un Piano Comunale per il risparmio energetico e uno per la Mobilità Sostenibile. Il Piano Energetico Comunale, sia interno all'Ente che come lo strumento di collegamento tra le strategie di pianificazione locale (PRG) e le azioni di sviluppo sostenibile, in quanto facente riferimento all'intenzione da parte della amministrazione di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, di sensibilizzare gli utenti all'uso razionale dell'energia e di adeguare il Regolamento Edilizio ai principi del consumo razionale e sostenibile delle risorse energetiche.

Mobilità sostenibile intesa come un sistema di mobilità urbana in grado di conciliare il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre l'inquinamento e le conseguenze negative, quali le emissioni di gas serra, lo smog, l'inquinamento acustico, la congestione del traffico urbano e l'incidentalità. Queste conseguenze hanno un costo sociale che grava su tutti. Possono essere rimosse soltanto con una adeguata regolamentazione mediante l'intervento pubblico di trasporto urbano, piste ciclabili, corsie preferenziali ed aree di scambio.

Progetto strategico	
1.4.1	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico e faunistico
1.4.2	Bonifica e messa in sicurezza discariche
1.4.3	Valorizzazione l' Ospedale Busacca nell'ambito dell'offerta sanitaria provinciale
1.4.4	Monitoraggio integrato e continuo delle acque e delle emissioni nocive
1.4.5	Piano Energetico Comunale
1.4.6	Mobilità sostenibile
1.4.7	Localizzazione e realizzazione del Centro Comunale di Raccolta
1.4.8	Implementazione del Piano acque reflue e fognarie (PARF)

Programma n. 2: SCICLI CITTÀ DI PACE E DI CULTURA

2.1. Sicurezza e viabilità.

Aggiornare il Regolamento del Servizio di Protezione Civile e creare un Polo di supporto alle Forze dell'Ordine attraverso la collaborazione delle associazioni del volontariato e della Protezione Civile.

In merito alla viabilità cittadina, l'Amministrazione intende avviare un programma di interventi equilibrati e coerenti con i principi di mobilità sostenibile, di tutela della salute, di salvaguardia dei beni culturali e di concertazione con i portatori di interessi.

In tal senso si intende intervenire per dotare la Città di un Piano del traffico che tenga conto anche delle opere già cantierate, di quelle cantierabili e di quelle previste dal Piano triennale delle opere pubbliche.

Agevolare la realizzazione della circonvallazione ovest di Scicli e della rotonda tra Viale dei Fiori e Viale 1° Maggio, mediante iniziative tese a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono l'appalto.

L'affidamento della gestione, mediante procedure di evidenza pubblica, sarà lo strumento di cui l'Amministrazione intende avvalersi per quanto concerne alcuni servizi, quali il Parcheggio di Via Badinola, il servizio di parcheggio nelle Strisce blu e quello delle Pubbliche affissioni.

Attuare, compatibilmente con le risorse disponibili ed acquisibili, le opere previste nel Piano Comunale dei Parcheggi anche mediante lo strumento del progetto di finanza

N.	Progetto strategico
2.1.1.	Aumentare il grado di sicurezza percepito dai cittadini
2.1.2.	Incrementare il coordinamento delle Forze dell'ordine
2.1.3.	Accelerare la fruizione della nuova Caserma dei Carabinieri
2.1.4.	Avviare un progetto di video sorveglianza
2.1.5.	Polo di supporto alle Forze dell'Ordine
2.1.6.	Prefigurare un Piano del traffico cittadino
2.1.7.	Affidamento servizi di parcheggio e pubbliche affissioni
2.1.8.	Ricorso al progetto di finanza per la realizzazione dei parcheggi cittadini

2.2. Cultura ed interculturalità.

Dopo anni dalla richiesta, nel giugno del 2002, a Budapest, nel corso dei lavori della 26ª sessione del Comitato Scientifico Internazionale, avviene finalmente il riconoscimento dell'UNESCO dell'area del Val di Noto nella World Heritage List (Lista del Patrimonio dell'Umanità). I comuni del Val Di Noto inseriti nella lista sono otto: Noto, Palazzolo Acreide, Scicli, Modica, Ragusa, Militello Val Di Catania, Caltagirone, Catania. Il sito nel suo complesso è stato denominato: "Le città tardo barocche del Val di Noto (Sicilia sud orientale)".

Tale riconoscimento, se da un lato costituisce motivo di orgoglio per tutta la comunità, dall'altro comporta una assunzione di responsabilità comune e soprattutto da parte della Amministrazione Comunale che dovrà impegnarsi ad attuare il Piano di gestione assicurando un'efficace protezione dei beni patrimonio dell'Umanità per garantirne la trasmissione alle future generazioni mediante una saggia gestione finalizzata alla valorizzazione e fruizione insieme ai siti archeologici, paesistici e culturali di cui è ricco il territorio.

In tale logica l'Amministrazione ritiene indifferibile, anche alla luce della ultimazione dei lavori inerenti il Parco di Chiafura, il Convento dei Cappuccini, il Parco di San Matteo ed il Convento della Croce di avviare l'iter finalizzato alla stesura di un Piano di gestione dei beni culturali improntato a criteri imprenditoriali da definire con il coinvolgimento delle Associazioni culturali operanti sul territorio le cui attività dovranno essere sostenute mediante la rivisitazione del Regolamento finalizzato alla erogazione dei contributi comunali.

Di pari rilevanza sono le iniziative che dovranno essere incoraggiate ed implementate in ordine alla promozione e valorizzazione delle feste religiose appartenenti anche alla cultura ed alla tradizione della Città: Festa del Cristo Risorto, Cavalcata di San Giuseppe, Battaglia delle Milizie, Presepe Vivente. La realizzazione e la regolamentazione di una pinacoteca dedicata al "Gruppo di Scicli" con l'inclusione delle opere d'arte già di proprietà del Comune sarà avviata anche per promuovere un calendario di mostre secondo un circuito integrato in Via Mornino Penna (galleria d'arte naturale). A tal fine è stata inserita nell'intervento del Bilancio 2010 una somma per attuare la pinacoteca comunale.

E' stata già affidata la gestione del Cine Teatro Italia. Rivalutare la biblioteca comunale, oltre che con opportuni progetti di fruizione, anche mediante la verifica di una diversa, più centrale e funzionale allocazione per gli utenti.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una ondata crescente di arrivi di persone che provengono da Paesi (extracomunitari e neocomunitari) culturalmente diversi dal nostro e, pertanto, con esigenze diverse, che richiedono risposte diverse.

Lo stabilizzarsi sul territorio di tanti nuovi nuclei familiari richiede, quindi, interventi mirati alla loro integrazione nel tessuto sociale e ai loro bisogni: alloggio, inserimento scolastico, servizi sanitari. Non bisogna sottovalutare gli eventi ultimi che si sono verificati nella città e quindi sensibilizzare la popolazione tutta ad essere più vigile verso gli immigrati e le loro problematiche. L'inserimento nella nostra società dei lavoratori immigrati con regolare permesso di soggiorno, non può prescindere dalla conoscenza della nostra lingua, della nostra cultura, dei nostri ordinamenti, dei nostri servizi. Pertanto, l'Amministrazione favorirà l'avvio di un programma di educazione interculturale con il coinvolgimento della scuole, delle associazioni di volontariato, delle comunità di stranieri e di tutti i soggetti impegnati nei servizi territoriali. Altrettanto importante, per favorire il processo di integrazione, è la conoscenza della cultura dei rispettivi Paesi di provenienza a tal fine, con il coinvolgimento della città, si promuoveranno occasioni di scambi culturali anche in collaborazione con le altre realtà organizzate, pubbliche e non, del territorio.

E' obiettivo della Amministrazione rivitalizzare il programma di manifestazioni culturali durante il periodo estivo e valorizzare il Premio Città di Scicli.

N.	Progetto strategico
2.2.1.	Attuazione del Piano di gestione UNESCO
2.2.2.	Avvio dell'iter per la gestione dei beni culturali
2.2.3.	Interventi di marketing territoriale
2.2.4.	Premio Città di Scicli
2.2.5.	Implementazione del programma culturale estivo
2.2.6.	Predisposizione della Pinacoteca Comunale
2.2.7.	Rivisitazione del Regolamento Comunale per l'erogazione dei contributi alle Associazioni Culturali
2.2.8.	Riaffidamento della gestione del Cine Teatro Italia tramite bando pubblico
2.2.9.	Intensificazione degli scambi culturali in materia di integrazione
2.2.10.	Consulta degli Immigrati

2.3. Sport e tempo libero.

Nella consapevolezza che attraverso lo sport la persona sviluppa la propria creatività e talento, supera sfide personali, acquista senso di appartenenza e di solidarietà, impara la disciplina e il senso del sacrificio e che tali valori tornano a beneficio dell'intera comunità ed aiutano a capire il valore del bene comune sopra la gloria individuale intende incoraggiare la pratica sportiva valorizzando le eccellenze che assunono la valenza di modelli per la gioventù di oggi.

A tal fine l'Amministrazione intende concepire un piano di azione per migliorare l'efficienza delle strutture sportive esistenti con il preciso intendimento di renderli agibili e quindi fruibili anche attraverso l'attivazione di un processo di esternalizzazione dei servizi affidando in concessione la gestione degli impianti a società o associazioni di società sportive.

Oltre alla costante azione di stimolo e di impulso nei confronti degli Enti competenti in merito al completamento della Pista di atletica a Donnalucata l'Amministrazione, facendo ricorso al credito sportivo ed allo strumento del progetto di finanza, procederà alla realizzazione di nuovi impianti sportivi (palazzetto dello sport, piscina, pista di atletica ed impianti di quartiere).

Coinvolgere le scuole nelle attività sportive pomeridiane e l'utilizzo dell'impiantistica scolastica come primi impianti di quartiere sono gli obiettivi realizzabili nel breve periodo.

La messa in rete delle Consulte dello Sport, delle Borgate e dei Giovani sarà realizzata al fine di garantire la massima partecipazione dei giovani nelle scelte che più li riguardano, mentre la definizione del regolamento Comunale per l'istituzione del Sindaco e del Consiglio dei ragazzi, così come previsto dallo Statuto comunale, contribuirà ad avvicinare i giovani alla Politica ed alla cosa pubblica.

Sarà inoltre avviato il Progetto "Biscicli?": ciclabilità della città e delle borgate nell'ottica del concetto di mobilità sostenibile

N.	Progetto strategico
2.3.1.	Affermazione dei valori dello sport
2.3.2.	Piano di fruibilità degli impianti
2.3.3.	Affidamento all'esterno della gestione degli impianti sportivi
2.3.4.	Nuovi impianti
2.3.5.	Consulta dei Giovani
2.3.6.	Regolamento per l'Istituzione del Sindaco e del Consiglio dei ragazzi
2.3.7.	Progetto "Biscelli"

Programma n. 3: SCICLI CITTÀ LUMINOSA E COLORATA

3.1. Agricoltura.

La flessione registrata negli ultimi anni dal settore primario costituisce un forte elemento di criticità per l'intero sistema economico locale, soprattutto in considerazione della marcata vocazione agricola dell'area, frutto dell'intenso lavoro e dell'esperienza di generazioni di agricoltori che hanno potenziato al massimo la coltivabilità dei terreni ed hanno creato sempre più nuovi modelli di produzione agricola.

Il comparto orticolo-floricolo-zootecnico sciliano si inserisce infatti perfettamente nel quadro complessivo della provincia di Ragusa. Attualmente infatti la provincia di Ragusa continua ad essere quella a più alta vocazione agricola in Italia, con una incidenza particolarmente elevata del settore sia in termini occupazionali, sia in termini di valore aggiunto (pil agricolo) che di refluenza sull'indotto.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra appare necessario avviare processi virtuosi e correlati che partendo da una politica di valorizzazione delle produzioni di qualità tendano gradualmente e progressivamente ad una armonizzazione dei settori economici del territorio.

Le azioni di valorizzazione delle produzioni agricole locali non possono che attuarsi se non nell'ambito di una visione di Distretto orticolo di qualità, in cui l'identificazione del prodotto locale, da attuarsi tramite uno specifico marchio, sia concepito come una zona rispetto al Distretto. Il censimento delle aziende agricole e l'adesione del Comune di Scicli al Distretto Orticolo del Sud- Est, già riconosciuto dall'Assessorato Regionale anche come destinatario di fondi comunitari, rappresentano le prime azioni concrete verso la valorizzazione integrata delle produzioni di qualità del territorio.

Il territorio comunale, così come gran parte del meridione, risulta ancora e fino al 2013 nell'obiettivo "Convergenza" da parte della Comunità Europea e quindi beneficiario dei fondi comunitari di coesione. Facilitare le aziende per l'accesso ai fondi strutturali 2007-2013 è obiettivo dell'Amministrazione anche nella consapevolezza che dal 2013 tali fondi non saranno più disponibili. L'istituzione dell'Ufficio Fondi quale utile ed indispensabile strumento operativo per la predisposizione dei progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (di origine comunitaria e non) a servizio sia delle Strutture interne all'Ente che delle imprese ed associazioni del territorio, è uno dei capisaldi organizzativi in materia. L'Ufficio Fondi, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) l'Ufficio per le Relazioni col Pubblico (URP) e la collaborazione con Sviluppo Italia dovranno costituire un unico sistema integrato operativo in grado, partendo da un input proveniente dall'Ente o dall'impresa, di accompagnare anche tramite percorsi formativi all'ottenimento di risorse finalizzate alla realizzazione di progetti di interesse pubblico e/o privato.

Capisaldi indifferibili in relazione a quanto sopra sono inoltre quelli connessi con il completamento e la rifunionalizzazione del Mercato Ortofrutticolo tendente ad affermare sempre maggiori criteri di trasparenza e di sinergia tra mondo agricolo e mondo commerciale, anche mediante la costituzione di una Società mista di gestione dello stesso.

Saranno inoltre messe in campo tutte le iniziative ritenute adeguate per l'acquisizione al patrimonio del Comune dei complessi Esa di Contrada Spinello e di Jungi.

Altre leve che l'Amministrazione intende implementare e promuovere sono quelle della istituzione di percorsi eno-gastronomici, dei mercati di vendita diretta produttore/consumatore e della incentivazione di azioni ed iniziative finalizzate alla rivitalizzazione del comparto fiore-vivaistico tramite interventi di ricerca, sviluppo di nuovi metodi di commercializzazione e formazione.

La ricerca di adeguati canali ed occasioni per la promozione dei prodotti orticoli anche mediante la partecipazione a manifestazioni rivolte a far incontrare l'offerta con la domanda interna ed estera sarà costante e condotta in modo incisivo.
 E' intenzione della nuova Amministrazione pervenire alla istituzione di un Fondo di soccorso comunale a scopo mutualistico finalizzato ad un primo intervento in caso di eventi calamitosi con la dotazione e secondo le regole che il Consiglio Comunale vorrà adottare.

N.	Progetto strategico
3.1.1.	Istituzione di percorsi eno-gastronomici e del mercato per la vendita diretta
3.1.2.	Iniziative per la rivitalizzazione del comparto fiore-vivaistico
3.1.3.	Promozione dei prodotti agricoli
3.1.11.	Istituzione di un Fondo comunale di soccorso in caso di calamità

3.2. Turismo.

Nell'ottica del processo di armonizzazione dei settori economici del territorio il settore del turismo appare come quello che presenta i maggiori margini di crescita futura. Si tratta di affiancare alla tradizionale identità agricola della Città una nuova e più visibile identità turistica da implementare attraverso un percorso costituito da azioni tendenti alla qualificazione ed alla diffusione della cultura dell'accoglienza nei confronti degli attuali e potenziali fruitori del patrimonio culturale, paesistico e balneare di cui il territorio è ricco.

Si tratta dunque di un percorso da condividere con gli operatori più qualificati del settore e finalizzato alla realizzazione di percorsi turistici qualificati, di recupero di sentieri pedonali, di un qualificato arredo urbano, di un adeguato sistema di segnaletica e viabilità, di pulizia e sicurezza, di costante manutenzione e pulizia degli arenili, di servizi basilari per una ottimale fruizione degli arenili, di approntamento di una linea di bus "spiaggia-spiaggia", di piste ciclabili e di iniziative rivolte al cineturismo e di forte integrazione dei villaggi turistici esistenti al sistema turistico locale.

La nuova identità turistica scaturente da un ben definito sistema turistico locale dovrà essere coadiuvata e progressivamente incrementata dall'Ufficio turistico con funzioni di coordinamento le varie realtà operanti sul territorio e dal Portale a destinazione turistico: uno strumento telematico in grado di svolgere le funzioni di una vera e propria borsa del turismo locale in stretta correlazione con un sistema di accoglienza basato sull'idea di Albergo diffuso rivolto ad una utenza interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, a contatto coi residenti, usufruendo dei normali servizi alberghieri.

Tale formula si è rivelata infatti particolarmente adatta per borghi e paesi caratterizzati da centri storici di interesse artistico ed architettonico, che in tal modo possono recuperare e valorizzare vecchi edifici chiusi e non utilizzati, ed al tempo stesso possono evitare di risolvere i problemi della ricettività turistica con nuove costruzioni.

Al fine di pervenire ad una standardizzazione su livelli più qualificati dell'offerta ricettiva l'Amministrazione ha come obiettivo la predisposizione di una sorta di Carta d'Identità Turistica da rilasciare alle strutture in grado di fornire adeguati e individuati livelli di servizio.

Nel suddetto contesto dovrà anche svolgere un forte ruolo la Pro Loco, potenziata e rilanciata, in termini di erogazione di servizi complementari, organizzativi e promozionali.

Altri obiettivi che l'Amministrazione si propone sono legati alla rivisitazione degli strumenti di pianificazione del territorio: aggiornamento del Piano Urbanistico Demanio Marittimo (PUDM) che verifichi la possibilità di realizzare anche campeggi nelle zone agricole prospicienti la costa ed interventi rivolti alla riqualificazione della fascia costiera.

N.	Progetto strategico
3.2.1.	Definizione ed affermazione dell'identità turistica
3.2.2.	Diffusione della cultura dell'accoglienza
3.2.3.	Definizione del sistema locale turistico
3.2.4.	Portale a destinazione turistica
3.2.5.	Sviluppo dell'idea di Albergo diffuso
3.2.6.	Carta di identità turistica

3.3. Politiche giovanili.

L'Amministrazione intende realizzare, nell'ottica di delineare virtuosi processi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, della cultura dell'intrapresa e della spinta alle sane relazioni sociali alcuni importanti progetti:

“GIOVANE IMPRESA” - sgravi fiscali. I giovani tra i 20 e i 35 anni che vogliono aprire attività commerciali inerenti al turismo e all'aggregazione (bar, pizzerie, pub, ristoranti, ostelli, piccoli alberghi, B&B, negozi di souvenir), nelle borgate o nel centro storico non pagheranno per 2 anni tutte le imposte comunali.

“CARTA GIOVANI” - rilascio di una card per la fascia giovanile della popolazione, dai 14 ai 25 anni, che preveda semplici convenzioni con gli esercizi commerciali della città (bar, ristoranti, pizzerie, pub, agenzie di viaggi, negozi di abbigliamento, cinema, palestre).

“ GIOVANI E LEGALITA' ” Realizzare una serie di incontri nelle scuole tra esperti e studenti per educare alla legalità, combattere la Mafia e ribadire il no a droghe ed alcool).

Valorizzare tutte le strutture di aggregazione giovanile esistenti in città, e consentire la fruizione gratuita del Teatro Italia per le scuole e le associazioni onlus, la sperimentazione di ambienti wireless per l'accesso gratuito alla rete sono obiettivi da realizzare nel breve periodo.

L'amministrazione intende avviare inoltre percorsi formativi intesi a valorizzare le opportunità scaturenti dalla collaborazione con Sviluppo Italia ed intensificare l'attività dell'Ufficio Informagiovani nell'ambito dell'URP, anche per quanto riguarda la problematica giovanile l'Amministrazione si dimostra molto sensibile e una rilevante somma è stata inserita nel Bilancio 2010.

N.	Progetto strategico
3.3.1.	GIOVANE IMPRESA
3.3.2.	CARTA GIOVANI
3.3.3.	GIOVANI E LEGALITA'
3.3.4.	Strutture di aggregazione
3.3.5.	Ambienti wireless
3.3.6.	Percorsi formativi e potenziamento dell'Ufficio Informagiovani.

Programma n. 4: SCICLI CITTÀ VIRTUOSA

4.1. Sviluppo economico.

L'Amministrazione Comunale sarà fortemente impegnata a costruire strumenti e percorsi mirati alla realizzazione iter facilmente accessibili ai cittadini, alle istituzioni ed alle imprese nell'ottica di dar vita ad una forma di politica di sviluppo locale fortemente orientata alle peculiarità del territorio e finalizzata a promuovere ed implementare sviluppo economico, innovazione e competitività.

E' inoltre ferma convinzione che le dinamiche di azione locale e di interazione fra attori diversi (pubblici e privati) possano portare sia ad un processo di sviluppo locale sia ad un processo decisionale più partecipato e "trasparente". Si inserisce quindi, nell'ottica di governance, la necessità di operare con metodologie concertative e con un occhio di riguardo all'attuale delicato passaggio da un'economia prettamente agricola ad un'economia dei servizi; le azioni sono quindi orientate a esperienze pratiche di modelli di governo e a linee innovative di programmazione e progettazione.

In questo contesto, interventi mirati e concertati tra i vari livelli rappresentano un utile tentativo di ripensare ad un più dinamico e propositivo ruolo per l'Ente nella progettazione delle politiche di sviluppo, con il territorio e con i fruitori dei servizi offerti.

Per quanto sopra l'Amministrazione intende avviare la costituzione di un Comitato Intersectoriale, inteso sia come tavolo permanente di confronto con i rappresentanti delle diverse categorie produttive e professionali e sia come momento di sintesi finalizzato all'intercettazione dei fondi europei in un contesto coordinato dell'attività progettuale degli Uffici comunali e dell'Ufficio Fondi.

Rientrano nei programmi della nuova Amministrazione i seguenti obiettivi: l'istituzione del Centro Commerciale Naturale, anche mediante la promozione di attività in Franchising e facilitazioni per l'insediamento nel centro storico di nuove attività snellendo al massimo tempi e procedure finalizzate al Cambio di destinazione d'uso dei locali; l'adeguamento ed il completamento, anche sotto il profilo del decoro urbano della zona artigianale di C.da Zagaron e sviluppare una nuova zona artigianale; rivisitare la proposta del un nuovo piano commerciale e di allocazione pubblicitaria al fine di approvare strumenti coerenti con lo sviluppo delineato della città; favorire una politica di accoglienza delle imprese e attrarre gli investimenti esterni valorizzando le relazioni tra settore culturale, economico, sociale e turistico; rendere fruibile il porticciolo di Donnalucata armonizzandolo al lungomare di Micenci (di levante) tutelare la marineria locale e la valorizzazione del prodotto ittico.

N.	Progetto strategico
4.1.1.	Strumenti e percorsi per lo sviluppo
4.1.2.	Uso di metodologie concertative
4.1.3.	Comitato Intersectoriale
4.1.4.	Zone artigianali
4.1.5.	Piano di Urbanistica Commerciale e allocazione pubblicitaria
4.1.6.	Fruizione del porticciolo di Donnalucata
4.1.7.	Tutela della marineria locale
4.1.8.	Valorizzazione del prodotto ittico locale

4.2. Pianificazione del territorio.

L'Amministrazione, in coerenza al programma elettorale di mandato del Sindaco, intende avviare la rivisitazione complessiva del Piano Regolatore Generale approvato nel 2002, i cui vincoli risultano ormai scaduti, mediante una intensa ed approfondita attività di analisi da condurre con la partecipazione di tutte le categorie produttive e professionali.

Tale analisi improntata sul principio della valutazione delle ragioni, della individuazione dei bisogni e della responsabilità etica verso le generazioni future, dovrà tendere oltre che alla armonizzazione dei settori economici del territorio in prospettiva turistica anche alla sperimentazione di metodi e procedure di "edilizia concertata" e di "urbanistica compensativa"

La politica urbanistica dei centri storici sarà particolarmente attenzionata con la previsione e l'approvazione di linee guida propedeutiche alla redazione dei piani particolareggiati dirette al recupero dell'antico nucleo abitativo, alla incentivazione della ristrutturazione, ad evitare la "fuga dei cittadini" dal centro storico, alla rivitalizzazione delle antiche abitazioni ed allo snellimento e facilitazione dell'iter amministrativo diretto ad ottenere le necessarie autorizzazioni.

Il nuovo strumento urbanistico dovrà fra l'altro prevedere la localizzazione di un' area per l'insediamento di un eco parco industriale ed interventi mirati alla riqualificazione della fascia costiera mediante una "green way" come strumento di mitigazione e "raffreddamento" fra le zone di insediamento turistico e quelle agricole-industriali-commerciali e strumenti urbanistici tesi ad incoraggiare l'insediamento e l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili.

N.	Progetto strategico
4.2.1.	Metodo partecipativo
4.2.2.	Analisi delle ragioni, dei bisogni e della responsabilità
4.2.3.	Sperimentazione di procedure di edilizia concertata
4.2.4.	Sperimentazione di procedure di urbanistica compensativa
4.2.5.	Emanazione di linee guida per i centri storici
4.2.6.	Snellimento dell'iter burocratico
4.2.7.	Eco parco industriale
4.2.8.	Insedimenti per la produzione di energie rinnovabili

4.3. Opere pubbliche.

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche sarà concepito come strumento in grado di far fronte ai bisogni del territorio per quanto concerne le strutture a servizio della collettività, individuandone le priorità e le fonti di finanziamento.

Tale strumento di programmazione, in un contesto di coerenza e sostenibilità, avrà lo scopo di ridisegnare il "volto" e lo tratteggia e lo persegue nel suo progressivo realizzarsi.

E' obiettivo prioritario della nuova Amministrazione avviare la rivisitazione del Piano Triennale, ed in particolare l'elenco delle opere da inserire in ciascuna annualità in relazione alla loro utilità, al grado di progettualità raggiunta da ciascuna ed in relazione all'accessibilità alle fonti finanziarie previste. Il ricorso al progetto di finanza sarà incentivato relativamente ad una ben individuata serie di opere pubbliche.

In tale contesto il costante e fruttuoso collegamento fra Uffici tecnici, Comitato Intersectoriale ed Ufficio Fondi sarà essenziale per il reperimento di adeguati finanziamenti e per la realizzazione delle opere. E' già a buon punto l'ampiammento del cimitero cittadino, attraverso fondi in parte del Bilancio comunale ed in parte con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. E' importante avviare la progettazione e la realizzazione di aree di sosta concepite come "belvedere" sulla città, avviare il collegamento dell'acquedotto di Scici con le contrade prive del servizio, graduale rifacimento della rete idrica cittadina e di tutte le borgate, avviare il completamento della rete fognaria di Cava D'Aliga, avviare il ripristino della facciata originale di Palazzo Miccichè, avviare la progettazione di una pista di collegamento tra la Via del Mare e la strada Iloranea Cava d'Aliga - Sampieri, avviare il concepimento di una Cittadella degli Studi con campus.

Il programma triennale delle opere pubbliche dovrà essere riesaminato, nei contenuti e nelle priorità, alla luce degli obiettivi generali enunciati in questo documento programmatico.

Nella nuova programmazione dovranno essere individuati gli interventi strategici per la grande viabilità, la sicurezza degli abitati, lo sviluppo economico, l'igiene pubblica e i parchi di interesse comunale:

4.4. Politiche di bilancio.

- OBIETTIVI GENERALI DELLA POLITICA DI BILANCIO

L'impostazione che viene data al bilancio di previsione 2011 del Comune di Scici per l'anno 2011, tiene conto delle politiche di rigore che, nell'ambito del patto di stabilità, viene richiesto a ciascun ente locale dalla legge di stabilità n.220 del 13 dicembre 2010.

Detta legge introduce diverse significative novità in materia di Patto di stabilità per il triennio 2011-2013:

- a) Agli Enti vengono assegnati 2 obiettivi:
 - obiettivo "STRUTTURALE"
 - obiettivo "SPECIFICO"
- b) viene superata la logica del saldo finanziario di partenza,

- c) si fa riferimento alla spesa corrente, e ad intervallo triennale, per individuare il miglioramento da realizzare,
d) debuta il Patto Regionale.

Vengono invece confermati:

gli importi complessivi della manovra (già fissati con la legge 122/2010),
il meccanismo della competenza mista,
l'obbligo di coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi del Patto.

Altre norme di natura finanziaria sono:

- riduzione dei trasferimenti erariali
- nuovi limiti all'indebitamento
- riduzione del costo degli apparati politici ed amministrativi
- razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica locale
- contenimento delle spese in materia di impiego pubblico
- riduzione della spesa di personale
- fondo per il ritardo pagamento dei fornitori
- partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Queste nuove restrittive regole, che vanno ad aggiungersi a quelle già in vigore, determinano un quadro normativo abbastanza articolato e, sotto l'aspetto gestionale difficoltoso per le modalità di condurre l'azione amministrativa in concomitanza a una costante e, da quest'anno, rilevante riduzione delle risorse di entrata da parte dello Stato e della Regione e di un lievitare dei costi per servizi e forniture. Per l'anno 2011, lo Stato ha ridotto il Contributo Ordinario di euro 514.042,28 e, la Regione Siciliana ha altresì ridotto i trasferimenti di un importo considerevole pari ad euro 663.227,00. Queste minori entrate comporteranno una riduzione di servizi essenziali per la collettività, non potendo agire sulla leva fiscale e non potendo recuperare ulteriori somme, tali da compensare il minore trasferimento erariale.

Ecco la necessità di definire, per il prossimo bilancio, gli elementi che devono essere alla base della programmazione. Elementi che rappresentano i progetti-base, su cui ciascun responsabile di servizio viene ad essere coinvolto in una logica collaborativa-costruttiva ed in una prospettiva pluriennale. In questo senso diventa opportuno oltre che necessario ridefinire i modi ed i metodi d'impostazione delle strategie di periodo che, pur rimanendo identici a quelli definiti nel piano strategico di sviluppo per il quinquennio 2008-2013, necessitano di una rivisitazione.

- INDIRIZZI GENERALI GUIDA DEL BILANCIO 2011.

Gli indirizzi di bilancio 2011 e le scelte operate, vanno da un lato a continuare il programma già avviato negli esercizi precedenti e dall'altro vanno a contribuire a sviluppare il sistema economico della città, sia garantendo i servizi sociali ed educativi finora offerti, sia immettendo nuovi processi in

Conclusioni.

La città che questo documento disegna è una città che nel ribadire la propria vocazione agricola, prospetta nuove ipotesi di sviluppo e di crescita, all'interno di nuove sfide che per loro natura richiedono rinnovati investimenti insieme al delinearsi di nuovi settori di crescita.

L'obiettivo espresso dall'Amministrazione comunale è continuare a mettere in atto politiche e interventi, e creare un contesto di relazioni, che accompagnino il mutamento e consentano all'intero tessuto socio-economico siciliano, di stabilire le coordinate di un futuro dove lo sviluppo si unisca al mantenimento di elevati standard di qualità della vita.

E' un percorso tutt'altro che semplice, anche perché non è più possibile pensare all'insieme delle attività produttive con lo sguardo rivolto al passato. Il non abbandono della prospettiva agricola è anche una risposta ai rischi di declino che pur possono presentarsi nello scenario delle trasformazioni globali, in cui anche Scicli è inserita, ma al contempo deve ergersi la consapevolezza che l'agricoltura per il futuro significa qualcosa di diverso e di completamente rinnovato, anche per quanto concerne i settori d'intervento.

Per questo, nella specificazione più puntuale degli interventi e delle azioni, come delle politiche di governo, il Pgs rimanda alla pianificazione strategica e si caratterizza come un documento in cui, sinteticamente, si riassumono le coordinate e gli indirizzi che ispirano l'attività dell'Amministrazione comunale. La pianificazione strategica rappresenta, da questo punto di vista, il vero punto di riferimento delle stesse politiche di Bilancio, l'ambito del loro svolgimento, la dimensione che collega il quotidiano con la prospettiva. Senza questo spessore le stesse politiche pubbliche risulterebbero parziali, scollegate dai processi reali di modificazione delle basi strutturali, sociali e culturali del microcosmo urbano di Scicli. Il rischio oltretutto sarebbe quello di attivare politiche al di fuori di un quadro concertato e di consenso, tali da non incidere sulle politiche di sviluppo del territorio.

C'è bisogno di uno sforzo collettivo straordinario, che coinvolga le parti pubbliche e le parti sociali, per superare le difficoltà che dovessero presentarsi e fare in modo di attuare uno sviluppo ordinato e che riguardi l'intero contesto sociale ed economico del territorio.

termini di investimenti strutturali e di politiche sociali, culturali, sportive, ricreative, economiche ed ambientali ritenuti di particolare interesse per lo sviluppo della nostra comunità

Essi risultano così orientati:

1. alla realizzazione dei principi di efficienza ed efficacia gestionale dei processi di produzione ed erogazione dei servizi, puntando più alla realizzazione del risultato, inteso questo come espressione di fattività operativa, che al mero e semplice adempimento burocratico;
2. alla organizzazione e potenziamento di uffici e servizi per migliorare il rapporto amministrazione-cittadino, l'informazione amministrativa, la riduzione dei tempi di risposta all'utenza;
3. alla conferma del modello di welfare già delineato migliorando la qualità dei servizi offerti e creandone dei nuovi per potenziare lo stato sociale e la tutela delle categorie maggiormente disagiate (anziani, minori, immigrati, handicappati);
4. alla salvaguardia e riqualificazione del patrimonio comunale esistente, puntando alla salvaguardia del centro storico, sull'ampiamento della pubblica illuminazione, sulla sistemazione di vie e piazze, sull'abbattimento delle barriere architettoniche, sulla riqualificazione di spazi ed aree pubbliche, sulla sicurezza di edifici pubblici adibiti ad uffici e servizi scolastici, sulla ristrutturazione delle reti idriche;
5. al miglioramento e potenziamento della viabilità esistente decongestionando il traffico cittadino attraverso un potenziamento della viabilità esistente e la realizzazione di una nuova viabilità primaria per un rapido spostamento ed attraversamento della città;
6. alla valorizzazione del ruolo di sussidiarietà e di cooperazione con le realtà associative esistenti o di nuova formazione, per realizzare:
 - una più qualificata offerta culturale, folcloristica, turistica e sportiva;
 - una più qualificata e diversa imprenditorialità nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo, del commercio, della pesca, dell'edilizia e dei servizi;
7. alla creazione di interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente e all'uso del territorio;
8. a rendere attuativa la programmazione urbanistica coniugandola alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo economico del territorio; a rendere giustizia fiscale puntando sulla trasparenza, semplificazione e correttezza amministrativa;
9. a velocizzare il recupero dei crediti, l'emissione dei ruoli e di ogni azione per eliminare il tendenziale squilibrio di cassa.